COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA

(Provincia di Teramo)
Tel. 0861 846511 – Part. IVA: 00196900674

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 27/10/2026	**Verbale numero** 40

Oggetto: BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2025 - APPROVAZIONE

L'anno duemilaventisei il giorno ventisette del mese di ottobre alle ore 17:30, ed in continuazione, nella sala delle adunanze del Comune, in prima convocazione, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica che è stata partecipata ai Signori Consiglieri, a norma di legge, su numero 12, assegnati e in carica, risultano presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto:

Qualifica	Nome	P	A
Sindaco	AMATUCCI ANNUNZIO	P	
Consigliere	LUCIDI ALESSANDRA	P	
Consigliere	MECO GIUSEPPE	P	
Consigliere	DE SANTIS MANOLA	P	
Consigliere	DI SABATINO GARBATI MIRKO	P	
Consigliere	TALVACCHIA SIRIO	P	
Consigliere	DI PIETRO LUCREZIA	P	
Consigliere	D'ANTONIO GIANLUCA	P	
Consigliere	RONCACE' SARA		A
Consigliere	SCARPANTONII SILVIA		A
Consiglio	CATENA FABIOLA	P	
Consigliere	MEDORI LUIGINO	P	
Consigliere	GIOVANNINI SIMONA	P	

Totale presenti n.121 e assenti n.2

Il Presidente Amatucci Annunzio nella sua qualità di Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Assiste il Segretario Comunale **Dott.ssa Carla Di Giamberardino**, incaricato della redazione del verbale.

Immediatamente eseguibile	**S**

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
documento firmato digitalmente da CARLA DI GIAMBERARDINO, ANNUNZIO AMATUCCI e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Si dà atto che risulta presente in sala la consigliera comunale Roncacè, per cui il numero dei presenti è pari a 12.

Il Sindaco-Presidente introduce il punto all'ordine del giorno ed a seguire invita la Vicesindaco Lucidi, con delega delle funzioni in materia di "Bilancio, politiche economiche e finanziarie, lavori pubblici, grandi opere, ricerca finanziamenti europei e nazionali", ad illustrare la proposta di deliberazione.
Interviene la Vicesindaco Lucidi la quale illustra dettagliatamente la proposta di deliberazione in discussione.
Terminata la relazione il Sindaco-Presidente invita i Consiglieri a partecipare alla discussione.
Chiede di intervenire la Consigliera Giovannini, la quale domanda chiarimenti in merito ad alcune voci del bilancio consolidato che, su richiesta della Vicesindaco Lucidi vengono forniti dal Dirigente dell'Area Economico Amministrativa, Dott. Luzi, presente in sala.
Quindi, terminata la discussione, il Sindaco-Presidente invita il Consiglio a votare la proposta in oggetto.
Indi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione della Vicesindaco Lucidi;
Uditi gli interventi dei Consiglieri;
Visto l'art.151, comma 8, del D. Lgs. n.267/2000, nel testo vigente, che stabilisce l'obbligo per l'ente locale di approvare, entro il 31 ottobre dell'anno successivo, il Bilancio Consolidato con i bilanci dei propri organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n.4/4 di cui al D. Lgs. n.118/2011;
Visto inoltre l'art.18, comma 1, lettera c), del D. Lgs. n.118/2011, nel testo vigente, che stabilisce al "*31 ottobre dell'anno successivo*" il termine per l'approvazione del bilancio consolidato;
Visti altresì i commi 1 e 2 dell'art.233-bis del D. Lgs. n.267/2000 che stabiliscono che il Bilancio Consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal D. Lgs. n.118/2011, e successive modificazioni, ed è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n.11 del D. Lgs. n.118/2011 e successive modificazioni;
Richiamato l'art.11-bis del D. Lgs. n.118/2011, di seguito riportato:
"*1. Gli enti di cui all'art.1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n.4/4.*
2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:
a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;
b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.
3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.
4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione";
Richiamato il "Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato", Allegato 4/4 al D. Lgs n.118/2011, in base al quale gli enti locali redigono un Bilancio Consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale ed il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate;
Tenuto conto che il Bilancio Consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "Gruppo Amministrazione Pubblica", attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso;
Tenuto conto altresì che il Bilancio Consolidato è predisposto dall'ente capogruppo che ne deve coordinare l'attività;
Richiamate inoltre le finalità del Bilancio Consolidato:

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
documento firmato digitalmente da CARLA DI GIAMBERARDINO, ANNUNZIO AMATUCCI e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo,
b) attribuire all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società,
c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n.95 del 10/12/2025 avente ad oggetto l'individuazione del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) e degli enti e delle società partecipate inclusi nel perimetro di consolidamento, dalla quale risultano i seguenti soggetti da consolidare rispetto all'ente capogruppo:
- Farmacia Comunale Sant'Egidio s.p.a.,
- GAL Terreverdi Teramane s.c.c.a.r.l.,
- Ruzzo Reti s.p.a.;

Richiamata altresì la deliberazione del Consiglio Comunale n.25 del 04/06/2026 di approvazione del Rendiconto della Gestione dell'anno 2025, che comprende altresì lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico;

Considerati i bilanci dell'esercizio 2025 degli enti e delle società da assoggettare a consolidamento, approvati dai rispettivi organi competenti;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n.62 del 08/09/2026 con la quale è stato approvato lo schema di bilancio consolidato, corredato dalla relazione sulla gestione, comprendente la nota integrativa;

Dato atto che, per mero errore materiale, nel testo del dispositivo della predetta deliberazione giuntale n.62 del 08/09/2026, in relazione al Patrimonio netto (Stato Patrimoniale Passivo Consolidato) è stato accertato tra i risultati di sintesi l'importo di euro 30.433.993,37, anziché di euro 30.443.993,37 (importo corretto), e che lo stesso errore materiale non ha inciso, peraltro, sulla sostanza del contenuto della deliberazione, poiché la volontà dell'Organo deliberante si è correttamente e pienamente manifestata (v. punto 4 del dispositivo della deliberazione dell'Organo Esecutivo) con l'approvazione dello Stato Patrimoniale Consolidato Passivo (contente la corretta somma di euro 30.443.993,37) il quale, allegato all'atto in questione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Vista la relazione dell'Organo di Revisione pervenuta al protocollo dell'Ente n.13375 in data 02.10.2026 - sulla presente proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato esercizio 2025, di cui all'art.233 bis T.U.E.L., e sullo schema di bilancio consolidato - prevista dal comma 1, lettera d-bis), dell'art.239 del D. Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il D. Lgs. n.267/2000;

Visto il D. Lgs. n.118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visti i pareri favorevoli espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile dal Dirigente dell'Area Economico-Amministrativa, ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del citato D. Lgs. n.267/2000;

CON VOTI favorevoli n.9, contrari n.// ed astenuti n.3 Catena, (Medori e Giovannini) - su n. 12 Consiglieri presenti - espressi in forma palese,

D E L I B E R A

1. di richiamare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente atto costituendone altresì motivazione ai sensi dell'art.3 della L. n.241/1990 e ss.mm.ii.;
2. di approvare, ai sensi dell'art.11-bis del D. Lgs. n.118/2011, il Bilancio Consolidato per l'esercizio 2025 del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata composto dai seguenti documenti:
   - Stato Patrimoniale Consolidato Attivo,
   - Stato Patrimoniale Consolidato Passivo,
   - Conto Economico Consolidato,

   e corredato dalla Relazione sulla gestione consolidata, comprendente la Nota Integrativa, e dalla Relazione dell'Organo di Revisione, che allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
documento firmato digitalmente da CARLA DI GIAMBERARDINO, ANNUNZIO AMATUCCI e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

3. di accertare i seguenti risultati di sintesi dello Stato Patrimoniale Consolidato e del Conto Economico Consolidato:

Voci di bilancio	Stato Patrimoniale Attivo Consolidato
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione	400,06
Immobilizzazioni	36.955.413,61
Attivo circolante	9.520.875,43
Ratei e Risconti attivi	23.012,03
Totale attivo	**46.499.701,13**

Voci di bilancio	Stato Patrimoniale Passivo Consolidato
Patrimonio netto	30.443.993,37
Fondo per rischi ed oneri	316.116,17
Trattamento di Fine Rapporto	101.943,64
Debiti	9.346.794,81
Ratei e Risconti passivi	6.290.853,14
Totale passivo	**46.499.701,13**
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-

Voci di bilancio	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	9.653.615,20
Componenti negativi della gestione	9.495.585,72
Risultato della gestione operativa	158.029,48
Proventi ed Oneri finanziari	- 79.852,41
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	-
Proventi ed Oneri Straordinari	- 132.327,47
Risultato d'esercizio ante imposte	- **54.150,40**
Imposte	99.342,59
Risultato d'esercizio dopo le imposte	- **153.492,99**
Risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	-

4. di pubblicare sul sito internet istituzionale il Bilancio Consolidato per l'esercizio 2025;
5. di trasmettere i dati relativi al presente Bilancio Consolidato per l'esercizio 2025 alla Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni (BDAP), ai sensi del Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze 12/05/2016.

Indi

IL CONSIGLIO COMUNALE

ravvisata l'urgenza di dare immediata esecuzione alla presente deliberazione, con voti favorevoli n.9, contrari n.// ed astenuti n.3 Catena, (Medori e Giovannini) - su n. 12 Consiglieri presenti - espressi in forma palese,

D E L I B E R A

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art.134, comma 4, del D. L.vo n.267/2000.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
documento firmato digitalmente da CARLA DI GIAMBERARDINO, ANNUNZIO AMATUCCI e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Del che si è redatto il presente verbale, letto, approvato e sottoscritto.

Sindaco	Segretario Comunale
Amatucci Annunzio	**Dott.ssa Carla Di Giamberardino**

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
documento firmato digitalmente da CARLA DI GIAMBERARDINO, ANNUNZIO AMATUCCI e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA

(Provincia di Teramo)
Tel. 0861 846511 – Part. IVA: 00196900674

Area Economico Amministrativa
Servizio Bilancio e Programmazione Finanziaria

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.43 DEL 08/09/2026

OGGETTO: BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2025 - APPROVAZIONE

PARERE DI REGOLARITÁ TECNICA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, parere espresso ai sensi dell'art.49 del T.U. - D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267.

08/09/2026

Il Responsabile
ANDREA LUZI
(parere sottoscritto digitalmente)

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
documento firmato digitalmente da ANDREA LUZI e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA

(Provincia di Teramo)
Tel. 0861 846511 – Part. IVA: 00196900674

Area Economico Amministrativa
Servizio Bilancio e Programmazione Finanziaria

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.43 DEL 08/09/2026

OGGETTO: BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2025 - APPROVAZIONE

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, parere espresso ai sensi dell'art.49 del T.U. - D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267.

08/09/2026

Il Dirigente
ANDREA LUZI
(parere sottoscritto digitalmente)

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
documento firmato digitalmente da ANDREA LUZI e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA

(Provincia di Teramo)

Tel. 0861 846511 – Part. IVA: 00196900674

Allegato alla Deliberazione del Consiglio Comunale N° 40 del 27/10/2026

Oggetto: BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2025 - APPROVAZIONE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata in pubblicazione dal 30/10/2026 al 14/11/2026

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data odierna, ai sensi dell'art.134, comma 4, T.U.E.L. D. Lgs. n.267/2000..

Data, _____

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
documento firmato digitalmente da DONATELLA RIBAUDO e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA

BILANCIO CONSOLIDATO 2025

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2025	2024
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1) Proventi da tributi	4.501.382,72€	4.312.918,85€
2) Proventi da fondi perequativi	1.220.160,00€	1.328.024,63€
3) Proventi da trasferimenti e contributi	629.682,55€	587.979,85€
a) Proventi da trasferimenti correnti	412.364,90€	371.873,12€
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	199.839,31€	194.241,68€
c) Contributi agli investimenti	17.478,34€	21.865,05€
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.868.241,20€	2.638.145,21€
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	526.576,72€	470.462,73€
b) Ricavi della vendita di beni	548.607,03€	548.338,19€
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.793.057,45€	1.619.344,29€
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00€	0,00€
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00€	0,00€
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	24.883,04€	24.450,58€
8) Altri ricavi e proventi diversi	409.265,69€	294.593,44€
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	9.653.615,20€	9.186.112,56€
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	585.847,38€	580.954,44€
10) Prestazioni di servizi	3.322.178,90€	3.317.936,36€
11) Utilizzo beni di terzi	126.324,37€	89.911,90€
12) Trasferimenti e contributi	2.055.532,55€	1.993.333,04€
a) Trasferimenti correnti	2.055.532,55€	1.993.333,04€
b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00€	0,00€
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00€	0,00€
13) Personale	1.749.368,14€	1.568.632,53€
14) Ammortamenti e svalutazioni	1.120.711,66€	1.584.685,20€
a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	23.818,62€	10.663,99€
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	856.764,64€	1.265.330,57€
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	82.177,59€	0,00€
d) Svalutazione dei crediti	157.950,81€	308.690,64€
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	(3.403,66) €	1.115,85€
16) Accantonamenti per rischi	73.392,57€	9.954,00€
17) Altri accantonamenti	141.047,06€	46.000,00€
18) Oneri diversi di gestione	324.586,75€	183.286,36€
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	9.495.585,72€	9.375.809,68€
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	158.029,48€	(189.697,12) €
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
Proventi finanziari		
19) Proventi da partecipazioni	0,00€	0,00€
a) da societa' controllate	0,00€	0,00€

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

b) da societa' partecipate	0,00€	0,00€
c) da altri soggetti	0,00€	0,00€
20) Altri proventi finanziari	20.705,82€	22.174,84€
Totale proventi finanziari	20.705,82€	22.174,84€
Oneri finanziari		
21) Interessi ed altri oneri finanziari	100.558,23€	112.973,34€
a) Interessi passivi	96.423,27€	108.993,02€
b) Altri oneri finanziari	4.134,96€	3.980,32€
Totale oneri finanziari	100.558,23€	112.973,34€
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	(79.852,41) €	(90.798,50) €
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22) Rivalutazioni	0,00€	0,00€
23) Svalutazioni	0,00€	0,00€
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00€	0,00€
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24) Proventi straordinari		
a) Proventi da permessi di costruire	0,00€	0,00€
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	12.669,58€	0,00€
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	331.429,72€	762.306,57€
d) Plusvalenze patrimoniali	0,00€	51,72€
e) Altri proventi straordinari	0,00€	0,00€
Totale proventi straordinari	344.099,30€	762.358,29€
25) Oneri straordinari		
a) Trasferimenti in conto capitale	9.366,88€	0,00€
b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	467.059,89€	838.929,72€
c) Minusvalenze patrimoniali	0,00€	0,00€
d) Altri oneri straordinari	0,00€	0,00€
Totale oneri straordinari	476.426,77€	838.929,72€
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	(132.327,47) €	(76.571,43) €
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	(54.150,40) €	(357.067,05) €
26) Imposte	99.342,59€	104.282,18€
27) RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	(153.492,99) €	(461.349,23) €
29) RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	(153.492,99) €	(461.349,23) €
30) Risultato dell'Esercizio di pertinenza di terzi	0,00€	0,00€

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

STATO PATRIMONIALE	2025	2024
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	400,06€	400,06€
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	400,06€	400,06€
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00€	0,00€
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicita'	0,00€	0,00€
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	70.808,48€	13.137,56€
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	11.861,41€	9.474,30€
5) Avviamento	0,00€	0,00€
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00€	0,00€
9) Altre	5.546,29€	6.355,22€
Totale immobilizzazioni immateriali	88.216,18€	28.967,08€
Immobilizzazioni materiali		
II 1) Beni demaniali	12.186.777,89€	12.246.746,65€
1.1) Terreni	137.082,87€	137.082,87€
1.2) Fabbricati	2.459.521,36€	2.517.344,87€
1.3) Infrastrutture	9.590.173,66€	9.592.318,91€
1.9) Altri beni demaniali	0,00€	0,00€
III 2) Altre immobilizzazioni materiali		
2.1) Terreni	3.363.669,92€	3.363.669,92€
a) di cui in leasing finanziario	0,00€	0,00€
2.2) Fabbricati	14.399.134,68€	14.055.830,61€
a) di cui in leasing finanziario	0,00€	0,00€
2.3) Impianti e macchinari	3.023.154,90€	2.994.369,33€
a) di cui in leasing finanziario	0,00€	0,00€
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	86.854,94€	71.518,44€
2.5) Mezzi di trasporto	30.858,97€	34.287,75€
2.6) Macchine per ufficio e hardware	5.069,39€	12.450,93€
2.7) Mobili e arredi	60.024,43€	33.703,41€
2.8) Infrastrutture	0,00€	0,00€
2.99) Altri beni materiali	43.035,98€	49.946,36€
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.653.070,89€	3.956.414,50€
Totale immobilizzazioni materiali	36.851.651,99€	36.818.937,90€
IV) Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni in	8.905,40€	7.215,45€
a) imprese controllate	0,00€	0,00€
b) imprese partecipate	8.905,40€	7.215,45€
c) altri soggetti	0,00€	0,00€
2) Crediti verso	6.640,04€	6.661,83€
a) altre amministrazioni pubbliche	0,00€	0,00€
b) imprese controllate	0,00€	0,00€
c) imprese partecipate	0,00€	0,00€
d) altri soggetti	6.640,04€	6.661,83€
3) Altri titoli	0,00€	0,00€
Totale immobilizzazioni finanziarie	15.545,44€	13.877,28€
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	36.955.413,61€	36.861.782,26€
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Totale rimanenze	146.654,54€	143.250,90€
II) Crediti		
1) Crediti di natura tributaria	67.176,61€	156.325,25€
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00€	0,00€
b) Altri crediti da tributi	67.176,61€	121.066,99€
c) Crediti da Fondi perequativi	0,00€	35.258,26€
2) Crediti per trasferimenti e contributi	3.609.887,46€	3.708.263,11€
a) verso amministrazioni pubbliche	3.609.887,46€	3.708.263,11€
b) imprese controllate	0,00€	0,00€
c) imprese partecipate	0,00€	0,00€
d) verso altri soggetti	0,00€	0,00€
3) Verso clienti ed utenti	1.607.970,92€	1.892.690,42€
4) Altri Crediti	886.040,22€	870.366,31€
a) verso l'Erario	55.404,20€	45.756,99€
b) per attivita' svolta per c/terzi	79.780,97€	145.310,91€
c) altri	750.855,05€	679.298,41€
Totale crediti	6.171.075,21€	6.627.645,09€
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
1) Partecipazioni	0,00€	0,00€
2) Altri titoli	0,00€	0,00€
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00€	0,00€
IV) Disponibilita' liquide		
1) Conto di tesoreria	3.081.268,09€	2.502.125,91€
a) Istituto tesoriere	81.927,14€	15.448,55€
b) presso Banca d'Italia	2.999.340,95€	2.486.677,36€
2) Altri depositi bancari e postali	121.848,51€	124.085,25€
3) Denaro e valori in cassa	29,08€	33,35€
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'Ente	0,00€	0,00€
Totale disponibilita' liquide	3.203.145,68€	2.626.244,51€
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	9.520.875,43€	9.397.140,50€
D) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi	8.223,07€	0,00€
2) Risconti attivi	14.788,96€	14.743,49€
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	23.012,03€	14.743,49€
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	46.499.701,13€	46.274.066,31€

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2025	2024
A) PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto di gruppo		
I) Fondo di dotazione	0,00€	0,00€
II) Riserve	30.992.954,42€	30.918.434,03€
b) da capitale	0,00€	0,00€
c) da permessi di costruire	295.517,97€	240.018,33€
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	27.608.297,04€	27.602.898,03€
e) altre riserve indisponibili	2.495.737,45€	2.482.115,71€
f) altre riserve disponibili	593.401,96€	593.401,96€
III) Risultato economico dell'Esercizio	(153.492,99) €	(461.349,23) €
IV) Risultati economici di esercizi precedenti	(395.468,06) €	77.823,82€
V) Riserve negative per beni indisponibili	0,00€	0,00€
Totale Patrimonio netto di gruppo	30.443.993,37€	30.534.908,62€
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		
VI) Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00€	0,00€
VII) Risultato economico dell'Esercizio di pertinenza di terzi	0,00€	0,00€
Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00€	0,00€
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	30.443.993,37€	30.534.908,62€
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza	0,00€	0,00€
2) Per imposte	0,00€	0,00€
3) Altri	316.116,17€	270.466,02€
4) fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00€	0,00€
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	316.116,17€	270.466,02€
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	101.943,64€	100.029,58€
TOTALE T.F.R. (C)	101.943,64€	100.029,58€
D) DEBITI		
1) Debiti da finanziamento	1.799.482,50€	1.647.098,51€
a) prestiti obbligazionari	0,00€	0,00€
b) v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00€	0,00€
c) verso banche e tesoriere	480.916,45€	478.062,06€
d) verso altri finanziatori	1.318.566,05€	1.169.036,45€
2) Debiti verso fornitori	4.769.651,42€	5.460.205,64€
3) Acconti	150.720,49€	152.963,81€
4) Debiti per trasferimenti e contributi	795.079,07€	793.612,26€
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00€	0,00€
b) altre amministrazioni pubbliche	726.025,94€	718.619,09€
c) imprese controllate	0,00€	0,00€
d) imprese partecipate	0,00€	6.451,61€
e) altri soggetti	69.053,13€	68.541,56€
5) Altri debiti	1.831.861,33€	1.659.617,78€
a) tributari	17.516,57€	41.960,22€
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	63.754,11€	29.958,00€
c) per attivita' svolta per c/terzi	17.501,75€	0,00€
d) altri	1.733.088,90€	1.587.699,56€
TOTALE DEBITI (D)	9.346.794,81€	9.713.498,00€
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I) Ratei passivi	132.748,08€	69.956,44€
II) Risconti passivi	6.158.105,06€	5.585.207,65€

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

1) Contributi agli investimenti	5.080.010,80€	4.494.675,78€
a) da altre amministrazioni pubbliche	5.075.081,71€	4.489.522,64€
b) da altri soggetti	4.929,09€	5.153,14€
2) Concessioni pluriennali	1.070.237,12€	1.090.404,02€
3) Altri risconti passivi	7.857,14€	127,85€
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	6.290.853,14€	5.655.164,09€
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	46.499.701,13€	46.274.066,31€
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri	1.136.331,13€	730.524,21€
2) beni di terzi in uso	0,00€	0,00€
3) beni dati in uso a terzi	0,00€	0,00€
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00€	0,00€
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00€	0,00€
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00€	0,00€
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00€	0,00€
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.136.331,13€	730.524,21€

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.



Comune di Sant'Egidio alla Vibrata

RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO 2025

(art.11-bis, comma 2, lettera a), D. Lgs. n.118/2011)

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2025

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI 3
Il Gruppo Amministrazione Pubblica 5
Il perimetro di consolidamento 7
Le fasi preliminari al consolidamento 8
Rettifiche di pre-consolidamento 9
Principi e metodi di consolidamento 10
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2025 13
La composizione del G.A.P. e il perimetro di consolidamento 13
Metodi di consolidamento utilizzati 15
Operazioni intercompany 15
Criteri di valutazione e composizione delle voci di bilancio 17
Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato 18
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO 20
Crediti vs lo Stato 20
Immobilizzazioni 21
Attivo circolante 25
Ratei e risconti attivi 26
Patrimonio netto 28
Fondo rischi e oneri 28
Trattamento di fine rapporto 29
Debiti 29
Ratei e risconti passivi 30
Conti d'ordine 32
Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni 33
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 35
Ricavi ordinari 35
Costi ordinari 36
Gestione finanziaria 38
Gestione straordinaria 39
Imposte 41
Risultato economico consolidato 41
Variazione fra Patrimonio Netto dell'ente e quello Consolidato 41
Altre informazioni 42
Compensi spettanti agli Amministratori e all'Organo di revisione della capogruppo 42
Perdite ripianate dalla capogruppo 42
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale 42
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 42

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", a seguito di un'adeguata eliminazione dei rapporti infragruppo.

Le principali finalità del bilancio consolidato sono:

a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;

b) attribuire all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;

c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all'esercizio 2016, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori (che hanno dato già attuazione alla normativa) ed i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (per i quali l'obbligo è di fatto esistito solo per esercizio 2017);
- applicazione delle regole disciplinate dagli articoli 11bis – 11 quinquies e dall'allegato 4/4 (principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D. Lgs. n.118/2011. Quest'ultimo prevede il rinvio, per quanto non specificatamente previsto dallo stesso, ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo (sempre con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato);
- il bilancio consolidato è approvato entro il 31 ottobre dell'anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D. Lgs. n.118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata, comprensiva della nota integrativa, e le relazioni dell'organo di revisione.

L'Ente, in qualità di ente capogruppo, deve redigere tale documento, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

I documenti che compongono il bilancio consolidato degli enti territoriali sono indicati dal D. Lgs. n.118/2011 e comprendono:

- **Conto economico consolidato**, che permette di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico di periodo della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Stato patrimoniale consolidato**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute dei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale consolidato si presenta con una forma a sezioni divise e contrapposte, come di seguito riportato:

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico consolidato ha invece una forma scalare ed è costituito da cinque macro classi. Questa struttura permette di calcolare due risultati intermedi, ovvero "differenza tra componenti positivi e negativi" e "risultato prima delle imposte", per poi procedere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale nell'anno 2025 e, in ultimo, del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

A) Componenti positivi della gestione
B) Componenti negativi della gestione
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione
C) Proventi ed oneri finanziari
D) Rettifiche di valore attività finanziarie
E) Proventi ed oneri straordinari
Risultato prima delle imposte
Imposte
Risultato dell'esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato in materia, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo devono individuare in via preliminare le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.).

Al riguardo, l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1) gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando quelli che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2) gli enti, le aziende e le società incluse nel perimetro di consolidamento.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica

Il termine "Gruppo Amministrazione Pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica. La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Costituiscono componenti del GAP, così come specificato dal D. Lgs. n.118/2011:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
   2.1. gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
      a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
      b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
      c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni), che svolge attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito, nell'anno precedente, ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2. gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1. le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

3.2. le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica *non* rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. L'irrilevanza può riguardare:

- le grandezze contabili: sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

  - totale dell'attivo,

  - patrimonio netto[1],

  - totale dei ricavi caratteristici[2].

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve pertanto evitare che

[1] In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

[2] La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Dunque, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Di conseguenza, al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato, gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

- la quota di partecipazione detenuta: sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le partecipazioni con quote inferiori all'1 per cento, se non affidatarie dirette di servizi.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Gli enti e società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

sub-holding sono trasmessi entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo), oltre alla nota integrativa del bilancio consolidato.

3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci degli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel principio in materia, se non in contrasto con la disciplina civilistica. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute, i componenti del perimetro di consolidamento devono trasmettere la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2025.

Rettifiche di pre-consolidamento

L'ente capogruppo ha operato le scritture di pre-consolidamento indispensabili per rendere uniformi i bilanci da consolidare. Sono state inoltre allocate le voci del bilancio civilistico secondo la struttura dell'allegato previsto dal D. Lgs. n.118/2011.

Di seguito si riporta la rettifica di pre-consolidamento operata:

Rettifica di pre-consolidamento (percentualizzata)

Rettifica di preconsolidamento per elisione crediti Ruzzo Reti verso Ente per adegaumento contabilizzazione note di credito

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
Ruzzo Reti spa	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	21.148,47	0.00	480,07	0.00
Ruzzo Reti spa	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	21.148,47	0.00	480,07
				480,07	**480,07**

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate è altresì accettabile se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

La capogruppo dovrà farsi carico della corretta integrazione dei bilanci, verificandone i criteri di valutazione e procedendo alle opportune rettifiche ed alla loro omogeneizzazione. La procedura di consolidamento presuppone che ognuna delle entità da consolidare abbia rispettato le direttive di consolidamento impartite dalla capogruppo[3].

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

Prima del consolidamento è necessario compiere le attività facenti riferimento alla riconciliazione dei saldi contabili e alle rettifiche di consolidamento per le operazioni infra-gruppo evidenziando:

- le operazioni avvenute nell'esercizio all'interno del gruppo amministrazione pubblica, distinguendo per tipologia (rapporti finanziari debito/credito; acquisti/vendite beni e servizi; operazioni relative alle immobilizzazioni; pagamento dei dividendi; trasferimenti in c/c capitale e di parte corrente);
- le modalità di contabilizzazione delle operazioni che si sono verificate con individuazione della corrispondenza dei saldi reciproci;
- la presenza di eventuali disallineamenti con i relativi adeguamenti dei valori delle poste attraverso le scritture contabili.

[3] La conformità della documentazione trasmessa alla società capogruppo costituisce una responsabilità dell'entità da consolidare.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto, in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica, riguardanti gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi, hanno invece effetto sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato.

Interventi particolari di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo riguardanti beni compresi nel valore contabile delle attività, come le rimanenze e le immobilizzazioni costituite. Ad esempio, si vanno ad eliminare le minusvalenze e le plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata solo se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri), attraverso le due seguenti modalità:

- metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili, in riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, in riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi.*

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato, il principio contabile applicato allegato al D. Lgs. n.118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto, poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate nella contabilità economico-patrimoniale.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2025

L'Ente ha già redatto, lo scorso anno, il bilancio consolidato secondo le indicazioni del D. Lgs. n.118/2011.
Si riportano di seguito, per attivo e passivo di stato patrimoniale e per il conto economico consolidato, i valori riferiti all'esercizio 2025, confrontati con quelli dell'esercizio 2024; nell'ultima colonna sono riportate le differenze, a titolo di esposizione delle ragioni delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci rispetto all'esercizio precedente. Per ulteriori informazioni si rinvia alle singole note integrative dei bilanci inclusi nel perimetro di consolidamento.

Per alcune voci dei prospetti saranno riportati i relativi grafici riassuntivi con la suddivisione del totale tra ente e partecipate. Si è deciso di raffigurare esclusivamente i valori più significativi, ossia quei valori la cui percentuale sul totale è superiore all'1%.

La composizione del G.A.P. e il perimetro di consolidamento

L'Ente capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta n.95 del 10/12/2025, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Un'ulteriore recente analisi del "Gruppo Amministrazione Pubblica", considerato l'ultimo rendiconto della gestione approvato dal Comune, ha escluso la necessità di un ulteriore deliberazione giuntale di aggiornamento della citata precedente deliberazione di Giunta Comunale n.95 del 10/12/2025.

L'Ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato e ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del Bilancio Consolidato.
Entrambi gli elenchi sono stati aggiornati alla fine dell'esercizio 2025 per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione.

Alla luce dei principi previsti dalla legge, gli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" oltre all'ente capogruppo, sono i seguenti (primo elenco):

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Denominazione	GAL TERREVERDI TERAMANE	RUZZO RETI SPA	FARMACIA COMUNALE SANT'EGIDIO SPA	Poliservice Spa
C.F./P.IVA	01975110675	01522960671	01491560676	01404160671
Categoria	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	SOCIETA' PER AZIONI	SOCIETA' PER AZIONI	SOCIETA' PER AZIONI
Tipologia di partecipazione	Diretta	Diretta	Diretta	Diretta (0,22%) + Indiretta tramite Unione dei Comuni Città - Territorio Val Vibrata (10,19%)
% partecipazione al 31/12/2025	1,66%	2,27%	47,00%	10,41%
Valore della partecipazione nel Bilancio dell'Ente capogruppo	2.043,78	2.854.773,97	85.775,00	8.905,41
Considerazioni di rilevanza ai fini del gap e del perimetro	INCLUSA NEL PERIMETRO - Rilevante per uno dei parametri	INCLUSA NEL PERIMETRO - Affidataria in house di servizi	INCLUSA NEL PERIMETRO - Rilevante per uno dei parametri	ESCLUSA DAL PERIMETRO - Non svolge direttamente servizi per il comune
Valore della produzione €	557.916,00	65.302.765,00	1.168.923,00	
Patrimonio Netto €	110.926,00	126.616.094,00	231.585,00	
Risultato di esercizio €	- 12.193,00	855.126,00	49.083,00	
Totale attivo €	121.179,00	254.667.689,00	565.121,00	

La partecipazione dell'Ente che è risultata irrilevante a seguito delle analisi effettuate è la seguente: Poliservice spa.

Si ricorda che per la determinazione della soglia di rilevanza sono stati utilizzati i seguenti parametri:

Anno 2025	**Totale attivo**	**Patrimonio Netto**	**Totale dei Ricavi Caratteristici**
Ente Capogruppo	43.394.114,28	30.402.094,92	7.655.807,07
SOGLIA DI RILEVANZA 3%	**1.301.823,43**	**912.062,85**	**229.674,21**

Pertanto gli enti e le società che vengono inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2025 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi sono:

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Denominazione	C.F./P.IVA	Categoria	% partecipazione al 31/12/2025	Anno di riferimento del bilancio	Metodo di consolidamento
GAL TERREVERDI TERAMANE	01975110675	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	1,66%	2025	Proporzionale
RUZZO RETI SPA	01522960671	SOCIETA' PER AZIONI	2,27%	2025	Proporzionale
FARMACIA COMUNALE SANT'EGIDIO SPA	01491560676	SOCIETA' PER AZIONI	47,00%	2025	Proporzionale

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento, si fa rinvio alla deliberazione sopracitata per informazioni aggiuntive sui motivi delle esclusioni, nonché per una panoramica sull'assetto generale ed economico finanziario di ognuno di essi.

Metodi di consolidamento utilizzati

Nella redazione del bilancio consolidato al 31/12/2025 si è proceduto a consolidare i soggetti inclusi nel perimetro utilizzando i criteri di seguito riportati.

Denominazione	Metodo di consolidamento
GAL TERREVERDI TERAMANE	Proporzionale
RUZZO RETI SPA	Proporzionale
FARMACIA COMUNALE SANT'EGIDIO SPA	Proporzionale

Nel caso di metodo integrale si considera la partecipazione in valore assoluto. Con il metodo proporzionale i valori sono inseriti tenendo conto della quota di partecipazione che l'Ente detiene nell'ente/società.

Operazioni intercompany

Il bilancio consolidato deve riflettere la situazione patrimoniale e finanziaria dei soggetti inclusi nel perimetro considerati come un'unica entità economica, includendo solo le operazioni che gli enti hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Sulla base delle informazioni ricevute dai soggetti partecipati confrontate con i dai risultanti alla Capogruppo, è stata verificata la corrispondenza dei saldi reciproci e individuate le operazioni infragruppo da elidere.

I crediti (residui attivi) a fine 2025 della Capogruppo sono stati confrontati con i debiti dichiarati dai soggetti consolidati, così come i debiti (residui passivi) al 31 dicembre 2025 della Capogruppo sono stati messi a confronto con i crediti risultanti alla fine dell'esercizio dei soggetti consolidati.

Analoga indagine è stata condotta sui ricavi e proventi (desunti da accertamenti) ed i costi ed oneri (rilevabili da impegni) di competenza economica dell'esercizio 2025 dell'amministrazione Capogruppo, doverosamente riconciliati con i componenti economici corrispondenti indicati dai soggetti consolidati.

Quando l'analisi dei componenti economici evidenzia una differenza imputabile all'IVA indetraibile, l'importo oggetto di elisione è considerato al netto dell'imposta sul valore aggiunto. Allorquando, la rettifica evidenzia

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

una differenza di tipo diverso, l'eccedenza è rilevata in un'apposita posta contabile denominata "differenze da consolidamento".
Le operazioni di rettifica infragruppo riguardano anche quelle intercorse tra i componenti del perimetro di consolidamento per l'esercizio.
I valori contabili oggetto di elisione sono rapportati alle diverse % di possesso per i soggetti consolidati con il metodo proporzionale ed invece in valore assoluto per i soggetti consolidati con il metodo integrale.
Per l'eventuale distribuzione di dividendi, l'elisione (in valore assoluto) riguarda la voce dividendi del conto economico e la posta riserva di utili del Patrimonio Netto.

Si riportano in allegato le scritture contabili di rettifica e di elisione effettuate, per ogni partecipata tenendo conto dei rapporti infragruppo al 31.12.2025.

La differenza da consolidamento complessiva, emersa da tutte le scritture contabili di rettifica operate (si fa qui riferimento all'allegato delle scritture di rettifica), pari ad € **85,42**, in conformità a quanto disposto dal Principio Contabile 4/4, è stata imputata a **Altre immobilizzazioni immateriali.**

Elisione quote di partecipazione

L'elisione delle partecipazioni consiste nella sterilizzazione del valore contabile della partecipazione nella società (iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale dell'ente proprietario) con la frazione delle attività e passività della società partecipata (patrimonio netto), nel caso di applicazione del metodo proporzionale. Nel caso di consolidamento integrale si sostituisce invece con l'intero valore del patrimonio netto.
In altri termini si sono rilevate contabilmente: l'elisione delle partecipazioni per i soggetti ricompresi nel perimetro di consolidamento, l'elisione del relativo valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2025, con la rilevazione delle eventuali differenze.

Si sintetizza nel prospetto che segue l'operazione rilevata contabilmente, con evidenza dell'eventuale differenza di annullamento al 31/12/2025.

	Valore della partecipazione nel Bilancio dell'Ente capogruppo (A)*	Quota di Patrimonio Netto da annullare (B)	Dividendi (C)	Differenza di annullamento (D = B - A + C) - Risultati economici di esercizi precedenti	Differenza di annullamento (D = B - A + C) - Altre Immobilizzazioni Immateriali
GAL TERREVERDI TERAMANE	2.043,78	2.043,78		-	-
RUZZO RETI SPA	2.854.773,98	2.854.773,98		-	-
FARMACIA COMUNALE SANT'EGIDIO SPA	85.775,00	85.775,94	31.527,60	31.528,54	-
TOTALE	**2.942.592,76**	**2.942.593,70**	**31.527,60**	**31.528,54**	**-**

* A seguito di eventuali rettifiche di preconsolidamento effettuate per errata valorizzazione delle Partecipate in sede di Contabilità Economico Patrimoniale

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Dal confronto tra il valore della partecipazione nel bilancio dell'Ente (A) e la corrispondente quota di Patrimonio Netto della partecipata (B), tenuto conto di eventuali dividendi (C), emerge la **differenza di annullamento (D = B - A + C)**, il cui trattamento contabile risponde alle seguenti regole:

1. **Valore di carico della partecipazione inferiore alla quota di Patrimonio Netto (A < B):**

Qualora l'Ente capogruppo abbia iscritto nel proprio rendiconto la partecipazione a un valore inferiore rispetto alla quota di Patrimonio Netto da elidere, la differenza positiva che ne deriva riflette i risultati economici positivi conseguiti dalla partecipata negli esercizi precedenti e non distribuiti. Tale differenza viene pertanto imputata nel Patrimonio Netto consolidato alla voce **"Risultati economici di esercizi precedenti"**.

2. **Valore di carico della partecipazione superiore alla quota di Patrimonio Netto (A > B):**

Qualora l'Ente capogruppo abbia iscritto nel proprio rendiconto la partecipazione a un valore superiore rispetto alla quota di Patrimonio Netto da elidere, la differenza viene allocata – ove non sia attribuibile a specifici elementi dell'attivo o del passivo del bilancio della partecipata – nell'Attivo dello Stato Patrimoniale consolidato alla voce **"Altre Immobilizzazioni Immateriali"**.

Criteri di valutazione e composizione delle voci di bilancio

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e dell'ente siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.
Come di seguito specificato si è verificata una sostanziale omogeneità tra l'ente capogruppo e le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione ed è stato verificato che siano state contabilizzate le rettifiche di pre-consolidamento indispensabili a rendere uniformi i bilanci da consolidare.
Si sono pertanto riportati solo i casi di difformità che si sono rilevati dalle note integrative. Il Principio contabile applicato per il Bilancio Consolidato consente di derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.
La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Per quanto riguarda l'Ente, dall'esame puntuale dei bilanci prodotti dagli organismi partecipanti è emersa la sostanziale omogeneità degli stessi, anche nei criteri di valutazione adottati. È pertanto garantita la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato

Il Bilancio consolidato 2025 si chiude con una perdita di € -153.492,99.

Si riportano di seguito lo stato patrimoniale e il conto economico dell'Ente (prima colonna) e Consolidato (terza colonna), con evidenza delle differenze derivanti dai bilanci dei soggetti consolidati, al netto delle rettifiche per effetto delle operazioni intercompany (nella colonna centrale).

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Attivo Ente	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione	-	400,06	400,06
Immobilizzazioni	35.555.608,41	1.399.805,20	36.955.413,61
Attivo Circolante	7.815.581,69	1.705.293,74	9.520.875,43
Ratei e Risconti Attivi	22.924,18	87,85	23.012,03
TOTALE ATTIVO	**43.394.114,28**	**3.105.586,85**	**46.499.701,13**

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Passivo Ente	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	30.402.094,92	41.898,45	30.443.993,37
Fondo per rischi ed oneri	222.273,62	93.842,55	316.116,17
Trattamento di fine rapporto	-	101.943,64	101.943,64
Debiti	6.896.612,26	2.450.182,55	9.346.794,81
Ratei e Risconti Passivi	5.873.133,48	417.719,66	6.290.853,14
TOTALE PASSIVO	**43.394.114,28**	**3.105.586,85**	**46.499.701,13**
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		-	-

Voci di bilancio	Conto Economico Ente	Impatto dei valori consolidati	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	7.655.807,07	1.997.808,13	9.653.615,20
Componenti negativi della gestione	7.590.948,01	1.904.637,71	9.495.585,72
Risultato della gestione operativa	64.859,06	93.170,42	158.029,48
Proventi ed oneri finanziari	- 19.636,33	- 60.216,08	- 79.852,41
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	-	-	-
Proventi ed oneri straordinari	- 126.454,12	- 5.873,35	- 132.327,47
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	- 81.231,39	27.080,99	- 54.150,40
Imposte	82.631,52	16.711,07	99.342,59
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	**- 163.862,91**	**10.369,92**	**- 153.492,99**

***

I documenti di conto economico e stato patrimoniale consolidati al 31 dicembre 2025 dell'Ente sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

economico della complessiva attività svolta dall'ente capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

La presente relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa di seguito riportata, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2025 dell'Ente ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a), delle altre disposizioni del D. Lgs. n.118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Attivo	Stato Patrimoniale consolidato 2025 (A)	Stato Patrimoniale consolidato 2024 (B)	Differenza (C = A-B)
Crediti vs Partecipanti	400,06	400,06	0,00
Immobilizzazioni immateriali	88.216,18	28.967,08	59.249,10
Immobilizzazioni materiali	36.851.651,99	36.818.937,90	32.714,09
Immobilizzazioni finanziarie	15.545,44	13.877,28	1.668,16
Totale immobilizzazioni	**36.955.413,61**	**36.861.782,26**	**93.631,35**
Rimanenze	146.654,54	143.250,90	3.403,64
Crediti	6.171.075,21	6.627.645,09	-456.569,88
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	3.203.145,68	2.626.244,51	576.901,17
Totale attivo circolante	**9.520.875,43**	**9.397.140,50**	**123.734,93**
Ratei e risconti	23.012,03	14.743,49	**8.268,54**
Totale dell'attivo	**46.499.701,13**	**46.274.066,31**	**225.634,82**
Passivo			
Patrimonio netto	**30.443.993,37**	**30.534.908,62**	**-90.915,25**
Fondo rischi e oneri	316.116,17	270.466,02	**45.650,15**
Trattamento di fine rapporto	101.943,64	100.029,58	**1.914,06**
Debiti	9.346.794,81	9.713.498,00	**-366.703,19**
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	6.290.853,14	5.655.164,09	**635.689,05**
Totale del passivo	**46.499.701,13**	**46.274.066,31**	**225.634,82**
Conti d'ordine	**1.136.331,13**	**730.524,21**	**405.806,92**

Crediti vs lo Stato

Si riportano di seguito i valori dei Crediti vs lo Stato.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	400,06	400,06	-
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**400,06**	**400,06**	**-**

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art.1523 e segg. del Codice Civile, che si considerano acquisiti all'interno del patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e che vengono rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, evidenziando la loro natura di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

Immobilizzazioni immateriali

Ai beni immateriali (altre immobilizzazioni) si applica l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Il costo storico delle immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

I miglioramenti a immobili di privati di cui l'amministrazione si avvale (ad esempio per locazione), sono contabilizzati come trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per i dettagli delle aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, applicate da società ed enti rientranti nell'area di consolidamento, si rinvia alle rispettive note integrative.

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni immateriali.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali			
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	-
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	70.808,48	13.137,56	57.670,92
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	11.861,41	9.474,30	2.387,11
Avviamento	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-
Altre	5.546,29	6.355,22	- 808,93
Totale immobilizzazioni immateriali	**88.216,18**	**28.967,08**	**59.249,10**

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento definito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti) in base ai coefficienti indicati dalla legge.

In particolare nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato dell'ente gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati sulla base dei seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Strade, ponti e altri beni demaniali 3%

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Beni mobili:

- Terreni 0%
- Fabbricati (anche demaniali) 2%
- Impianti generici 5%
- Impianti specifici 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 15% - 20%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%- 20%
- Mobili e arredi per ufficio 15%
- Altri beni materiali 15%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art.2 del D. Lgs. n.42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art.136 del medesimo decreto risultano da inventario ma senza alcun valore; non sono soggetti ad ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per i dettagli delle aliquote di ammortamento applicate alle immobilizzazioni materiali da società ed enti rientranti nell'area di consolidamento, si rinvia alle rispettive note integrative.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata, e se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Si specifica che, pur essendo state, in alcuni casi, utilizzate aliquote diverse da quelle previste dal principio contabile 4/3 del D. Lgs. n.118/2011, si ritiene utile confermare nel bilancio consolidato i valori riportati dalla società, allo scopo di mantenere la tipicità del settore e garantire la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, così come previsto dal secondo periodo del paragrafo 4.1 del principio contabile 4/4 Bilancio Consolidato, di cui al D. Lgs. n.118/2011.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Per le società e gli Enti facenti parte del perimetro di consolidamento, ove presenti, i beni in leasing sono stati oggetto di valutazione patrimoniale ai sensi dello IAS n.17 e dell'OIC n.1, tenuto conto del rapporto di durata del contratto del leasing finanziario e del confronto con il tempo/aliquota dell'ammortamento del bene acquistato dalla società locataria. Ulteriori dettagli sono contenuti nella nota integrativa delle singole società o Enti.

Si riportano in tabella i valori delle immobilizzazioni materiali.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Immobilizzazioni materiali			
Beni demaniali	**12.186.777,89**	**12.246.746,65**	**- 59.968,76**
Terreni	137.082,87	137.082,87	-
Fabbricati	2.459.521,36	2.517.344,87	- 57.823,51
Infrastrutture	9.590.173,66	9.592.318,91	- 2.145,25
Altri beni demaniali	-	-	-
Altre immobilizzazioni materiali	**21.011.803,21**	**20.615.776,75**	**396.026,46**
Terreni	3.363.669,92	3.363.669,92	-
di cui in leasing finanziario	-	-	-
Fabbricati	14.399.134,68	14.055.830,61	343.304,07
di cui in leasing finanziario	-	-	-
Impianti e macchinari	3.023.154,90	2.994.369,33	28.785,57
di cui in leasing finanziario	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	86.854,94	71.518,44	15.336,50
Mezzi di trasporto	30.858,97	34.287,75	- 3.428,78
Macchine per ufficio e hardware	5.069,39	12.450,93	- 7.381,54
Mobili e arredi	60.024,43	33.703,41	26.321,02
Infrastrutture	-	-	-
Altri beni materiali	43.035,98	49.946,36	- 6.910,38
Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.653.070,89	3.956.414,50	- 303.343,61
Totale immobilizzazioni materiali	**36.851.651,99**	**36.818.937,90**	**32.714,09**

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n.4 Codice Civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.
Per le partecipate non ricomprese nel perimetro di consolidamento, è stato mantenuto il criterio di valutazione utilizzato in sede di redazione dello stato patrimoniale dell'ente al 31 dicembre 2024.

Il valore dei crediti concessi dall'ente è determinato dallo stock di crediti concessi. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.

Le immobilizzazioni finanziarie risultano come segue.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Immobilizzazioni Finanziarie			
Partecipazioni in	**8.905,40**	**7.215,45**	**1.689,95**
imprese controllate	-	-	-
imprese partecipate	8.905,40	7.215,45	1.689,95
altri soggetti	-	-	-
Crediti verso	**6.640,04**	**6.661,83**	**- 21,79**
altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
imprese controllate	-	-	-
imprese partecipate	-	-	-
altri soggetti	6.640,04	6.661,83	- 21,79
Altri titoli	-	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	**15.545,44**	**13.877,28**	**1.668,16**

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze iscritte nell'attivo circolante dello stato patrimoniale attivo consolidato sono di seguito riportate.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Rimanenze	146.654,54	143.250,90	3.403,64
Totale rimanenze	**146.654,54**	**143.250,90**	**3.403,64**

Crediti

Nello Stato Patrimoniale dell'ente capogruppo i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, in quanto il valore nominale è stato decurtato del Fondo crediti di dubbia esigibilità. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Per quanto riguarda le società o enti compresi nel perimetro, i crediti verso clienti sono stati iscritti al minore tra il valore nominale ed il valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo di svalutazione crediti.
I crediti verso altri, anch'essi valutati al valore di presunto realizzo, sono relativi a crediti verso Enti pubblici, Erario, Istituti Previdenziali, etc.

Si riportano nella tabella che segue i crediti.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Crediti			
Crediti di natura tributaria	**67.176,61**	**156.325,25**	**- 89.148,64**
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-	-
Altri crediti da tributi	67.176,61	121.066,99	- 53.890,38
Crediti da Fondi perequativi	-	35.258,26	- 35.258,26
Crediti per trasferimenti e contributi	**3.609.887,46**	**3.708.263,11**	**- 98.375,65**
verso amministrazioni pubbliche	3.609.887,46	3.708.263,11	- 98.375,65
imprese controllate	-	-	-
imprese partecipate	-	-	-
verso altri soggetti	-	-	-
Verso clienti ed utenti	1.607.970,92	1.892.690,42	- 284.719,50
Altri Crediti	**886.040,22**	**870.366,31**	**15.673,91**
verso l'erario	55.404,20	45.756,99	9.647,21
per attività svolta per c/terzi	79.780,97	145.310,91	- 65.529,94
altri	750.855,05	679.298,41	71.556,64
Totale crediti	**6.171.075,21**	**6.627.645,09**	**- 456.569,88**

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide si riferiscono ai valori di seguito rappresentati.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Disponibilità liquide			
Conto di tesoreria	**3.081.268,09**	**2.502.125,91**	**579.142,18**
Istituto tesoriere	81.927,14	15.448,55	66.478,59
presso Banca d'Italia	2.999.340,95	2.486.677,36	512.663,59
Altri depositi bancari e postali	121.848,51	124.085,25	**- 2.236,74**
Denaro e valori in cassa	29,08	33,35	**- 4,27**
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	-
Totale disponibilità liquide	**3.203.145,68**	**2.626.244,51**	**576.901,17**

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art.2424-bis, comma 6, Codice Civile.
I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per quanto concerne le società i ratei e risconti attivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Sono stati rilevati i seguenti ratei e risconti attivi.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	8.223,07	-	8.223,07
Risconti attivi	14.788,96	14.743,49	45,47
TOTALE RATEI E RISCONTI	**23.012,03**	**14.743,49**	**8.268,54**

Si riporta altresì la distinzione per soggetto.

RATEI ATTIVI	% RIPARTO GRAFICO	IMPORTO
ENTE	100,00%	8.223,07 €
GAL TERREVERDI TERAMANE	0,00%	
RUZZO RETI SPA	0,00%	
FARMACIA COMUNALE SANT'EGIDIO SPA	0,00%	
ELISIONI		-
TOTALE	100,00%	**8.223,07**

RISCONTI ATTIVI	% RIPARTO GRAFICO	IMPORTO
ENTE	99,41%	14.701,11 €
GAL TERREVERDI TERAMANE	0,09%	12,95 €
RUZZO RETI SPA	0,34%	50,46 €
FARMACIA COMUNALE SANT'EGIDIO SPA	0,17%	24,44 €
ELISIONI		-
TOTALE	100,00%	**14.788,96**

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

a) fondo di dotazione;

b) riserve;

c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

d) Risultati economici di esercizi precedenti.

e) Riserve negative per beni indisponibili.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Si riporta qui di seguito la composizione del Patrimonio Netto:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	-	-	-
Riserve	**30.992.954,42**	**30.918.434,03**	74.520,39
da capitale	-	-	-
da permessi di costruire	295.517,97	240.018,33	55.499,64
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	27.608.297,04	27.602.898,03	5.399,01
altre riserve indisponibili	2.495.737,45	2.482.115,71	13.621,74
altre riserve disponibili	593.401,96	593.401,96	-
Risultato economico dell'esercizio	- 153.492,99	- 461.349,23	307.856,24
Risultati economici di esercizi precedenti	- 395.468,06	77.823,82	- 473.291,88
Riserve negative per beni indisponibili	-	-	-
Patrimonio netto di gruppo	**30.443.993,37**	**30.534.908,62**	**- 90.915,25**
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	**-**	**-**	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	**-**	**-**	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**30.443.993,37**	**30.534.908,62**	**- 90.915,25**

Nella sezione del patrimonio di netto si trova la distinzione tra il capitale proprio e quello di terzi.

Fondo rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non erano tuttavia determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	-	-	-
Per imposte	-	-	-
Altri	316.116,17	270.466,02	45.650,15
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-	-
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	**316.116,17**	**270.466,02**	**45.650,15**

Trattamento di fine rapporto

Il fondo corrisponde al totale delle indennità a favore dei dipendenti delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento, in quanto l'Ente non accantona somme a tale titolo.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	101.943,64	100.029,58	1.914,06
TOTALE T.F.R.	**101.943,64**	**100.029,58**	**1.914,06**

Debiti

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

Si riportano nella tabella che segue i debiti.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
DEBITI			
Debiti da finanziamento	**1.799.482,50**	**1.647.098,51**	**152.383,99**
prestiti obbligazionari	-	-	-
v/ altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
verso banche e tesoriere	480.916,45	478.062,06	2.854,39
verso altri finanziatori	1.318.566,05	1.169.036,45	149.529,60
Debiti verso fornitori	4.769.651,42	5.460.205,64	- 690.554,22
Acconti	150.720,49	152.963,81	- 2.243,32
Debiti per trasferimenti e contributi	**795.079,07**	**793.612,26**	**1.466,81**
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-	-
altre amministrazioni pubbliche	726.025,94	718.619,09	7.406,85
imprese controllate	-	-	-
imprese partecipate	-	6.451,61	- 6.451,61
altri soggetti	69.053,13	68.541,56	511,57
Altri debiti	**1.831.861,33**	**1.659.617,78**	**172.243,55**
tributari	17.516,57	41.960,22	- 24.443,65
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	63.754,11	29.958,00	33.796,11
per attività svolta per c/terzi	17.501,75	-	17.501,75
altri	1.733.088,90	1.587.699,56	145.389,34
TOTALE DEBITI	**9.346.794,81**	**9.713.498,00**	**- 366.703,19**

In merito all'utilizzo di strumenti finanziari derivati si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

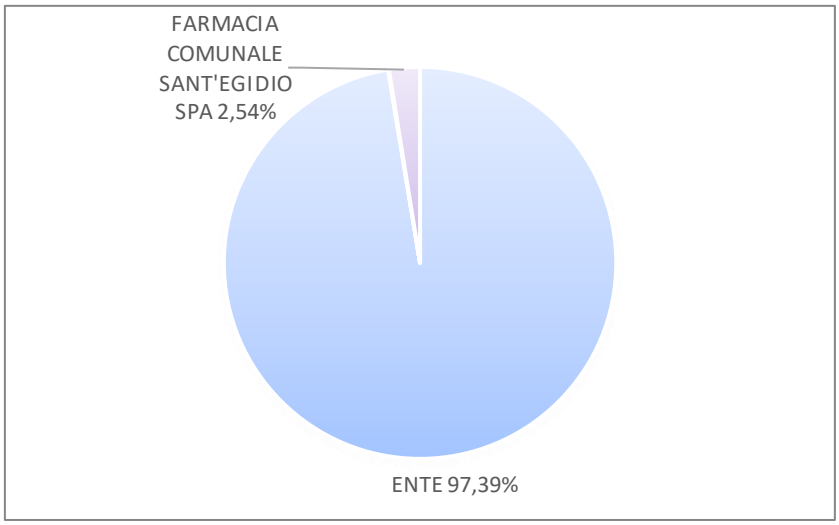
Per quanto concerne le società i ratei e risconti passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5, Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Si riportano di seguito le voci che compongono l'aggregato ratei e risconti passivi.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
Ratei passivi	132.748,08	69.956,44	62.791,64
Risconti passivi	**6.158.105,06**	**5.585.207,65**	**572.897,41**
Contributi agli investimenti	**5.080.010,80**	**4.494.675,78**	**585.335,02**
da altre amministrazioni pubbliche	5.075.081,71	4.489.522,64	585.559,07
da altri soggetti	4.929,09	5.153,14	- 224,05
Concessioni pluriennali	1.070.237,12	1.090.404,02	- 20.166,90
Altri risconti passivi	7.857,14	127,85	7.729,29
TOTALE RATEI E RISCONTI	**6.290.853,14**	**5.655.164,09**	**635.689,05**

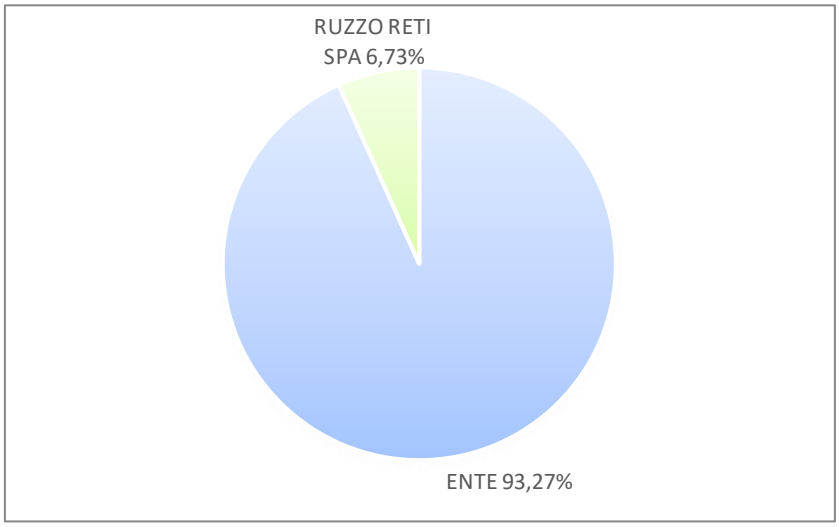
Si riporta altresì la distinzione per soggetto.

RATEI PASSIVI	% RIPARTO GRAFICO	IMPORTO
ENTE	97,39%	129.283,52 €
GAL TERREVERDI TERAMANE	0,07%	91,37 €
RUZZO RETI SPA	0,00%	0,00 €
FARMACIA COMUNALE SANT'EGIDIO SPA	2,54%	3.373,19 €
ELISIONI		-
TOTALE	100,00%	**132.748,08**



COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

RISCONTI PASSIVI	% RIPARTO GRAFICO	IMPORTO
ENTE	93,27%	5.743.849,96 €
GAL TERREVERDI TERAMANE	0,00%	0,00 €
RUZZO RETI SPA	6,73%	414.255,10 €
FARMACIA COMUNALE SANT'EGIDIO SPA	0,00%	0,00 €
ELISIONI		0,00 €
TOTALE	100,00%	**6.158.105,06**



Conti d'ordine

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, in quanto tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri	1.136.331,13	730.524,21	405.806,92
2) beni di terzi in uso	-	-	-
3) beni dati in uso a terzi	-	-	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-	-
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	-	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	**1.136.331,13**	**730.524,21**	**405.806,92**

Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni desumibili dalle Note Integrative dei componenti del Perimetro:

Durata residua dei CREDITI oltre i 5 anni	**1) Verso Clienti**	**2) Verso imprese controllate**	**3) Verso imprese collegate**	**4) Verso Controllanti**	**4-bis) Per crediti tributari**	**4-ter) Per imposte anticipate**	**5) Verso altri**
Ente Capogruppo	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ruzzo Reti spa	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Farmacia Comunale Sant'Egidio spa	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
GAL Terreverdi Teramane sccarl	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Durata residua dei DEBITI oltre i 5 anni	**1) Obbligazioni**	**2) Debiti verso banche**	**3) Debiti verso altri finanziatori**	**4) Debiti verso fornitori**	**5) Debiti verso imprese controllate e collegate**	**7) Debiti tributari**	**8) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale**	**9) Altri debiti**
Ente Capogruppo	0,00 €	6.226 €	1.095.169 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ruzzo Reti spa	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Farmacia Comunale Sant'Egidio spa	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
GAL Terreverdi Teramane sccarl	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Per maggiori dettagli si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative approvate dai soggetti compresi nel perimetro, allegate alla presente relazione che formano parte integrante del bilancio consolidato dell'Ente capogruppo.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Voce di Bilancio	Conto economico consolidato 2025 (A)	Conto economico consolidato 2024 (B)	Differenza (A-B)
A	componenti positivi della gestione	9.653.615,20	9.186.112,56	467.502,64
B	componenti negativi della gestione	9.495.585,72	9.375.809,68	119.776,04
	Risultato della gestione	**158.029,48**	**-189.697,12**	**347.726,60**
C	Proventi ed oneri finanziari			
	proventi finanziari	20.705,82	22.174,84	-1.469,02
	oneri finanziari	100.558,23	112.973,34	-12.415,11
D	Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
	Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
	Risultato della gestione operativa	**78.177,07**	**-280.495,62**	**358.672,69**
E	proventi straordinari	344.099,30	762.358,29	-418.258,99
E	oneri straordinari	476.426,77	838.929,72	-362.502,95
	Risultato prima delle imposte	**-54.150,40**	**-357.067,05**	**302.916,65**
	Imposte	99.342,59	104.282,18	-4.939,59
	Risultato d'esercizio comprensivo della quota di terzi	**-153.492,99**	**-461.349,23**	307.856,24
	Risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	**0,00**	**0,00**	0,00
	Risultato d'esercizio di competenza del gruppo	**-153.492,99**	**-461.349,23**	307.856,24

Ricavi ordinari

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi	4.501.382,72	4.312.918,85	188.463,87
Proventi da fondi perequativi	1.220.160,00	1.328.024,63	- 107.864,63
Proventi da trasferimenti e contributi	**629.682,55**	**587.979,85**	**41.702,70**
Proventi da trasferimenti correnti	412.364,90	371.873,12	40.491,78
Quota annuale di contributi agli investimenti	199.839,31	194.241,68	5.597,63
Contributi agli investimenti	17.478,34	21.865,05	- 4.386,71
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	**2.868.241,20**	**2.638.145,21**	**230.095,99**
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	526.576,72	470.462,73	56.113,99
Ricavi della vendita di beni	548.607,03	548.338,19	268,84
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.793.057,45	1.619.344,29	173.713,16
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	24.883,04	24.450,58	432,46
Altri ricavi e proventi diversi	409.265,69	294.593,44	114.672,25
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	**9.653.615,20**	**9.186.112,56**	**467.502,64**

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Costi ordinari

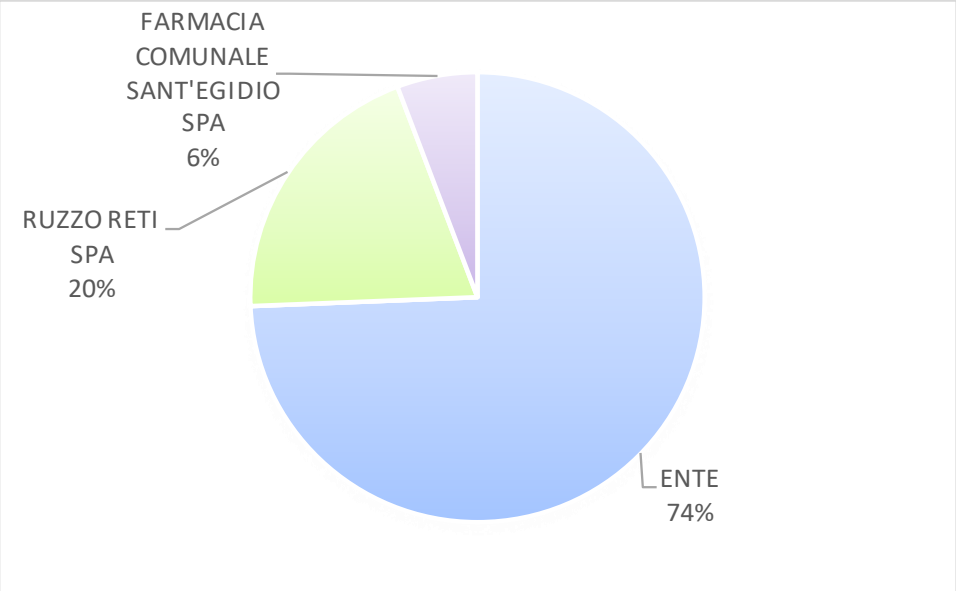
	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	585.847,38	580.954,44	4.892,94
Prestazioni di servizi	3.322.178,90	3.317.936,36	4.242,54
Utilizzo beni di terzi	126.324,37	89.911,90	36.412,47
Trasferimenti e contributi	**2.055.532,55**	**1.993.333,04**	**62.199,51**
Trasferimenti correnti	2.055.532,55	1.993.333,04	62.199,51
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	-	-	-
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	-	-	-
Personale	1.749.368,14	1.568.632,53	180.735,61
Ammortamenti e svalutazioni	**1.120.711,66**	**1.584.685,20**	**- 463.973,54**
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	23.818,62	10.663,99	13.154,63
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	856.764,64	1.265.330,57	- 408.565,93
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	82.177,59	-	82.177,59
Svalutazione dei crediti	157.950,81	308.690,64	- 150.739,83
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	- 3.403,66	1.115,85	- 4.519,51
Accantonamenti per rischi	73.392,57	9.954,00	63.438,57
Altri accantonamenti	141.047,06	46.000,00	95.047,06
Oneri diversi di gestione	324.586,75	183.286,36	141.300,39
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	**9.495.585,72**	**9.375.809,68**	**119.776,04**

Spese di personale

Nel bilancio consolidato le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale sono distinte per ogni componente del Gruppo (tenendo conto della partecipazione e del metodo di consolidamento) come di seguito indicato:

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

SPESA PER PERSONALE	% RIPARTO GRAFICO	IMPORTO
ENTE	74,37%	1.300.988,54 €
GAL TERREVERDI TERAMANE	0,00%	0,00 €
RUZZO RETI SPA	19,90%	348.077,37 €
FARMACIA COMUNALE SANT'EGIDIO SPA	5,73%	100.302,23 €
ELISIONI		-
TOTALE	100,00%	**1.749.368,14**



Altri accantonamenti

La voce Altri accantonamenti rappresenta una categoria cruciale per la gestione prudente delle finanze dell'ente. Questi accantonamenti sono fondi che vengono stanziati per far fronte a eventi futuri che, pur non essendo ancora certi o quantificabili con precisione, sono ritenuti probabili. Gli accantonamenti possono essere destinati a coprire una vasta gamma di rischi e passività potenziali, tra cui:

- rischi legali: somme riservate per affrontare eventuali risarcimenti derivanti da contenziosi in corso o potenziali controversie legali;
- obbligazioni contrattuali: risorse accantonate per adempiere a impegni contrattuali futuri che l'ente ha già assunto ma che si concretizzeranno in esercizi successivi;
- rischi operativi: fondi destinati a far fronte a imprevisti legati all'operatività dell'ente, come manutenzioni straordinarie o danni a infrastrutture pubbliche.

Si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente alla voce costi per altri accantonamenti.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

ALTRI ACCANTONAMENTI	% RIPARTO GRAFICO	IMPORTO
ENTE	100,00%	141.047,06 €
GAL TERREVERDI TERAMANE	0,00%	-
RUZZO RETI SPA	0,00%	-
FARMACIA COMUNALE SANT'EGIDIO SPA	0,00%	-
ELISIONI		-
TOTALE	100,00%	**141.047,06**

Gestione finanziaria

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari			
Proventi da partecipazioni	**-**	**-**	**-**
da società controllate	-	-	-
da società partecipate	-	-	-
da altri soggetti	-	-	-
Altri proventi finanziari	20.705,82	22.174,84	- 1.469,02
Totale proventi finanziari	**20.705,82**	**22.174,84**	**- 1.469,02**
Oneri finanziari			
Interessi ed altri oneri finanziari	**100.558,23**	**112.973,34**	**- 12.415,11**
Interessi passivi	96.423,27	108.993,02	- 12.569,75
Altri oneri finanziari	4.134,96	3.980,32	154,64
Totale oneri finanziari	**100.558,23**	**112.973,34**	**- 12.415,11**
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**- 79.852,41**	**- 90.798,50**	**10.946,09**

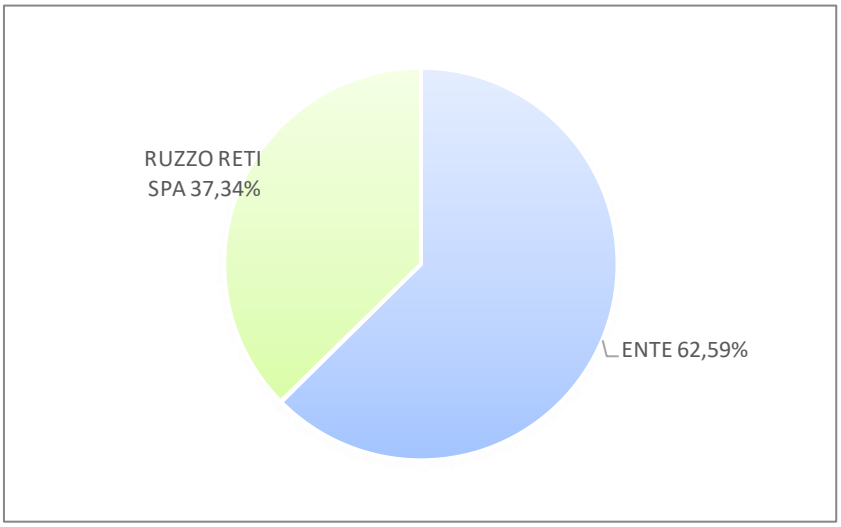
Oneri finanziari

Gli interessi passivi, all'interno degli oneri finanziari, ammontano a € 96.423,27.

Si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente alla voce interessi passivi.

INTERESSI PASSIVI	% RIPARTO GRAFICO	IMPORTO
ENTE	62,59%	60.350,98 €
GAL TERREVERDI TERAMANE	0,07%	65,80 €
RUZZO RETI SPA	37,34%	36.006,49 €
FARMACIA COMUNALE SANT'EGIDIO SPA	0,00%	0,00 €
ELISIONI		-
TOTALE	100,00%	**96.423,27**

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.



La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento è riportata nelle singole note integrative dei soggetti consolidati, a cui si rimanda (costituiscono infatti parte integrante della presente relazione allegato al bilancio consolidato).

Gestione straordinaria

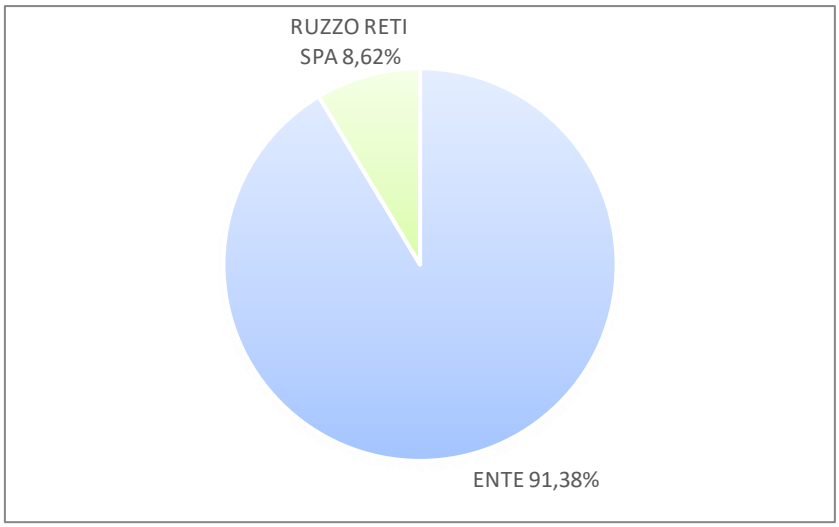
La composizione dei proventi e degli oneri straordinari è la seguente:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari	**344.099,30**	**762.358,29**	- 418.258,99
Proventi da permessi di costruire	-	-	-
Proventi da trasferimenti in conto capitale	12.669,58	-	12.669,58
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	331.429,72	762.306,57	- 430.876,85
Plusvalenze patrimoniali	-	51,72	- 51,72
Altri proventi straordinari	-	-	-
Totale proventi straordinari	**344.099,30**	**762.358,29**	**- 418.258,99**
Oneri straordinari	**476.426,77**	**838.929,72**	**- 362.502,95**
Trasferimenti in conto capitale	**9.366,88**	**-**	9.366,88
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	467.059,89	838.929,72	- 371.869,83
Minusvalenze patrimoniali	-	-	-
Altri oneri straordinari	-	-	-
Totale oneri straordinari	**476.426,77**	**838.929,72**	**- 362.502,95**
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	**- 132.327,47**	**- 76.571,43**	**- 55.756,04**

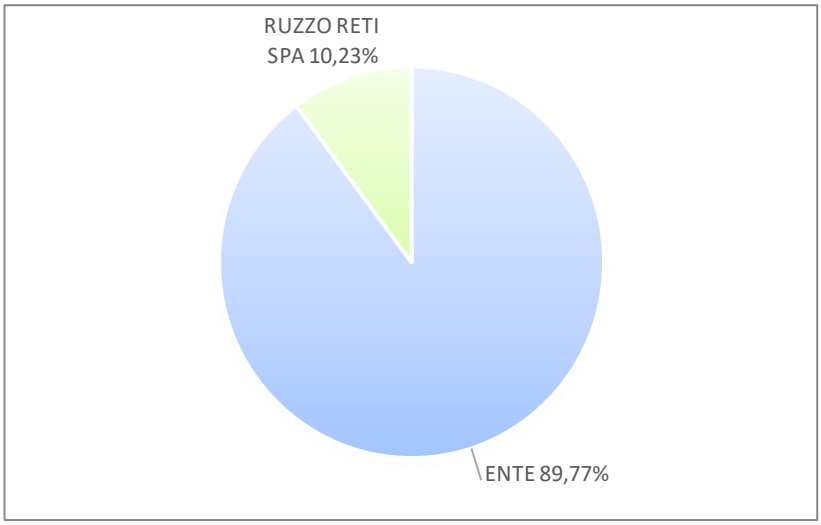
Per quanto concerne ulteriori dettagli si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente ai componenti straordinari.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

ONERI STRAORDINARI	% RIPARTO GRAFICO	IMPORTO
ENTE	91,38%	435.353,73 €
GAL TERREVERDI TERAMANE	0,00%	0,00 €
RUZZO RETI SPA	8,62%	41.073,04 €
FARMACIA COMUNALE SANT'EGIDIO SPA	0,00%	0,00 €
ELISIONI		0,00 €
TOTALE	100,00%	**476.426,77**



PROVENTI STRAORDINARI	% RIPARTO GRAFICO	IMPORTO
ENTE	89,77%	308.899,61 €
GAL TERREVERDI TERAMANE	0,00%	0,00 €
RUZZO RETI SPA	10,23%	35.199,69 €
FARMACIA COMUNALE SANT'EGIDIO SPA	0,00%	0,00 €
ELISIONI		0,00 €
TOTALE	100,00%	**344.099,30**



COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte	99.342,59	104.282,18	- 4.939,59

Risultato economico consolidato

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, ammonta ad € -153.492,99, mentre quello come Ente capogruppo ammonta a € -163.862,91.

Il risultato consolidato dell'esercizio 2024 era pari a euro - 461.349,23, mentre quello della capogruppo era pari a euro - 468.708,17.

Variazione fra Patrimonio Netto dell'ente e quello Consolidato

La variazione del patrimonio netto fra i valori dell'ente e quelli consolidati presenta le seguenti risultanze. Nel patrimonio consolidato sono altresì compresi, ove presenti, i valori del fondo d dotazione e delle riserve di pertinenza di terzi, che trovano puntuale esposizione nella voce corrispondente.

PATRIMONIO NETTO	Ente al 31.12.2025	Bilancio consolidato al 31.12.2025	Variazioni
Fondo di dotazione	-	-	-
Riserve	**30.992.954,42**	**30.992.954,42**	-
da capitale	-	-	-
da permessi di costruire	*295.517,97*	*295.517,97*	-
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	*27.608.297,04*	*27.608.297,04*	-
altre riserve indisponibili	*2.495.737,45*	*2.495.737,45*	-
altre riserve disponibili	*593.401,96*	*593.401,96*	-
Risultato economico dell'esercizio	**- 163.862,91**	**- 153.492,99**	**10.369,92**
Risultati economici di esercizi precedenti	**- 426.996,59**	**- 395.468,06**	**31.528,53**
Riserve negative per beni indisponibili	-	-	-
Patrimonio netto del gruppo	**30.402.094,92**	**30.443.993,37**	**41.898,45**
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		-	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**30.402.094,92**	**30.443.993,37**	**41.898,45**

La differenza tra il Patrimonio netto consolidato e quello dell'ente pari ad € 41.898,45 è imputabile a:

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

a) per € 31.528,53 ad imputazione delle differenze di annullamento emerse (per il dettaglio, si rimanda alla sezione Elisione quote di partecipazione);
b) per € 10.369,92 a variazione del risultato economico.

Altre informazioni

Compensi spettanti agli Amministratori e all'Organo di revisione della capogruppo

Nel corso dell'esercizio 2025 i componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) della capogruppo hanno percepito complessivamente € 103.251,60 a titolo di indennità di carica, € 17.500,00 a titolo di rimborso oneri per assenza dal lavoro degli Amministratori comunali e € 11.056,87 a titolo di rimborso oneri per l'aspettativa dal lavoro del Sindaco.
L'Organo di revisione economico-finanziaria della medesima capogruppo ha percepito nell'anno 2025 complessivamente € 8.234,52.
L'Organo di Revisione non ricopre la carica di membro del Collegio sindacale nelle società o enti compresi nel bilancio consolidato.

Perdite ripianate dalla capogruppo

La capogruppo negli ultimi tre anni non ha ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i rapporti con il personale, il verificarsi di infortuni o di danni causati all'ambiente, si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i fatti di rilevo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

ALLEGATI

Elenco rettifiche del bilancio consolidato

Bilancio dell'esercizio 2025 dell'ente capogruppo e Bilanci 2025 dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento e la relativa nota integrativa

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

ELENCO RETTIFICHE

Elisione Comune - Partecipata (E)

Impegni COMUNE- ricavi RUZZO RETI

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	331.940,35	0.00	7.535,05
Ruzzo Reti spa	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	331.940,35	0.00	7.535,05	0.00
				7.535,05	**7.535,05**

Elisione Partecipata - Partecipata (E)

Costi FARMACIA- ricavi RUZZO RETI

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	Differenza di Consolidamento(E.dc)	222,78	0.00	99,65	0.00
FARMACIA COMUNALE SANT'EGIDIO SPA	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	222,79	0.00	104,71
Ruzzo Reti spa	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	222,79	0.00	5,06	0.00
				104,71	**104,71**

Elisione Partecipata - Partecipata (P)

Debiti FARMACIA- crediti RUZZO RETI

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	31,81	0.00	14,23
FARMACIA COMUNALE SANT'EGIDIO SPA	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	31,81	0.00	14,95	0.00
Ruzzo Reti spa	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	31,81	0.00	0,72
				14,95	**14,95**

Elisioni PN società/ente

PN FARMACIA

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	0.00	85.775,00	0.00	85.775,00
COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	IV) Risultati economici di esercizi precedenti(P.P.A.IV_)	0.00	31.528,54	0.00	31.528,54
FARMACIA COMUNALE SANT'EGIDIO SPA	I) Fondo di dotazione(P.P.A.I_)	73.320,00	0.00	73.320,00	0.00
FARMACIA COMUNALE SANT'EGIDIO SPA	IV) Risultati economici di esercizi precedenti(P.P.A.IV_)	12.455,94	0.00	12.455,94	0.00
FARMACIA COMUNALE SANT'EGIDIO SPA	IV) Risultati economici di esercizi precedenti(P.P.A.IV_)	31.527,60	0.00	31.527,60	0.00
				117.303,54	**117.303,54**

Elisioni PN società/ente

PN GAL TERREVERDI

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	c) altri soggetti(P.A.B.IV.1.c)	0.00	2.043,78	0.00	2.043,78
GAL TERREVERDI TERAMANE	I) Fondo di dotazione(P.P.A.I_)	2.689,20	0.00	2.689,20	0.00

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

ELENCO RETTIFICHE

GAL TERREVERDI TERAMANE	IV) Risultati economici di esercizi precedenti(P.P.A.IV_)	0.00	645,42	0.00	645,42
				2.689,20	**2.689,20**

Elisioni PN società/ente

PN RUZZO RETI

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	0.00	2.854.773,98	0.00	2.854.773,98
Ruzzo Reti spa	I) Fondo di dotazione(P.P.A.I_)	2.272.542,67	0.00	2.272.542,67	0.00
Ruzzo Reti spa	b) da capitale(P.P.A.II.b_)	572.704,32	0.00	572.704,32	0.00
Ruzzo Reti spa	IV) Risultati economici di esercizi precedenti(P.P.A.IV_)	9.526,99	0.00	9.526,99	0.00
				2.854.773,98	**2.854.773,98**

Dividendi

Dividendi Farmacia

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	c) da altri soggetti(E.C.P.19.c)	31.527,60	0.00	31.527,60	0.00
FARMACIA COMUNALE SANT'EGIDIO SPA	IV) Risultati economici di esercizi precedenti(P.P.A.IV_)	0.00	31.527,60	0.00	31.527,60
				31.527,60	**31.527,60**

Giroconto

differenza di consolidamento economica

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	99,65	0.00	99,65	0.00
COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	Differenza di Consolidamento(E.dc)	0.00	99,65	0.00	99,65
				99,65	**99,65**

Giroconto Differenza da consolidamento (P)

differenza di consolidamento patrimoniale

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	9) Altre(P.A.B.I.9)	85,42	0.00	85,42	0.00
COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	85,42	0.00	85,42
				85,42	**85,42**

Rettifica di pre-consolidamento (percentualizzata)

Rettifica di preconsolidamento per elisione crediti Ruzzo Reti verso Ente per adegaumento contabilizzazione note di credito

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
Ruzzo Reti spa	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	21.148,47	0.00	480,07	0.00
Ruzzo Reti spa	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	21.148,47	0.00	480,07
				480,07	**480,07**

	DARE %	AVERE %
TOTALI RETTIFICHE IN ELENCO	**3.014.614,17**	**3.014.614,17**

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	ANNO 2025	ANNO 2024
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1) Proventi da tributi	4.501.382,72	4.312.918,85
2) Proventi da fondi perequativi	1.220.160,00	1.328.024,63
3) Proventi da trasferimenti e contributi	612.204,21	570.699,47
a) Proventi da trasferimenti correnti	412.364,90	371.677,90
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	199.839,31	194.241,68
c) Contributi agli investimenti	0,00	4.779,89
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.014.816,43	918.225,48
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	526.576,72	470.462,73
b) Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	488.239,71	447.762,75
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8) Altri ricavi e proventi diversi	307.243,71	195.722,97
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	7.655.807,07	7.325.591,40
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	125.708,03	116.591,95
10) Prestazioni di servizi	2.782.097,16	2.801.504,12
11) Utilizzo beni di terzi	43.397,38	6.197,48
12) Trasferimenti e contributi	2.055.532,55	1.993.333,04
a) Trasferimenti correnti	2.055.532,55	1.993.333,04
b) Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	0,00
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

CONTO ECONOMICO	ANNO 2025	ANNO 2024
13) Personale	1.300.988,54	1.142.492,46
14) Ammortamenti e svalutazioni	850.500,28	1.344.697,30
a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	16.810,08	1.913,88
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	675.739,39	1.063.624,37
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d) Svalutazione dei crediti	157.950,81	279.159,05
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	2.178,50
16) Accantonamenti per rischi	0,00	8.472,83
17) Altri accantonamenti	141.047,06	46.000,00
18) Oneri diversi di gestione	291.677,01	165.207,13
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	7.590.948,01	7.626.674,81
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	64.859,06	-301.083,41
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
Proventi finanziari		
19) Proventi da partecipazioni	31.527,60	36.171,20
a) da società controllate	0,00	0,00
b) da società partecipate	0,00	0,00
c) da altri soggetti	31.527,60	36.171,20
20) Altri proventi finanziari	9.187,05	6.451,57
Totale proventi finanziari	40.714,65	42.622,77
Oneri finanziari		
21) Interessi ed altri oneri finanziari	60.350,98	63.463,16
a) Interessi passivi	60.350,98	63.463,16
b) Altri oneri finanziari	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	60.350,98	63.463,16
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-19.636,33	-20.840,39
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

CONTO ECONOMICO	ANNO 2025	ANNO 2024
22) Rivalutazioni	0,00	0,00
23) Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24) Proventi straordinari	308.899,61	758.823,08
a) Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	12.669,58	0,00
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	296.230,03	758.771,36
d) Plusvalenze patrimoniali	0,00	51,72
e) Altri proventi straordinari	0,00	0,00
Totale proventi straordinari	308.899,61	758.823,08
25) Oneri straordinari	435.353,73	829.067,90
a) Trasferimenti in conto capitale	9.366,88	0,00
b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	425.986,85	829.067,90
c) Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
d) Altri oneri straordinari	0,00	0,00
Totale oneri straordinari	435.353,73	829.067,90
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-126.454,12	-70.244,82
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-81.231,39	-392.168,62
26) Imposte (*)	82.631,52	76.539,55
27) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-163.862,91	-468.708,17

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2025	ANNO 2024
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	70.808,48	13.137,56
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5) Avviamento	0,00	0,00
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9) Altre	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	70.808,48	13.137,56
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Beni demaniali	12.186.777,89	12.246.746,65
1.1) Terreni	137.082,87	137.082,87
1.2) Fabbricati	2.459.521,36	2.517.344,87
1.3) Infrastrutture	9.590.173,66	9.592.318,91
1.9) Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2) Altre immobilizzazioni materiali	16.825.415,72	16.457.658,82
2.1) Terreni	3.363.669,92	3.363.669,92
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2) Fabbricati	13.301.717,69	12.962.423,25
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2025	ANNO 2024
2.3) Impianti e macchinari	0,00	0,00
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	61.112,87	47.737,90
2.5) Mezzi di trasporto	30.858,97	34.287,75
2.6) Macchine per ufficio e hardware	5.069,39	12.450,93
2.7) Mobili e arredi	60.024,43	33.703,41
2.8) Infrastrutture	0,00	0,00
2.99) Altri beni materiali	2.962,45	3.385,66
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.521.108,16	3.956.173,58
Totale immobilizzazioni materiali	32.533.301,77	32.660.579,05
IV) Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni in	2.951.498,16	2.937.876,42
a) imprese controllate	0,00	0,00
b) imprese partecipate	2.949.454,38	2.935.603,18
c) altri soggetti	2.043,78	2.273,24
2) Crediti verso	0,00	0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b) imprese controllate	0,00	0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00
d) altri soggetti	0,00	0,00
3) Altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.951.498,16	2.937.876,42
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	35.555.608,41	35.611.593,03
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze	0,00	0,00
Totale rimanenze	0,00	0,00
II) Crediti		

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2025	ANNO 2024
1) Crediti di natura tributaria	67.176,61	156.325,25
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b) Altri crediti da tributi	67.176,61	121.066,99
c) Crediti da Fondi perequativi	0,00	35.258,26
2) Crediti per trasferimenti e contributi	3.608.794,80	3.707.275,30
a) verso amministrazioni pubbliche	3.608.794,80	3.707.275,30
b) imprese controllate	0,00	0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00
d) verso altri soggetti	0,00	0,00
3) Verso clienti ed utenti	827.138,27	1.035.234,11
4) Altri Crediti	211.588,61	185.104,28
a) verso l'erario	26.102,00	26.514,00
b) per attività svolta per c/terzi	79.780,97	145.310,91
c) altri	105.705,64	13.279,37
Totale crediti	4.714.698,29	5.083.938,94
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
1) Partecipazioni	0,00	0,00
2) Altri titoli	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV) Disponibilità liquide		
1) Conto di tesoreria	3.081.268,09	2.502.125,91
a) Istituto tesoriere	81.927,14	15.448,55
b) presso Banca d'Italia	2.999.340,95	2.486.677,36
2) Altri depositi bancari e postali	19.615,31	17.283,27
3) Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4) Altri conti presso la tesoreria statale intetati all'ente	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	3.100.883,40	2.519.409,18

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2025	ANNO 2024
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.815.581,69	7.603.348,12
D) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi	8.223,07	0,00
2) Risconti attivi	14.701,11	14.743,02
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	22.924,18	14.743,02
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	43.394.114,28	43.229.684,17

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO)	ANNO 2025	ANNO 2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione	0,00	0,00
II) Riserve	30.992.954,42	30.918.434,03
b) da capitale	0,00	0,00
c) da permessi di costruire	295.517,97	240.018,33
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	27.608.297,04	27.602.898,03
e) altre riserve indisponibili	2.495.737,45	2.482.115,71
f) altre riserve disponibili	593.401,96	593.401,96
III) Risultato economico dell'esercizio	-163.862,91	-468.708,17
IV) Risultati economici di esercizi precedenti	-426.996,59	41.711,58
V) Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	30.402.094,92	30.491.437,44
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2) Per imposte	0,00	0,00
3) Altri	222.273,62	226.376,13
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	222.273,62	226.376,13
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
D) DEBITI		
1) Debiti da finanziamento	1.352.886,08	1.203.356,48
a) prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b) v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c) verso banche e tesoriere	32.089,27	34.320,03

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO)	ANNO 2025	ANNO 2024
d) verso altri finanziatori	1.320.796,81	1.169.036,45
2) Debiti verso fornitori	3.914.165,98	4.536.488,85
3) Acconti	0,00	0,00
4) Debiti per trasferimenti e contributi	795.079,07	793.612,26
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	726.025,94	718.619,09
c) imprese controllate	0,00	0,00
d) imprese partecipate	0,00	6.451,61
e) altri soggetti	69.053,13	68.541,56
5) Altri debiti	834.481,13	702.761,24
a) tributari	10.124,88	11.293,60
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	19.987,98	10.628,89
c) per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
d) altri	804.368,27	680.838,75
TOTALE DEBITI (D)	6.896.612,26	7.236.218,83
E) RATEI E RISCONTI		
I) Ratei passivi	129.283,52	65.646,59
II) Risconti passivi	5.743.849,96	5.210.005,18
1) Contributi agli investimenti	4.665.879,76	4.119.601,16
a) da altre amministrazioni pubbliche	4.660.950,67	4.114.448,02
b) da altri soggetti	4.929,09	5.153,14
2) Concessioni pluriennali	1.070.237,12	1.090.404,02
3) Altri risconti passivi	7.733,08	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	5.873.133,48	5.275.651,77
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	43.394.114,28	43.229.684,17
CONTI D'ORDINE	0,00	0,00
1) Impegni su esercizi futuri	1.136.331,13	730.524,21

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO)	ANNO 2025	ANNO 2024
2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.136.331,13	730.524,21

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Comune di Sant'Egidio alla Vibrata

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL CONTO ECONOMICO E ALLO STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2025

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

GLI OBBLIGHI DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE....2
PREMESSA....2
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2025....8
STATO PATRIMONIALE....10
Crediti vs lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione....11
Immobilizzazioni....11
Immobilizzazioni immateriali....11
Immobilizzazioni materiali....12
Immobilizzazioni finanziarie....13
Attivo circolante....16
Rimanenze....16
Crediti....16
Disponibilità liquide....17
Ratei e risconti attivi....17
Patrimonio netto....18
Fondi per rischi e oneri....19
Trattamento di fine rapporto....20
Debiti....20
Ratei e risconti passivi....21
Conti d'ordine....22
CONTO ECONOMICO....24
Componenti positivi della gestione....25
Componenti negativi della gestione....26
Saldo gestione ordinaria....29
Gestione finanziaria....30
Rettifiche di valore di attività finanziarie....31
Gestione straordinaria....31
Imposte....32
Risultato d'esercizio....33
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio....34
Destinazione del risultato d'esercizio....34

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

GLI OBBLIGHI DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

PREMESSA

Ai sensi dell'art.151, comma 5, del D. Lgs. n.267/2000 (TUEL), i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Gli enti locali sono obbligati a garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n.17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n.1 e n.4/3 del D. Lgs. 23 giugno 2011 n.118, e successive modificazioni (art.232 del TUEL).

Nell'ambito della riforma definita dal D. Lgs. n.118/2011 è previsto che la contabilità finanziaria costituisca il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione a cui si affianca la contabilità economico-patrimoniale necessaria per:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche";
- consentire la predisposizione dello stato patrimoniale;
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge ed in particolare consentire ai vari portatori di interesse di acquisire ulteriori informazioni.

Pertanto, gli enti sono obbligati ad applicare il principio della competenza economica con riferimento ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale facenti parte di ogni sistema di rendicontazione; in particolare con riferimento al conto economico ed al conto del patrimonio nel rendiconto della gestione. Il rendiconto deve rappresentare infatti la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio.

La gestione 2025 si è svolta in un contesto segnato dal completamento e dalla messa a regime degli interventi del PNRR, dal consolidamento delle politiche di transizione digitale e ambientale, dal graduale rientro delle pressioni inflattive ed energetiche, dall'attuazione delle riforme in materia di finanza locale e dal perdurare delle incertezze geopolitiche internazionali.

IL PRINCIPIO DELLA COMPETENZA ECONOMICA

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato ed attribuito all'esercizio al quale essi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La determinazione del risultato economico d'esercizio richiede un procedimento di analisi della competenza economica e delle componenti economiche positive e negative relative all'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

L'analisi economica dei fatti amministrativi di una singola amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi, e fatti gestionali non caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno luogo a oneri e proventi.

La competenza economica nelle aziende pubbliche erogatrici di servizi

Per la maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e servizi offerti alla comunità amministrata e quindi alle diverse categorie di portatori di interesse. I proventi, come regola generale, devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni: il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; l'erogazione è già avvenuta, si è, cioè, verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi. Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione, come i diversi proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e se tali risorse sono risultate impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

Fanno eccezione i trasferimenti a destinazione vincolata, siano questi correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati. I componenti economici negativi devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio della competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi che presunti. Tale correlazione si realizza: per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione o cessione del prodotto o servizio realizzato. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi; per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (ammortamento); per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio o perché associati a funzioni istituzionali, o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. In particolare quando:

a) i costi sostenuti in un esercizio esauriscono la loro utilità già nell'esercizio stesso, o non sia identificabile o valutabile la futura utilità;
b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei fattori produttivi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;
c) l'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità del costo a cui ci si riferisce su base razionale e sistematica non risulti più di sostanziale rilevanza. I componenti economici positivi quindi devono essere correlati ai componenti economici negativi o costi o spese dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti l'attività amministrativa di ogni amministrazione pubblica.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

La Riforma Accrual

La Riforma Accrual rappresenta un'importante trasformazione del sistema contabile della pubblica amministrazione italiana, finalizzata all'adozione del principio della competenza economica in affiancamento al principio di cassa e alla contabilità finanziaria. Tale evoluzione si colloca nel solco delle best practices internazionali promosse dagli standard IPSAS e dalle iniziative della Commissione Europea in materia di armonizzazione contabile del settore pubblico.

Il quadro normativo della riforma è stato definito nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), riforma 1.15, ed è stato ulteriormente precisato a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio dell'Unione Europea della rimodulazione del PNRR, che ha ridefinito in modo puntuale traguardi, obiettivi e tempistiche della riforma Accrual. La nuova formulazione fornisce una rappresentazione più chiara dello stato di avanzamento e degli impegni assunti, confermando l'obiettivo di rafforzare la trasparenza, l'accountability e la qualità dell'informazione economico-finanziaria delle amministrazioni pubbliche.

La riforma è articolata in più fasi. Una fase preparatoria, sviluppatasi nel periodo 2022–2024, ha riguardato la definizione del quadro normativo, l'approvazione del Quadro concettuale, dei principi contabili italiani (ITAS) e del Piano dei conti unico. Nel 2025 è stata avviata la fase pilota, finalizzata a testare l'applicazione della contabilità Accrual su un perimetro ampio e rappresentativo di enti pubblici, con l'obiettivo di valutare gli impatti organizzativi, contabili e informatici e di individuare eventuali criticità operative.

La fase pilota coinvolge amministrazioni pubbliche che rappresentano almeno il 90% della spesa pubblica primaria, come individuate dalla determina del Ragioniere Generale dello Stato n.259/2024, includendo amministrazioni centrali, Regioni e Province autonome, enti locali di maggiori dimensioni, enti del Servizio sanitario nazionale, università, enti di ricerca, Camere di commercio e altri enti pubblici di rilievo. Per tali amministrazioni, il rendiconto dell'esercizio 2025, redatto secondo la normativa vigente, costituisce la base informativa per la predisposizione sperimentale degli schemi di bilancio secondo i principi Accrual.

Il D.L. n.113/2024 disciplina gli aspetti operativi della fase pilota, prevedendo l'obbligo per gli enti selezionati di predisporre e trasmettere alla Ragioneria Generale dello Stato gli schemi di Conto economico e Stato patrimoniale secondo gli standard ITAS, utilizzando i modelli di raccordo messi a disposizione per la riclassificazione dei dati contabili. Tali adempimenti hanno natura esclusivamente tecnica e sperimentale, non producono effetti autorizzatori, non sono sottoposti all'approvazione degli organi consiliari né al giudizio dei revisori e non incidono sulla validità giuridica dei documenti contabili approvati secondo la disciplina vigente.

Elemento centrale della riforma Accrual è l'implementazione del nuovo sistema informativo InIt, concepito come piattaforma ERP integrata a supporto della gestione finanziaria, economico-patrimoniale e analitica degli enti pubblici, con l'obiettivo di garantire omogeneità dei dati, interoperabilità dei sistemi e maggiore efficacia nei processi di monitoraggio e consolidamento della finanza pubblica.

La riforma attribuisce particolare rilevanza alla formazione del personale, prevedendo percorsi obbligatori di aggiornamento sui principi della contabilità Accrual. In coerenza con le milestone del PNRR, entro il primo trimestre 2026, dovrà essere completato il primo ciclo formativo per funzionari di amministrazioni rappresentative di almeno il 90% della spesa primaria del settore pubblico. I corsi, erogati tramite il portale Accrual, sono finalizzati a diffondere le competenze necessarie per l'applicazione del Quadro concettuale e degli standard ITAS.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

In data 19 marzo 2026 è stato completato, superando la prova di valutazione con esito positivo, da parte del dipendente interessato, il corso di formazione base sul sistema unico di contabilità economico-patrimoniale per le pubbliche amministrazioni basato sui principi Accrual (riforma 1.15 del PNRR).
Il nuovo bilancio di esercizio in contabilità Accrual comprende lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario dei flussi di cassa, il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il Raffronto tra importi preventivi e consuntivi (per le amministrazioni che redigono il bilancio di previsione o il budget su base economico-patrimoniale) e la Nota integrativa.
Il Comitato Direttivo della Struttura di Governance ha approvato il Piano dei conti unico per tutte le pubbliche amministrazioni, articolato in un Segmento A (ITAS), funzionale alla redazione degli schemi di bilancio, e in un Segmento B a fini conoscitivi e statistici, necessario per il monitoraggio e il consolidamento dei dati di finanza pubblica. Il Piano dei conti e i principi contabili ITAS costituiscono il riferimento tecnico per le scritture in partita doppia.
La *roadmap* aggiornata della riforma prevede l'adozione, entro il 30 giugno 2026, di un atto legislativo che disciplini l'introduzione progressiva della contabilità per competenza economica e che definisca il perimetro soggettivo della riforma, le modalità di attuazione e la programmazione delle attività formative. L'obiettivo finale è che il nuovo sistema contabile sia pienamente operativo, per gli enti che coprono almeno il 90% della spesa primaria, a decorrere dal 1° gennaio 2030, con rendicontazione dell'esercizio 2030 nel 2031 secondo i principi della competenza economica.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale secondo il D. Lgs. n.118/2011

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio, indicati dal D. Lgs. n.118/2011, nell'allegato 10 al citato D. Lgs. n.118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto;
- **Conto economico**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico del periodo;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute dei documenti appena richiamati.

Il conto economico è il documento che consente di determinare analiticamente come si è formato il risultato economico di un periodo.
La struttura del conto economico è quella scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.
Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

A) Componenti positivi della gestione
B) Componenti negativi della gestione
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione
C) Proventi ed oneri finanziari
D) Rettifiche di valore attività finanziarie
E) Proventi ed oneri straordinari
Risultato prima delle imposte
Imposte
Risultato dell'esercizio

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. Esso presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	**PASSIVO**
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I documenti di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.
Sebbene non vi sia una correlazione univoca tra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase di liquidazione delle spese.
Le eccezioni sono costituite da:

- costi derivanti da trasferimenti e contributi che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5, 6, 7 e 9 il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;
- le spese dei titoli 3, 4, 5 e 7 il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito iva ed al debito iva il cui accertamento ed impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi da prelievi da depositi bancari;

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

- l'incremento dei depositi bancari che è rilevata in corrispondenza ai pagamenti per versamenti da depositi bancari.

Da quanto sopra riportato la corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2025

Fatti di rilievo dell'anno

Il 2025 si è collocato in un contesto economico e istituzionale ancora caratterizzato da elevata complessità, nel quale hanno continuato a intrecciarsi fattori geopolitici, dinamiche macroeconomiche e processi di trasformazione strutturale con impatti significativi sull'operatività delle amministrazioni pubbliche, in particolare a livello locale. Sebbene la fase emergenziale legata alla pandemia da Covid-19 possa considerarsi definitivamente superata, le sue ricadute di medio periodo restano visibili, soprattutto in termini di assetti del mercato del lavoro, organizzazione dei servizi e sostenibilità dei conti pubblici. A ciò si sono aggiunte le persistenti tensioni geopolitiche internazionali - con il protrarsi del conflitto in Ucraina e il permanere delle criticità nell'area mediorientale - che hanno continuato a incidere sui mercati globali, alimentando incertezza nei flussi commerciali e negli investimenti.

In tale scenario, l'economia italiana ha mostrato nel 2025 segnali di crescita moderata, in un quadro di progressiva normalizzazione delle condizioni macroeconomiche. L'inflazione ha registrato una lieve accelerazione rispetto ai minimi del 2024, attestandosi su valori prossimi all'1,5% su base annua, riflettendo il venir meno dell'effetto disinflazionistico legato al calo dei prezzi energetici e una maggiore incidenza delle componenti a più elevata inerzia, in particolare i servizi e il comparto alimentare. Pur rimanendo su livelli complessivamente contenuti, la dinamica dei prezzi ha continuato a richiedere attenzione da parte delle amministrazioni pubbliche, soprattutto in relazione alla programmazione della spesa corrente e alla tenuta del potere d'acquisto delle famiglie.

Il quadro energetico ha beneficiato di una maggiore stabilità rispetto agli anni precedenti, grazie al rafforzamento delle politiche di diversificazione delle fonti di approvvigionamento e all'incremento delle capacità di stoccaggio. Tuttavia, la volatilità dei prezzi delle materie prime energetiche non è venuta meno, mantenendo il costo medio dell'energia su livelli superiori a quelli pre-crisi e incidendo sui costi operativi di imprese ed enti pubblici. In tale contesto, le amministrazioni locali hanno proseguito nel percorso di razionalizzazione della spesa e di adozione di misure di efficientamento energetico, al fine di contenere l'impatto sui bilanci e garantire la continuità dei servizi essenziali.

Nel corso del 2025 è proseguita l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresenta uno dei principali strumenti di sostegno agli investimenti pubblici e di modernizzazione del sistema economico e amministrativo del Paese. Il Piano, articolato in sei missioni - digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, mobilità sostenibile, istruzione e ricerca, inclusione sociale e salute - continua a perseguire l'obiettivo di rafforzare la crescita economica, rendendola più sostenibile, resiliente e inclusiva, attraverso un ampio pacchetto di investimenti e riforme strutturali.

Gli enti locali confermano un ruolo centrale nell'attuazione del PNRR, sia in termini di numero di progetti sia di risorse gestite, operando in un contesto che resta caratterizzato da complessità procedurali e da criticità organizzative, in particolare sul fronte delle competenze tecniche e del personale amministrativo. Nonostante tali difficoltà, l'avanzamento del Piano ha già prodotto effetti positivi sul funzionamento della pubblica

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

amministrazione, contribuendo alla riduzione dei tempi di aggiudicazione delle opere pubbliche e al miglioramento dell'efficienza dei procedimenti amministrativi.

Particolare rilievo continua ad assumere il tema dell'aumento dei costi dei materiali da costruzione, che ha inciso sull'avvio e sulla realizzazione degli interventi infrastrutturali. In tale ambito, il meccanismo di adeguamento delle basi d'asta introdotto dal D.L. n.50/2022 (cosiddetto *D.L. Aiuti*), attraverso il Fondo Opere Indifferibili (FOI), ha rappresentato uno strumento essenziale per garantire la sostenibilità economica degli interventi collegati al PNRR e al Piano Nazionale Complementare. Le risorse complessivamente stanziate nel periodo 2022-2027, progressivamente incrementate nel corso degli anni, hanno consentito di attenuare l'impatto dell'inflazione sui costi delle opere pubbliche, favorendo la prosecuzione dei programmi di investimento e la stabilità della programmazione finanziaria degli enti attuatori.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D. Lgs. n.118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al citato Decreto).

Si riportano di seguito i valori economici e patrimoniali al 31/12/2025 e le variazioni subite rispetto all'anno precedente.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale è il documento contabile di sintesi del sistema di scritture economiche patrimoniali che affianca a fini conoscitivi la contabilità finanziaria, attraverso il quale è rappresentata la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio dell'ente, inteso come complesso coordinato di beni e rapporti giuridici attivi e passivi valutati nell'ipotesi che l'ente sia destinato a perdurare nel tempo (patrimonio di funzionamento). Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La classificazione fondamentale dell'attivo patrimoniale riguarda la distinzione tra le Immobilizzazioni e l'attivo circolante, che consente di individuare gli elementi attivi che compongono il patrimonio in relazione al criterio finanziario del grado di liquidità, secondo cui le attività con durata di utilizzo o scadenza di realizzo superiori all'esercizio sono inserite tra le immobilizzazioni e quelle liquidabili entro il termine di un anno sono considerate di tipo corrente.

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	**31/12/2025**	**31/12/2024**	**Variazione**
Immobilizzazioni immateriali	70.808,48	13.137,56	57.670,92
Immobilizzazioni materiali	32.533.301,77	32.660.579,05	-127.277,28
Immobilizzazioni finanziarie	2.951.498,16	2.937.876,42	13.621,74
Totale immobilizzazioni	**35.555.608,41**	**35.611.593,03**	**-55.984,62**
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	4.714.698,29	5.083.938,94	-369.240,65
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	3.100.883,40	2.519.409,18	581.474,22
Totale attivo circolante	**7.815.581,69**	**7.603.348,12**	**212.233,57**
Ratei e risconti	**22.924,18**	**14.743,02**	**8.181,16**
Totale dell'attivo	**43.394.114,28**	**43.229.684,17**	**164.430,11**
PASSIVO	**31/12/2025**	**31/12/2024**	**Variazione**
Patrimonio netto	**30.402.094,92**	**30.491.437,44**	**-89.342,52**
Fondo rischi e oneri	222.273,62	226.376,13	-4.102,51
Trattamento di fine rapporto (TFR)	0,00	0,00	0,00
Debiti	6.896.612,26	7.236.218,83	-339.606,57
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	**5.873.133,48**	**5.275.651,77**	**597.481,71**

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Totale del passivo	**43.394.114,28**	**43.229.684,17**	**164.430,11**
Conti d'ordine	**1.136.331,13**	**730.524,21**	**405.806,92**

Crediti vs lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione

Non si registrano valori alla voce.

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile n.24 OIC, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.
Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni immateriali:

	Saldo al 31/12/2025	*Saldo al 31/12/2024*	*Variazioni*
Immobilizzazioni immateriali			
Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	70.808,48	13.137,56	57.670,92
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00
Avviamento	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00
Altre	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	**70.808,48**	**13.137,56**	**57.670,92**

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D. Lgs. n.118/2011.

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio di entrata in funzione. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art.2 del D. Lgs. n.42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio - o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art.136 del medesimo Decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni materiali:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Immobilizzazioni materiali			
Beni demaniali	12.186.777,89	12.246.746,65	-59.968,76
Terreni	137.082,87	137.082,87	0,00
Fabbricati	2.459.521,36	2.517.344,87	-57.823,51
Infrastrutture	9.590.173,66	9.592.318,91	-2.145,25
Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Altre immobilizzazioni materiali	16.825.415,72	16.457.658,82	367.756,90
Terreni	3.363.669,92	3.363.669,92	0,00
Di cui leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	13.301.717,69	12.962.423,25	339.294,44
Di cui leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
Impianti e macchinari	0,00	0,00	0,00
Di cui leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	61.112,87	47.737,90	13.374,97
Mezzi di trasporto	30.858,97	34.287,75	-3.428,78
Macchine per ufficio e hardware	5.069,39	12.450,93	-7.381,54
Mobili e arredi	60.024,43	33.703,41	26.321,02
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00
Altri beni materiali	2.962,45	3.385,66	-423,21
Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.521.108,16	3.956.173,58	-435.065,42
Totale immobilizzazioni materiali	**32.533.301,77**	**32.660.579,05**	**-127.277,28**

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D. Lgs. n.42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.
Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.
Il XIII decreto correttivo ha previsto una nuova voce del Patrimonio Netto: "Riserve negative per beni indisponibili", da utilizzare nel caso in cui, a fronte di un incremento del patrimonio demaniale e indisponibile, non vi siano riserve libere da utilizzare.

I beni immateriali e materiali sono stati ammortizzati come riportato nella tabella che segue:

	Saldo al 31/12/2025	**Saldo al 31/12/2024**	**Variazioni**
AMMORTAMENTI			
Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	16.810,08	1.913,88	14.896,20
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	675.739,39	1.063.624,37	-387.884,98
TOTALE AMMORTAMENTI	**692.549,47**	**1.065.538,25**	**-372.988,78**

Il valore complessivo dei beni demaniali, beni indisponibili e beni culturali ammonta ad € 27.608.297,04 e trova corrispondenza nel Patrimonio Netto nell'apposita riserva indivisibile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.
Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n.4 Codice Civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzera. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n.11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

In attuazione dell'art.11, comma 6, lettera a), del presente Decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionare in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni finanziarie**:**

	Saldo al 31/12/2025	**Saldo al 31/12/2024**	**Variazioni**
Immobilizzazioni Finanziarie			
Partecipazioni in	2.951.498,16	2.937.876,42	13.621,74
Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Imprese partecipate	2.949.454,38	2.935.603,18	13.851,20
Altri soggetti	2.043,78	2.273,24	-229,46
Crediti verso	0,00	0,00	0,00
Altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
Altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni Finanziarie	**2.951.498,16**	**2.937.876,42**	**13.621,74**

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “partecipazioni in imprese partecipate”:

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	P.IVA/C.F	%	Valori rendiconto ente 2024	Patrimonio netto 2024 partecipata	Dividendi accertati nel 2025	Frazione di patrimonio netto
FARMACIA COMUNALE SANT'EGIDIO SPA	01491560676	47,000%	85.675,83	249.580,00	31.527,60	**85.775,00**
POLISERVICE SPA	01404160671	0,220%	7.215,45	4.047.912,00		**8.905,41**
Ruzzo Reti spa	01522960671	2,270%	2.842.711,90	125.760.968,00		**2.854.773,97**
totale			2.935.603,18		31.527,60	**2.949.454,38**

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “partecipazioni in altri soggetti”:

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	P.IVA/C.F	%	Valori rendiconto ente 2024	Patrimonio netto 2024 altri soggetti	Dividendi accertati nel 2025	Frazione di patrimonio netto
GAL TERREVERDI TERAMANE	01975110675	1,66%	2.273,24	123.119,00		**2.043,78**
totale			2.273,24		-	**2.043,78**

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Attivo circolante

Rimanenze

Non si registrano valori alla voce.

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

Si riportano di seguito i valori dei Crediti:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Crediti			
Crediti di natura tributaria	67.176,61	156.325,25	-89.148,64
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	67.176,61	121.066,99	-53.890,38
Crediti da Fondi perequativi	0,00	35.258,26	-35.258,26
Crediti per trasferimenti e contributi	3.608.794,80	3.707.275,30	-98.480,50
Verso amministrazioni pubbliche	3.608.794,80	3.707.275,30	-98.480,50
Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
Verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Verso clienti ed utenti	827.138,27	1.035.234,11	-208.095,84
Altri Crediti	211.588,61	185.104,28	26.484,33
Verso l'erario	26.102,00	26.514,00	-412,00
Per attività svolta per c/terzi	79.780,97	145.310,91	-65.529,94
Altri	105.705,64	13.279,37	92.426,27
Totale crediti	**4.714.698,29**	**5.083.938,94**	**-369.240,65**

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/2025, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il fondo crediti di dubbia esigibilità al suo valore complessivo.
Il Fondo Svalutazione Crediti pari a euro 1.987.870,41 è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

I crediti inesigibili, stralciati dalla contabilità finanziaria, sono pari a € 0,00, in quanto l'ente non mantiene crediti per i quali sussista la ragione giuridica per la loro conservazione e, quindi, una residua possibilità di riscossione.
I crediti sono iscritti al netto dei depositi bancari e postali secondo le novità previste dal D.M. 25 luglio 2023.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria:

ENTRATE		
SP.A TOTALE CREDITI	(+)	4.714.698,29
FCDE da finanziaria	(+)	1.987.870,41
DEPOSITI POSTALI E VALORI IN CASSA	(+)	19.615,31
SP. A . C.II.4 a) iva a credito	(-)	26.102,00
Residui titolo VI	(+)	58.410,14
TOTALE		6.754.492,15
Residui attivi		6.754.492,15
differenza		0,00

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce "Altri depositi bancari e postali" è stata valorizzata seguendo le modifiche apportate dal DM 25 luglio 2023 ai principi contabili relativi alla contabilità finanziaria, alla contabilità economico patrimoniale e seguendo anche le indicazioni riportate nell'Appendice Tecnica nell'esempio numero 22.

Si riportano di seguito i valori delle Disponibilità liquide:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Disponibilità liquide			
Conto di tesoreria	3.081.268,09	2.502.125,91	579.142,18
Istituto tesoriere	81.927,14	15.448,55	66.478,59
Presso Banca d'Italia	2.999.340,95	2.486.677,36	512.663,59
Altri depositi bancari e postali	19.615,31	17.283,27	2.332,04
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	**3.100.883,40**	**2.519.409,18**	**581.474,22**

FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (+)	3.081.268,09
SALDO C/O CONTAB. SPEC. A FINE PERIODO RIFERIM. (-)	2.999.340,95
C.IV.1.a – ISTITUTO TESORIERE (=)	**81.927,14**

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, Codice

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Civile. I risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 2025, ma di competenza dell'esercizio successivo.

Di seguito, si riporta il dettaglio dei Ratei e Risconti attivi 2025:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	8.223,07	0,00	8.223,07
Risconti attivi	14.701,11	14.743,02	-41,91
TOTALE RATEI E RISCONTI	**22.924,18**	**14.743,02**	**8.181,16**

Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'art.822 e seguenti del Codice Civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Le altre riserve indisponibili accolgono l'importo di euro 2.495.737,45 scaturito dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Il valore attribuito alla voce riserva da permessi di costruire è pari all'importo della voce "Riserva da permessi di costruire" dell'ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili, cui abbiamo sommato l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 "permessi da costruire" non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili. Tale valore è stato depurato degli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile.

Si riporta di seguito la variazione subita all'interno del patrimonio netto qualitativa e quantitativa:

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

	Importo
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 163.862,91
Contributi permessi da costruire destinati al titolo 2 spesa bilancio	60.898,65
Differenza valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	13.621,74
Variazione Patrimonio netto	**- 89.342,52**

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00
Riserve	30.992.954,42	30.918.434,03	74.520,39
Da capitale	0,00	0,00	0,00
Da permessi da costruire	295.517,97	240.018,33	55.499,64
Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	27.608.297,04	27.602.898,03	5.399,01
Altre riserve indisponibili	2.495.737,45	2.482.115,71	13.621,74
Altre riserve disponibili	593.401,96	593.401,96	0,00
Risultato economico dell'esercizio	-163.862,91	-468.708,17	304.845,26
Risultati economici di esercizi precedenti	-426.996,59	41.711,58	-468.708,17
Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00
Totale patrimonio netto	**30.402.094,92**	**30.491.437,44**	**-89.342,52**

La variazione per euro 5.399,01 della voce "Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali" ha comportato la riduzione delle riserve "da permessi di costruire" per pari importo. Tale riserva ha subito un incremento per euro 60.898,65, pari ai contributi per permessi da costruire destinati a titolo II maturati nel corso dell'anno.

La variazione della voce "Risultati economici di esercizi precedenti" per € -468.708,17 è dovuta al giroconto del risultato economico dell'esercizio precedente.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.
Si riportano di seguito i valori dei Fondi per rischi e oneri:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Per imposte	0,00	0,00	0,00
Altri	222.273,62	226.376,13	-4.102,51
Totale fondi per rischi ed oneri	**222.273,62**	**226.376,13**	**-4.102,51**

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altri:

	Saldo al 31/12/2025
Fondo Contenzioso	100.000,00
Fondo rinnovo CCNL	40.000,00
Altri accantonamenti	82.273,62
Totale voce "altri" Fondo rischi ed oneri	**222.273,62**

Trattamento di fine rapporto

Non si registrano valori alla voce.

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio, al netto dei pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Si riporta di seguito la composizione dei Debiti:

	Saldo al 31/12/2025	**Saldo al 31/12/2024**	**Variazioni**
DEBITI			
Debiti da finanziamento	1.352.886,08	1.203.356,48	149.529,60
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Verso altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Verso banche e tesoriere	32.089,27	34.320,03	0,00
Verso altri finanziatori	1.320.796,81	1.169.036,45	149.529,60
Debiti verso fornitori	3.914.165,98	4.536.488,85	-622.322,87
Acconti	0,00	0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	795.079,07	793.612,26	1.466,81
Enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
Altre amministrazioni pubbliche	726.025,94	718.619,09	7.406,85
Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Imprese partecipate	0,00	6.451,61	-6.451,61
Altri soggetti	69.053,13	68.541,56	511,57

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Altri debiti	834.481,13	702.761,24	131.719,89
Tributari	10.124,88	11.293,60	-1.168,72
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	19.987,98	10.628,89	9.359,09
Per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00
Altri	804.368,27	680.838,75	123.529,52
Totale debiti	**6.896.612,26**	**7.236.218,83**	**-339.606,57**

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria:

USCITE		
SP. P. TOTALE DEBITI	(+)	6.896.612,26
SP.P. D.1	(-)	1.352.886,08
TOTALE		5.543.726,18
Residui passivi		5.543.726,18
differenza		0,00

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, riferiti in particolare al salario accessorio di competenza dell'anno 2025, ma che sarà esigibile a partire dal 2026.

Si riporta di seguito la composizione dei Ratei e Risconti:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
Ratei Passivi	129.283,52	65.646,59	63.636,93
Risconti Passivi	5.743.849,96	5.210.005,18	533.844,78
Contributi agli investimenti	4.665.879,76	4.119.601,16	546.278,60
Da altre amministrazioni pubbliche	4.660.950,67	4.114.448,02	546.502,65
Da altri soggetti	4.929,09	5.153,14	-224,05

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Concessioni pluriennali	1.070.237,12	1.090.404,02	-20.166,90
Altri risconti passivi	7.733,08	0,00	7.733,08
Totale ratei e risconti	**5.873.133,48**	**5.275.651,77**	**597.481,71**

Nei ratei passivi è registrato il salario accessorio del personale di competenza del 2025, esigibile negli anni successivi.
Fra i risconti passivi sono contabilizzate le concessioni cimiteriali.

Conti d'ordine

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.
I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.
Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.
Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.
Si riporta di seguito la composizione dei Conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
Impegni su esercizi futuri	1.136.331,13	730.524,21	405.806,92
Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00
Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00
Totale conti d'ordine	**1.136.331,13**	**730.524,21**	**405.806,92**

Nella voce impegni su esercizi futuri è contabilizzato il fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente e capitale al 31/12/2025, al netto dell'eventuale salario accessorio contabilizzato fra i ratei passivi.

Si riporta di seguito il dettaglio della quota di FPV contabilizzata nei conti d'ordine:

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

	Saldo al 31/12/2025
Fpv corrente	331.805,95
- Quota salario accessorio	129.283,52
Fpv capitale	933.808,70
Totale impegni esercizi futuri	**1.136.331,13**

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica.

Si riporta il quadro sintetico e in forma scalare dell'esercizio e le variazioni subite rispetto allo scorso anno:

CONTO ECONOMICO				
		31/12/2025	**31/12/2024**	**Variazione**
A	Totale componenti positivi della gestione	7.655.807,07	7.325.591,40	330.215,67
B	Totale componenti negativi della gestione	7.590.948,01	7.626.674,81	-35.726,80
	Risultato della gestione	**64.859,06**	**-301.083,41**	**365.942,47**
C	Proventi ed oneri finanziari			
	Totale proventi finanziari	40.714,65	42.622,77	-1.908,12
	Totale oneri finanziari	60.350,98	63.463,16	-3.112,18
D	Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
	Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
	Risultato gestione finanziaria	**-19.636,33**	**-20.840,39**	**1.204,06**
	Risultato della gestione operativa	**45.222,73**	**-321.923,80**	**367.146,53**
E	Totale proventi straordinari	308.899,61	758.823,08	-449.923,47
E	Totale oneri straordinari	435.353,73	829.067,90	-393.714,17
	Risultato gestione straordinaria	**-126.454,12**	**-70.244,82**	**-56.209,30**
	Risultato prima delle imposte	**-81.231,39**	**-392.168,62**	**310.937,23**
	Imposte	82.631,52	76.539,55	6.091,97
	Risultato d'esercizio	**-163.862,91**	**-468.708,17**	**304.845,26**

Al termine dell'esercizio il conto economico evidenzia, come differenza tra i ricavi e i proventi di competenza economica dell'esercizio e i costi e gli oneri di competenza economica del medesimo esercizio, il risultato economico, che può essere costituito da un avanzo economico, un disavanzo economico o dal pareggio economico. Al riguardo è fondamentale sottolineare che le Pubbliche Amministrazioni non perseguono l'obiettivo di un risultato economico positivo ma l'equilibrio tra componenti positive e negative nel medio periodo. Infatti, in quanto determinato anche dalla potestà di imposizione tributaria o da trasferimenti da altri livelli di governo, il risultato economico delle Pubbliche Amministrazioni è un indicatore della capacità di

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

mantenere nel tempo un equilibrio tra componenti economiche positive e negative nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e non della capacità di produrre ricchezza attraverso la propria gestione.
Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

Componenti positivi della gestione

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.
Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente dalla quota riservata alla parte capitale. La prima dovrà essere imputata ai proventi straordinari, mentre la quota capitale è una posta del patrimonio netto.

Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2025 in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti e contributi

La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2025 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.
Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Altri ricavi e proventi diversi

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

Si riporta di seguito la composizione dei Componenti positivi della gestione:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi	4.501.382,72	4.312.918,85	188.463,87
Proventi da fondi perequativi	1.220.160,00	1.328.024,63	-107.864,63
Proventi da trasferimenti e contributi	612.204,21	570.699,47	41.504,74
Proventi da trasferimenti correnti	412.364,90	371.677,90	40.687,00
Quota annuale di contributi agli investimenti	199.839,31	194.241,68	5.597,63
Contributi agli investimenti	0,00	4.779,89	-4.779,89
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.014.816,43	918.225,48	96.590,95
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	526.576,72	470.462,73	56.113,99
Ricavi dalla vendita di beni	0,00	0,00	0,00
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	488.239,71	447.762,75	40.476,96
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	307.243,71	195.722,97	111.520,74
Totale componenti positivi della gestione	**7.655.807,07**	**7.325.591,40**	**330.215,67**

Componenti negativi della gestione

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio, oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2025.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Prestazioni di servizi

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Utilizzo beni di terzi

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Trasferimenti e contributi

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. La liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce pertanto un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.
I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

Personale

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogate dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.
Il principio contabile specifica che la voce di costo del personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione quali, ad esempio, gli arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "altri oneri straordinari".
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui l'ente è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi.
La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.
L'inventario dei beni ammortizzabili è lo strumento in grado di consentire la corretta procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in ogni momento e di determinare, all'atto della dismissione, la plusvalenza o la minusvalenza. Nel registro dei beni ammortizzabili sono indicati, per ciascun bene, l'anno di acquisizione, il costo, il coefficiente di ammortamento, la quota annuale di ammortamento, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del precedente esercizio, il valore residuo e l'eventuale dismissione del bene, ed il fondo di ammortamento dell'esercizio.

Per la definizione del piano di ammortamento, si applicano i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

Svalutazioni dei crediti

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.
Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2025 e l'anno 2024, aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 e ridotto degli eventuali utilizzi.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art.2426 n.9 del Codice Civile.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art.21 L. n.175/2016 e dell'art.1, commi 551 e 552, L. n.147/2013).
L'importo del fondo così determinato trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo).

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Oneri diversi di gestione

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

Si riporta di seguito la composizione dei componenti negativi della gestione:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	125.708,03	116.591,95	9.116,08
Prestazioni di servizi	2.782.097,16	2.801.504,12	-19.406,96
Utilizzo beni di terzi	43.397,38	6.197,48	37.199,90
Trasferimenti e contributi	2.055.532,55	1.993.333,04	62.199,51
Trasferimenti correnti	2.055.532,55	1.993.333,04	62.199,51
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Personale	1.300.988,54	1.142.492,46	158.496,08
Ammortamenti e svalutazioni	850.500,28	1.344.697,30	-494.197,02
Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	16.810,08	1.913,88	14.896,20
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	675.739,39	1.063.624,37	-387.884,98
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
Svalutazione dei crediti	157.950,81	279.159,05	-121.208,24
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	2.178,50	-2.178,50
Accantonamenti per rischi	0,00	8.472,83	-8.472,83
Altri accantonamenti	141.047,06	46.000,00	95.047,06
Oneri diversi di gestione	291.677,01	165.207,13	126.469,88
Totale componenti negativi della gestione	**7.590.948,01**	**7.626.674,81**	**-35.726,80**

Saldo gestione ordinaria

La gestione ordinaria ha subito la seguente evoluzione:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione	**64.859,06**	**-301.083,41**	**365.942,47**

Nell'esercizio 2025, si rileva un miglioramento di suddetto risultato, rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente ad un aumento dei componenti positivi della gestione.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate/controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Gestione finanziaria

Proventi da partecipazioni

Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.
- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 31.527,60, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

Società	% di partecipazione	Proventi
FARMACIA COMUNALE SANT'EGIDIO SPA	47,00%	31.527,60

Altri proventi finanziari

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Interessi passivi

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e riferiti ai debiti di finanziamento.

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri finanziari:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari			
Proventi da partecipazioni	31.527,60	36.171,20	-4.643,60
Da società controllate	0,00	0,00	0,00
Da società partecipate	0,00	0,00	0,00
Da altri soggetti	31.527,60	36.171,20	-4.643,60
Altri proventi finanziari	9.187,05	6.451,57	2.735,48
Totale proventi finanziari	**40.714,65**	**42.622,77**	**-1.908,12**
Oneri finanziari			
Interessi ed altri oneri finanziari	60.350,98	63.463,16	-3.112,18
Interessi Passivi	60.350,98	63.463,16	-3.112,18

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Altri Oneri Finanziari	0,00	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	**60.350,98**	**63.463,16**	**-3.112,18**
Totale proventi e oneri finanziari	**-19.636,33**	**-20.840,39**	**1.204,06**

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non si registrano valori alla voce.

Gestione straordinaria

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività o incrementi a titolo definitivo del valore di passività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Plusvalenze patrimoniali

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale. Derivano da:

(a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
(b) permuta di immobilizzazioni;
(c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Minusvalenze Patrimoniali

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Altri oneri e costi straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E.25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri straordinari:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari			
Proventi da permessi da costruire	0,00	0,00	0,00
Proventi da trasferimenti in conto capitale	12.669,58	0,00	12.669,58
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	296.230,03	758.771,36	-462.541,33
Plusvalenze patrimoniali	0,00	51,72	-51,72
Altri proventi straordinari	0,00	0,00	0,00
Totale proventi straordinari	**308.899,61**	**758.823,08**	**-449.923,47**
Oneri straordinari			
Trasferimenti in conto capitale	9.366,88	0,00	9.366,88
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	425.986,85	829.067,90	-403.081,05
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Altri oneri straordinari	0,00	0,00	0,00
Totale oneri straordinari	**435.353,73**	**829.067,90**	**-393.714,17**
Totale proventi e oneri straordinari	**-126.454,12**	**-70.244,82**	**-56.209,30**

Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

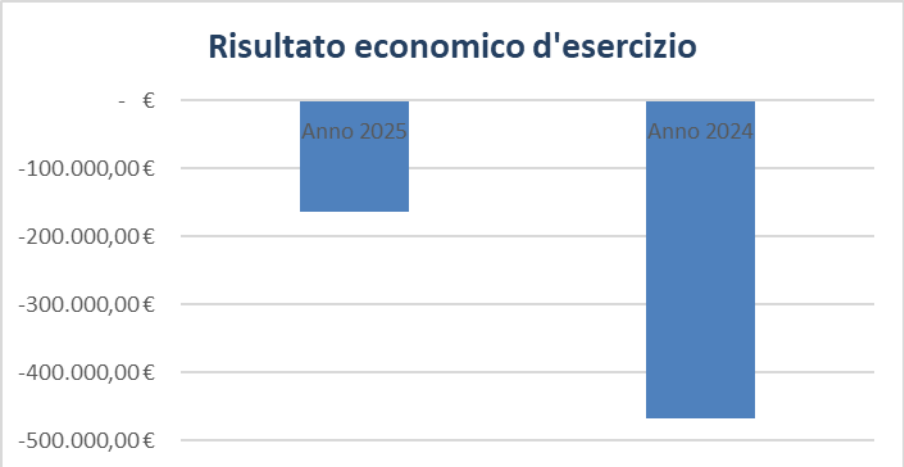
assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce “oneri diversi di gestione” salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).
Si riporta di seguito l’ammontare delle Imposte:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte	82.631,52	76.539,55	6.091,97

Risultato d’esercizio

Il risultato economico d’esercizio ammonta a euro -163.862,91.

Come si evince dal grafico sottostante, il risultato d’esercizio ha subito, rispetto all’esercizio precedente, un miglioramento nonostante gli effetti della crisi.



Tale variazione è imputabile principalmente alla gestione ordinaria che ha subito la maggiore variazione rispetto al precedente esercizio.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Gestione ordinaria	64.859,06	-301.083,41	365.942,47
Gestione finanziaria	-19.636,33	-20.840,39	1.204,06
Gestione straordinaria	-126.454,12	-70.244,82	-56.209,30
Imposte	82.631,52	76.539,55	6.091,97
RISULTATO DELL’ESERCIZIO	**-163.862,91**	**-468.708,17**	**304.845,26**

Il risultato al netto della gestione straordinaria è il seguente:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Risultato al netto della gestione straordinaria	-37.408,79	-398.463,35	361.054,56

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio.

Destinazione del risultato d'esercizio

L'ente procede alla destinazione del risultato negativo di esercizio pari a € -163.862,91 a:

	Importo
Riserva risultato economico esercizi precedenti	-163.862,91
Totale	**-163.862,91**

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

FARMACIA COMUNALE SANT'EGIDIO SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA
Codice Fiscale	01491560676
Numero Rea	TERAMO 128636
P.I.	01491560676
Capitale Sociale Euro	156.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	3.256	3.830
II - Immobilizzazioni materiali	37.437	42.813
III - Immobilizzazioni finanziarie	197	197
Totale immobilizzazioni (B)	40.890	46.840
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	209.072	205.830
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	100.393	94.310
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.336	4.336
Totale crediti	104.729	98.646
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	210.378	205.186
Totale attivo circolante (C)	524.179	509.662
D) Ratei e risconti	52	1
Totale attivo	565.121	556.503
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	156.000	156.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	26.000	26.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	1	(1)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	501	290
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	49.083	67.291
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	231.585	249.580
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	147.583	135.525
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	178.776	162.519
Totale debiti	178.776	162.519
E) Ratei e risconti	7.177	8.879
Totale passivo	565.121	556.503

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.167.249	1.166.677
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.674	4.278
Totale altri ricavi e proventi	1.674	4.278
Totale valore della produzione	1.168.923	1.170.955
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	780.651	788.252
7) per servizi	80.932	76.334
8) per godimento di beni di terzi	15.000	15.000
9) per il personale		
a) salari e stipendi	159.130	153.462
b) oneri sociali	40.724	34.048
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	13.555	13.214
c) trattamento di fine rapporto	13.555	13.214
Totale costi per il personale	213.409	200.724
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	8.818	9.101
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	573	707
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.245	8.394
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.818	9.101
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.242)	(16.477)
14) oneri diversi di gestione	4.098	3.228
Totale costi della produzione	1.099.666	1.076.162
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	69.257	94.793
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	448	386
Totale proventi diversi dai precedenti	448	386
Totale altri proventi finanziari	448	386
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	10	104
Totale interessi e altri oneri finanziari	10	104
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	438	282
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	69.695	95.075
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	20.612	27.784
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	20.612	27.784
21) Utile (perdita) dell'esercizio	49.083	67.291

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2025 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2025 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell’art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell’art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all’OIC 11 par. 15:

a) prudenza;

b) prospettiva della continuità aziendale;

c) rappresentazione sostanziale;

d) competenza;

e) costanza nei criteri di valutazione;

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

f) rilevanza;

g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall’OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l’ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d’arte.

Sulla base di quanto disposto dall’OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L’ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l’uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall’OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell’OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell’OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 12%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato o da altro ente pubblico sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Si precisa che tra le rimanenze sono inclusi beni acquistati con opzione di rivendita poiché la società è ragionevolmente certa che tale opzione di rivendita non venga esercitata.

I beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "LIFO".

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base alle spese sostenute nell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Non esistono strumenti finanziari derivati.

Crediti

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell' esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull' esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Dividendi

Ai sensi dell'OIC 21, i dividendi sono contabilizzati secondo il principio di competenza economica in relazione al momento in cui sorge il diritto alla riscossione.

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Nota integrativa abbreviata, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 40.890 (€ 46.840 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	952.804	132.722	197	1.085.723
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	948.974	89.910		1.038.884
Valore di bilancio	3.830	42.813	197	46.840
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	2.870	0	2.870
Ammortamento dell'esercizio	574	8.246		8.820
Totale variazioni	(574)	(5.376)	0	(5.950)
Valore di fine esercizio				
Costo	942.138	135.593	197	1.077.928
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	938.882	98.156		1.037.038
Valore di bilancio	3.256	37.437	197	40.890

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

- Non esistono operazioni di locazione finanziaria

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	0
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	0
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	0
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	0

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 192 (€ 192 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Accantonamenti al fondo svalutazione	Utilizzi del fondo svalutazione
Depositi cauzionali in denaro esigibili entro esercizio successivo	192		192		
Totale	192	0	192	0	0

	(Svalutazioni) /Ripristini di valore	Riclassificato da/(a) altre voci	Altri movimenti incrementi/ (decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Depositi cauzionali in denaro esigibili entro esercizio successivo	0	0	0	192		192
Totale	0	0	0	192	0	192

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	192	0	192	192	0	0
Totale crediti immobilizzati	192	0	192	192	0	0

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 209.072 (€ 205.830 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.793	1.675	3.468
Prodotti finiti e merci	204.037	1.567	205.604
Totale rimanenze	205.830	3.242	209.072

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	79.696	3.443	83.139	83.139	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	13.665	2.786	16.451	12.115	4.336	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.285	(146)	5.139	5.139	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	98.646	6.083	104.729	100.393	4.336	0

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Vengono di seguito riportati gli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile:

- Non esistono operazioni di questa natura

	Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo
Immobilizzazioni immateriali	0
Immobilizzazioni materiali	0
Rimanenze	0

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che non si è mai dato luogo a riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 si precisa che non si è mai dato luogo a rivalutazioni monetarie ed economiche.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 231.585 (€ 249.580 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	156.000	0	0	0	0	0		156.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	26.000	0	0	0	0	0		26.000
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Varie altre riserve	(1)	0	0	2	0	0		1
Totale altre riserve	(1)	0	0	2	0	0		1
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	290	0	0	211	0	0		501
Utile (perdita) dell'esercizio	67.291	67.291	0	0	0	0	49.083	49.083
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	249.580	67.291	0	213	0	0	49.083	231.585

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Arrotondamenti	1
Totale	1

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	156.000	0	0	0
Riserva legale	26.000	0	0	0
Altre riserve				
Varie altre riserve	-1	0	0	0
Totale altre riserve	-1	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	437	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	76.813	76.813	0	0
Totale Patrimonio netto	259.249	76.813	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		156.000
Riserva legale	0	0		26.000
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	0		-1
Totale altre riserve	0	0		-1
Utili (perdite) portati a nuovo	147	0		290
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	67.291	67.291
Totale Patrimonio netto	147	0	67.291	249.580

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	156.000	Soci	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0		
Riserve di rivalutazione	0		
Riserva legale	26.000	Utili	A,B
Riserve statutarie	0		
Altre riserve			
Varie altre riserve	1		
Totale altre riserve	1		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0		
Utili portati a nuovo	501	Utili	A,B, C
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0		
Totale	182.502		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Arrotondamenti	1	Arrotondamenti	nessuna	0	0	0
Totale	1					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

La composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente:

Riserva indisponibile Art. 60, comma 7-ter D.L. 104/2020

La composizione della riserva indisponibile è la seguente:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Ammontare teorico della riserva indisponibile	0	0
Riserva effettiva (utili e riserve disponibili di esercizi precedenti e utile corrente)	0	0
Quota ammortamento residuo non coperto dalle riserve	0	0
Assorbimento derivato dal recupero degli ammortamenti sospesi	0	0

Perdite e riduzioni di capitale

Con riferimento alle perdite d’esercizio superiori a un terzo del capitale, nelle differenziate fattispecie che siano tali o meno da ridurre il capitale sotto il limite di legge, conseguite negli esercizi precedenti a quello in corso, evidenziare ai sensi del comma 4, dell’art. 6 del D.L. 23/2020 come modificato dal comma 9 dell’art. 3 del D.L. 198/2022 e successivi provvedimenti ed emendamenti, le movimentazioni intervenute nell'esercizio.

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Capitale Sociale	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve	0	0	0	0	0	0	0	0
Perdite d'esercizio anno precedente	0	0	0	0	0	0	0	0

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Perdite d'esercizio (anni precedenti) a copertura posticipata	0	0	0	0	0	0	0	0
Perdita d'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile d'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Patrimonio Netto	0	0	0	0	0	0	0	0

Debiti

DEBITI

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	87.289	7.963	95.252	95.252	0	0
Debiti tributari	12.880	2.847	15.727	15.727	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.548	1.451	12.999	12.999	0	0
Altri debiti	50.802	3.996	54.798	54.798	0	0
Totale debiti	162.519	16.257	178.776	178.776	0	0

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	178.776	178.776

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i ricavi di entità o incidenza eccezionali:

- Non esistono ricavi di natura o incidenza eccezionale

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionali:

- Non esistono costi di natura o incidenza eccezionale

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /trasparenza fiscale
IRES	16.444	0	0	0	
IRAP	4.168	0	0	0	
Imposte sostitutive	0	0			
Totale	20.612	0	0	0	0

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull’occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	3
Totale Dipendenti	4

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	10.600	17.095
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Impegni	0
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	0
di cui nei confronti di imprese controllate	0
di cui nei confronti di imprese collegate	0
di cui nei confronti di imprese controllanti	0
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Garanzie	0

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

	Importo
di cui reali	0
Passività potenziali	0

Impegni

- Nessuno

Garanzie

Non esistono garanzie rilasciate.

Passività potenziali

- Nessuna

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile:

- Non esistono.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Si evidenzia, ai sensi dell'art. 2427 numero 22-bis, che nell'esercizio non si sono state verificate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile:

- Nessuno

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non esistono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Strumenti finanziari derivati

Per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile:

- Non esistono.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e di società controllanti

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 7 del codice civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art.2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c. relativamente alle azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e alle azioni proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona:

- Non esistono

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni *(contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici)* ricevute dalle pubbliche amministrazioni.

- Credito di imposta per investimenti (leggi 160/2019 e 178/2020)) di € 11.944,78. A conto economico 2025 risultano, per competenza € 1.673,57.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d' esercizio come segue:

Utile di Esercizio € 49.083

Utili a nuovo € 501

Utili distribuibili € 49.584 - Utili da ripartire € 49.400 - Utili a nuovo € 184,00

Da cui un dividendo pari ad euro 0,95 per azione. Dividendo ai soci in ragione delle 52.000 azioni:

- Forlini Angela (27.560 azioni) € 26.182,00 Ritenuta a titolo di imposta € 6.807,32, netto € 19.374,68

- Comune di Sant'Egidio alla V.ta (24.440 azioni) € 23.180.00

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Si rammenta che sui dividendi erogati a persone fisiche non in regime di impresa si applica la ritenuta a titolo di imposta del 26%.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Nota integrativa, parte finale

L'organo amministrativo

AZZUNI CAMILLO

AZZUNI FRANCESCA

AMATUCCI ANNUNZIO

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

GAL TERREVERDI TERAMANE
SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA

Bilancio di esercizio al 31/12/2025

Dati anagrafici	
Denominazione	GAL TERREVERDI TERAMANE SOC.CONSORTILE COOPERATIVA
Sede	PIAZZA MARCONI SNC 64015 NERETO (TE)
Capitale sociale	162.000
Capitale sociale interamente versato	no
Codice CCIAA	TE
Partita IVA	01975110675
Codice fiscale	01975110675
Numero REA	168727
Forma giuridica	Societa' Consortile Cooperativa
Settore di attività prevalente (ATECO)	Pubbliche relazioni e comunicazione n.c.a. (73.30.09)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	C118989

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 02/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

	31/12/2025	31/12/2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	24.100	24.100
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
II - Immobilizzazioni materiali	107	214
III - Immobilizzazioni finanziarie	600	600
Totale immobilizzazioni (B)	707	814
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.225	454.229
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.911	1.911
imposte anticipate		
Totale crediti	9.136	456.140
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide	86.456	11.471
Totale attivo circolante (C)	95.592	467.611
D) Ratei e risconti	780	
Totale attivo	**121.179**	**492.525**
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	162.000	162.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	11	11
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve	999	999
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(39.891)	(26.068)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(12.193)	(13.823)
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	110.926	123.119
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.749	18.047
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti	4.749	18.047
E) Ratei e risconti	5.504	351.359
Totale passivo	**121.179**	**492.525**

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 02/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

	31/12/2025	31/12/2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione		
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	557.914	617.495
altri	2	183
Totale altri ricavi e proventi	557.916	617.678
Totale valore della produzione	557.916	617.678
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.067	271
7) per servizi	559.752	617.499
8) per godimento di beni di terzi	2.819	2.400
9) per il personale		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale		
c) trattamento di fine rapporto		
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi		
Totale costi per il personale		
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	107	107
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	107	107
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
Totale ammortamenti e svalutazioni	107	107
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	2.400	3.527
Totale costi della produzione	566.145	623.804
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(8.229)	(6.126)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 02/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi diversi dai precedenti		
Totale altri proventi finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	3.964	7.697
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.964	7.697
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.964)	(7.697)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 02/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(12.193)	(13.823)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti		
imposte relative a esercizi precedenti		
imposte differite e anticipate		
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(12.193)	(13.823)

Il Presidente

Cantoro Pasquale

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 02/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

GAL TERREVERDI TERAMANE
SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA

Bilancio di esercizio al 31/12/2025

Dati anagrafici	
Denominazione	GAL TERREVERDI TERAMANE SOC.CONSORTILE COOPERATIVA
Sede	PIAZZA MARCONI SNC 64015 NERETO (TE)
Capitale sociale	162.000
Capitale sociale interamente versato	no
Codice CCIAA	TE
Partita IVA	01975110675
Codice fiscale	01975110675
Numero REA	168727
Forma giuridica	Societa' Consortile Cooperativa
Settore di attività prevalente (ATECO)	Pubbliche relazioni e comunicazione n.c.a. (73.30.09)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	C118989

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 02/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

	31/12/2025	31/12/2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	24.100	24.100
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
II - Immobilizzazioni materiali	107	214
III - Immobilizzazioni finanziarie	600	600
Totale immobilizzazioni (B)	707	814
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.225	454.229
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.911	1.911
imposte anticipate		
Totale crediti	9.136	456.140
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide	86.456	11.471
Totale attivo circolante (C)	95.592	467.611
D) Ratei e risconti	780	
Totale attivo	**121.179**	**492.525**
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	162.000	162.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	11	11
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve	999	999
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(39.891)	(26.068)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(12.193)	(13.823)
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	110.926	123.119
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.749	18.047
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti	4.749	18.047
E) Ratei e risconti	5.504	351.359
Totale passivo	**121.179**	**492.525**

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 02/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

	31/12/2025	31/12/2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione		
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	557.914	617.495
altri	2	183
Totale altri ricavi e proventi	557.916	617.678
Totale valore della produzione	557.916	617.678
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.067	271
7) per servizi	559.752	617.499
8) per godimento di beni di terzi	2.819	2.400
9) per il personale		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale		
c) trattamento di fine rapporto		
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi		
Totale costi per il personale		
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	107	107
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	107	107
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
Totale ammortamenti e svalutazioni	107	107
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	2.400	3.527
Totale costi della produzione	566.145	623.804
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(8.229)	(6.126)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 02/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi diversi dai precedenti		
Totale altri proventi finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	3.964	7.697
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.964	7.697
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.964)	(7.697)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni		

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 02/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(12.193)	(13.823)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti		
imposte relative a esercizi precedenti		
imposte differite e anticipate		
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(12.193)	(13.823)

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 02/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

PREMESSA

La società GAL TERREVERDI TERAMANE SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA (di seguito anche GAL TVT) è una cooperativa; per effetto del rinvio di cui all'art. 2519 comma 2 del Codice Civile, il bilancio è redatto con le stesse modalità previste per le società a responsabilità limitata.

Il bilancio chiuso al 31/12/2025 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo.

La presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

Trattasi di una Società Cooperativa, con sede legale in Nereto (TE), Piazza Marconi snc.

La società si è costituita per atto pubblico il 25/11/2016, Notaio Dott. Biagio Ciampini di Sant'Egidio alla Vibrata (TE), Repertorio n. 251451, Raccolta n. 65138.

La società si è iscritta al Registro delle imprese presso la CCIAA di Teramo (attualmente CCIAA del Gran Sasso d'Italia) il 14/12/2016, REA TE-168727; nel corso dell'esercizio 2019 è stato dichiarato l'inizio attività (in data 01/06/2019).

La Terreverdi Teramane è un GAL (Gruppo di Azione Locale) di cui all'art. 34 del Regolamento (CE) n. 1303/2013 e art. 42 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

In data 01/06/2019 è stato sottoscritto un contratto di locazione per un'unità immobiliare adibita a sede operativa (uffici), in Strada Provinciale 22/A (Zona industriale) nel comune di Mosciano Sant'Angelo (TE), presso Hubble Working Space. Il locatore è la società Sweets Factory Srl (CF/P.IVA n.01779900677). La durata del contratto di locazione è di 49 mesi, fino al 30/06/2023; il contratto di locazione si è rinnovato ai sensi dell'art. 2. Il prezzo della locazione è di euro 2.400,00 l'anno al lordo di IVA. La scelta del fornitore è stata fatta mediante procedura di affidamento del servizio ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del Decreto Legislativo 18 Aprile 2016 n. 50 (Codice dei contratti pubblici), previa indagine di mercato. Il contratto di locazione è stato registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Giulianova (TE) in data 11/06/2019 al n. 001320-serie 3T, codice identificativo TAI19T001320000HH.

Ai sensi dell'art. 5 del vigente Statuto la società GAL TVT non ha scopo di lucro.

La società è costituita con la finalità di "*contribuire a rafforzare lo sviluppo a lungo termine di specifiche aree del territorio mediante l'attuazione di Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo dirette a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali della Regione integrando azioni rivolte alla tutela e alla valorizzazione del paesaggio rurale, alla qualificazione dell'offerta/accessibilità ai servizi per la collettività, al rafforzamento della capacità progettuale e gestionale locale, alla valorizzazione delle risorse endogene, generando*

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 02/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

contestualmente opportunità aggiuntive di occupazione e di reddito e migliorando l'attrattività dei territori rurali sia dal punto di vista delle imprese, che da quello della popolazione".

Le attività del GAL TVT sono sostenute mediante il finanziamento della SSL (Strategia di Sviluppo Locale) da parte della Regione Abruzzo.

Lo sviluppo locale di tipo partecipativo è sostenuto dal FEASR, denominato sviluppo locale LEADER, ai sensi dell'art. 32 (*Sviluppo locale di tipo partecipativo*) del REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 del PARLAMENTO EUROPEO e del CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante "*disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio*".

Il GAL TVT, in data 17/12/2018, ha sottoscritto con la Regione Abruzzo, Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, apposita convenzione nell'ambito del PSR 2014-2020, Misura 19 Strategie di Sviluppo Locale (SSL), per l'attuazione del proprio Piano di Sviluppo Locale (PSL) "Insieme per un territorio di qualità che cresce" approvato dalla Regione Abruzzo con Determinazione DPD020/380 del 20/09/2017 e successive modifiche e integrazioni, con una dotazione finanziaria di Euro 3.000.000,00; successivamente incrementata con risorse aggiuntive di Euro 546.575,23 con Determinazione n. DPD/309 del 19/11/2021 del Dipartimento Agricoltura Regione Abruzzo e successive modifiche e integrazioni. La Strategia finanziata nell'ambito del PSR Abruzzo 2014-2022 è stata completamente attuata e rendicontata nel corso del 2025.

In data 19/01/2024 il GAL TVT ha sottoscritto la convenzione con la Regione Abruzzo per l'attuazione della Strategia "Terramàne: il distretto rurale delle colline verdi d'Abruzzo" finanziata nell'ambito del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Abruzzo CSR 2023-2027, Intervento SRG06 Sostegno allo Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo LEADER (Art. 32 Reg. UE 2115/2021), con una dotazione finanziaria di Euro 2.731.250,00.

Si precisa, per quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 26 comma 6-bis e dell'art. 4 comma 6 del Decreto Legislativo 19 Agosto 2016, n. 175 (TUSP Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), che ai GAL (Gruppi di Azione Locale) costituiti ai sensi dell'art. 34 del Regolamento (CE) n. 1303/2013 non si applicano le disposizioni dell'art. 20 del citato D.Lgs 175/2016 (norme sulla razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche).

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 02/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

a) prudenza;

b) prospettiva della continuità aziendale;

c) rappresentazione sostanziale;

d) competenza;

e) costanza nei criteri di valutazione;

f) rilevanza;

g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), al regolare svolgimento della propria attività con l'obiettivo del perseguimento dello scopo sociale.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 02/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.
I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione.
In particolare:
- i costi di impianto e ampliamento derivano dalla capitalizzazione delle spese relative alla costituzione della società e sono ammortizzati in 5 anni a partire dal 2019 fino all'esercizio 2023;
- la spesa sostenuta per la progettazione e realizzazione del sito internet istituzionale del GAL TVT (www.galterreverditeramane.it), pari a € 5.526,60, è ammortizzata in 4 anni (dal 2020, anno di inizio dell'ammortamento, all' esercizio 2023). Il fornitore del servizio è stato individuato con una procedura attuata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i. La spesa complessiva contrattualmente stabilita con il fornitore (Digitecno Snc di Marcozzi Alfonso & C.) è di € 10.711,60, e comprende, oltre alla realizzazione del sito web, ulteriori spese inerenti la formazione del personale, il funzionamento del sito web, la manutenzione e altri servizi, fino all'anno 2023 (rif.to contratto per la fornitura di servizi del 02/12/2019).

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento; in particolare sono costituite:
- da un banner in pvc e da una piccola attrezzatura per ufficio totalmente ammortizzate nell'esercizio 2019;
- da piccola attrezzatura d'ufficio totalmente ammortizzata nell'esercizio 2023.
- da macchine elettroniche d'ufficio riscattate nel corso del 2024 a conclusione di specifico contratto di locazione.

Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 02/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

In particolare tra le immobilizzazioni finanziarie il bilancio del GAL TVT rileva un deposito cauzionale di € 600,00 relativo al contratto di locazione dell'unità immobiliare destinata a sede operativa (uffici) nel comune di Mosciano Sant'Angelo.

Titoli di debito

Non ci sono titoli di debito.

Rimanenze

Non ci sono rimanenze.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.
La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non ci sono fondi per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Non avendo la società alla data del 31/12/2025 lavoratori dipendenti non è stato effettuato alcun accantonamento per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 02/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.
I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.
I costi sono esposti al lordo dell'Imposta sul Valore Aggiunto, in quanto il GAL TVT non esercita attività d'impresa, e l'IVA pagata ai fornitori è indetraibile, e non può essere recuperata in detrazione e/o compensazione. Per questo motivo, l'IVA pagata ai fornitori è una spesa agevolata a valere sul PSR Abruzzo 2014-2022. La natura non commerciale dell'attività del GAL risulta dall'atto costitutivo e dallo statuto, nonché dai dichiarativi IVA.

Altre informazioni

Nessuna

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I Crediti vs Soci per versamenti ancora dovuti ammontano ad € 24.100,00.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono pari a € 707 (€ 814 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo		214	600	814
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 02/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Svalutazioni				
Valore di bilancio		214	600	814
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni				
Riclassifiche (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio		107		107
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni		(107)		(107)
Valore di fine esercizio				
Costo	5.527	469	600	6.596
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.527	362		5.889
Svalutazioni				
Valore di bilancio		107	600	707

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da un Deposito Cauzionale di € 600,00 a garanzia dell'adempimento e dell'esatta esecuzione del contratto di locazione sottoscritto in data 01/06/2019 con la società locatrice Sweets Factory Srl relativamente all'unità immobiliare sede operativa del GAL TVT sita nel comune di Mosciano Sant'Angelo (TE) in Strada Provinciale 22A (Zona industriale), centro servizi Hubble Working Space. Il contratto ha durata di 49 mesi fino al 30/06/2023 ed è stato rinnovato ai sensi dell'art. 2; il deposito cauzionale resterà immobilizzato fino alla conclusione della locazione.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante						

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 02/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	25		25	25		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	456.115	(447.004)	9.111	7.200	1.911	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	456.140	(447.004)	9.136	7.225	1.911	

La Voce "Crediti Vs Altri" nello specifico comprende:

• un Credito verso l'impresa Capofila del partenariato istituito preliminarmente alla costituzione del GAL TVT di **€ 1.911,00**. Tale credito è sorto poiché la Capofila, dovendo anticipare per conto del partenariato le spese del sostegno preparatorio "Progettazione Gal", ha ottenuto dal GAL TVT un finanziamento infruttifero di € 50.000,00 con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 10/01/2017, oltre a un fondo cassa per spese forfettarie di € 1.450,00 (bonifici bancari del 11/01/2017), preso atto che la liquidazione del relativo contributo pubblico da parte della Regione Abruzzo, attraverso AGEA, non sarebbe avvenuta prima di un anno dalla presentazione della domanda. Tale finanziamento è stato parzialmente rimborsato, in favore del GAL TVT, in data 23/04/2019 per € 48.763,98, mediante bonifico bancario. Di conseguenza, il credito del GAL TVT verso l'impresa Capofila di € 1.911,00 è stato contabilizzato al netto delle spese sostenute dal socio per la descritta operazione;

• un Credito verso la società Gran Sasso Laga Srl di **€ 7.200,00** a seguito di ordinanza della Corte Suprema di Cassazione (Sezione Unite Civili) del 22/06/2021.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 86.456 (€ 11.471 nel precedente esercizio 2024). La composizione delle singole voci è così ripartita:

- Depositi Bancari e Postali: € 86.456. Si tratta del saldo finale sul conto corrente bancario intrattenuto dalla società presso la BCC dell'Adriatico Teramano, filiale di Mosciano Sant'Angelo (TE), c.c. n. 12537;

Denaro in cassa: € 0,00.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 02/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	11.471	74.985	86.456
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa			
Totale disponibilità liquide	11.471	74.985	86.456

Ratei e risconti attivi

I Ratei e Risconti Attivi sono pari a € 780 (€ 0 nel precedente esercizio 2024).

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio			
Variazione nell'esercizio		780	780
Valore di fine esercizio		780	780

Si riferiscono alla quota di competenza del 2026 del contributo di revisione per il biennio 2025-2026 delle cooperative, pagato anticipatamente il 14/08/2025 alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 110.927 (€ 123.119 nel precedente esercizio).
Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve'

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni				Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	162.000							162.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni								
Riserve di rivalutazione								
Riserva legale	11							11
Riserve statutarie								

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 02/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Riserva straordinaria	999		(999)					
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile								
Riserva azioni o quote della società controllante								
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni								
Versamenti in conto aumento di capitale								
Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
Versamenti in conto capitale								
Versamenti a copertura perdite								
Riserva da riduzione capitale sociale								
Riserva avanzo di fusione								
Riserva per utili su cambi non realizzati								
Riserva da conguaglio utili in corso								
Varie altre riserve			999					999
Totale altre riserve	999							999
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi								
Utili (perdite) portati a nuovo	(26.068)			(13.823)				(39.891)
Utile (perdita) dell'esercizio	(13.823)		13.823				(12.193)	(12.193)
Perdita ripianata nell'esercizio								
Riserva negativa per								

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 02/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

azioni proprie in portafoglio								
Totale patrimonio netto	123.119		13.823	(13.823)			(12.193)	110.926

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	163.000	0	0	0
Riserva legale	11	0	0	0
Altre riserve				
Varie altre riserve	-1	0	0	1.000
Totale altre riserve	-1	0	0	1.000
Utili (perdite) portati a nuovo	-17.094	0	0	-8.974
Utile (perdita) dell'esercizio	-8.974	0	17.948	0
Totale Patrimonio netto	136.942	0	17.948	-7.974

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.000	0		162.000
Riserva legale	0	0		11
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	0		999
Totale altre riserve	0	0		999
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-26.068
Utile (perdita) dell'esercizio	8.974	0	-13.823	-13.823
Totale Patrimonio netto	9.974	0	-13.823	123.119

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 02/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti						
Debiti verso fornitori	18.047	(13.298)	4.749	4.749		
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti						
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari						
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale						
Altri debiti						
Totale debiti	18.047	(13.298)	4.749	4.749		

Ratei e risconti passivi

I Ratei e Risconti passivi sono cosi costituiti:

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	351.359		351.359
Variazione nell'esercizio	(345.855)		(345.855)
Valore di fine esercizio	5.504		5.504

I Risconti passivi sono riferiti all'imputazione per competenza nel 2025 di interessi passivi bancari e oneri e commissioni bancarie, che saranno addebitati nell'estratto conto bancario relativo al mese di marzo 2026. I costi sono stati sostenuti per la fruizione di finanziamenti bancari da BCC dell'Adriatico Teramano.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Negli "Altri Ricavi e proventi" del Valore della Produzione troviamo contributi pubblici in conto esercizio pari ad € 557.916,13. Si tratta in dettaglio dei seguenti contributi:

- per € 343.123,10 sono i contributi pubblici concessi dalla Regione Abruzzo in ambito PSR 2014-2022 prima dell'esercizio 2025, ma di competenza economica del 2025, per cui con specifiche scritture contabili di rettifica nel 2024 erano stati rinviati al 2025 con la tecnica del Risconto passivo;

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 02/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

- per € 144.391,60 si tratta del contributo pubblico concesso dalla Regione Abruzzo con Determinazione n. DPD022/22 del 10 Marzo 2025, relativo al sottointervento 19.2.1TV3.2 fase 10; il contributo è stato regolarmente rendicontato e incassato con bonifico AGEA del 14/08/2025;
- per € 25.399,00 si tratta del contributo pubblico concesso dalla Regione Abruzzo con Determinazione n. DPD022/136 del 19 Maggio 2025, relativo al sottointervento 19.2.1TV3.5 FASE 21; il contributo è stato regolarmente rendicontato e incassato con bonifico AGEA del 09/09/2025;
- per € 45.000,00 si tratta del contributo pubblico concesso dalla Regione Abruzzo con Determinazione n. DPD022/177 del 7 luglio 2025, relativo al sottointervento 19.2.1TV1.1 fase 7; il contributo è stato regolarmente rendicontato e incassato con bonifico AGEA del 24/12/2025.

Costi della produzione

La società, nel corso del 2025, ha sostenuto e rilevato contabilmente i seguenti “costi della produzione”:

- per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, pari a € 1.067,26;
- per servizi, pari a € 559.751,96; in questa voce rientrano le seguenti principali e più significative voci di costo:
  - *servizi da fornitori specializzati per la realizzazione di attività e progetti di attuazione della Strategia per € 462.384,48;*
  - *Consulenze erogate dai componenti dello staff del GAL e da altri collaboratori esterni per € 68.700,00;*
  - *Servizi di organizzazione eventi di animazione nell’ambito del territorio del GAL per € 15.270,01;*
  - *Polizze di assicurazione (fideiussioni) per la fruizione di anticipazioni dei contributi pubblici per € 5.798,00;*
- per godimento di beni di terzi, pari a € 2.818,94;
- ammortamenti e svalutazioni, pari a € 106,91;
- oneri diversi di gestione, pari a € 2.399,87.

Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari ammontano ad € 3.964,00.
Si tratta degli interessi passivi bancari riferiti all’utilizzo di finanziamenti bancari (affidamenti) ottenuti dalla BCC dell’Adriatico Teramano e utilizzati nel corso del 2025. In dettaglio, i finanziamenti in questione sono.
- un affidamento di € 150.000,00 concesso il 13/1/2025 e scaduto il 31/12/2025;
- un affidamento di € 200.000,00 concesso il 28/4/2025 e scaduto il 31/12/2025.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 02/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Ricavi di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non ci sono ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non ci sono costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Non ci sono imposte.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:
Alla data del 31/12/2025 non c'è personale dipendente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:
Con delibera dell'Assemblea dei soci del 16 Maggio 2025 sono stati nominati i consiglieri d'amministrazione in carica alla data di chiusura dell'esercizio 2025, e stabiliti i relativi compensi.
La stessa assemblea dei soci ha deliberato la nomina del Revisore contabile.
I rispettivi compensi sono i seguenti:

- gettone di presenza per la partecipazione dei Consiglieri ad ogni seduta del consiglio di amministrazione € 50,00;
- compenso per il Revisore unico contabile € 2.500,00/anno lordi.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 02/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

22-quater del codice civile:

nessuno.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 7 del codice civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art.2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c..

La Società non possiede anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie o quote di società controllanti e nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2513 C.c.

La società cooperativa Terreverdi Teramane è una **cooperativa a mutualità non prevalente**; non è una cooperativa di produzione e lavoro. La cooperativa è iscritta all'Albo delle società cooperative nella sezione "Mutualità non prevalente" presso la competente CCIAA.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La società nel 2025 ha ottenuto, come già dettagliato in questa Nota integrativa, la concessione di contributi pubblici della Regione Abruzzo in ambito PSR 2014-2022 Misura 19 pari a:

- € 144.391,60 con Determinazione n. DPD022/22 del 10 Marzo 2025 (sottointervento 19.2.1TV3.2 fase 10)
- € 25.399,00 con Determinazione n. DPD022/136 del 19/5/2025 (sottointervento 19.2.1TV3.5 FASE 21)
- € 45.000,00 con Determinazione n. DPD022/177 del 7/7/2025 (sottointervento 19.2.1TV1.1 fase 7).

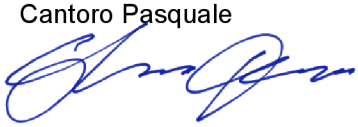
Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice Civile, si propone che la perdita dell'esercizio 2025 di € 12.192,88 sia rinviata all'esercizio successivo. Di conseguenza, per effetto del rinvio delle perdite d'esercizio sostenute nei precedenti anni 2017 (€ 2.113,64), 2018 (€ 7.537,41), 2019 (€ 4.350.89), 2020 (€ 962,55), 2021 (€ 862,92), 2022 (€ 1.266,52), 2023 (€ 8.973,99) , 2024 (13.822,86) e 2025 (12.192,88) le perdite d'esercizio complessivamente rinviate ai futuri esercizi sono di € 52.083,66 (in bilancio, €52.084 per effetto degli arrotondamenti).

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 02/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Il Presidente

Cantoro Pasquale



Dichiarazione di conformità del bilancio

Io sottoscritto Cantoro Pasquale legale rappresentante del GAL TERREVERDI TERAMANI SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA A R.L., consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000, la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla presente pratica ed i documenti informatici in formato XBRL, ai documenti conservati agli atti della società.

Li 31/03/2026



COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 02/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Ai Soci della società GAL TERREVERDI TERAMANE SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA

Premessa

Il Sindaco Unico,incaricato della revisione legale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-*bis* c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della GALTERREVERDI TERAMANE SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA A R. L., redatto in forma abbreviata secondo quanto disposto dall'art. 2435-bis del Codice Civile e costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2025, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del revisore unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il revisore unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

  Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Revisore Unico emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali ho effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle mie attribuzioni e per quanto mi è stato reso possibile, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci *ex* art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non ho rilasciato pareri previsti dalla legge, tranne le asseverazioni attestanti la verifica dei debiti e crediti reciproci tra il GAL ed i soci "enti pubblici" ai sensi del D.Lgs 118/2011, art. 11 comma 6 lett. j).

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ho verificato che il bilancio fosse redatto con chiarezza e atto a fornire una rappresentazione veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria, in particolare, poiché la società e' costituita con la finalità di contribuire a rafforzare lo sviluppo a lungo termine di aree specifiche del territorio, mediante il finanziamento in ambito PSR Abruzzo 2014 - 2022 della Strategia di Sviluppo Locale denominata "Insieme per un territorio di qualità che cresce" giusta apposita convenzione sottoscritta dal GAL TVT in data 17.12.2018 (e successive modifiche ed integrazioni) con la Regione Abruzzo, Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, mi sono al riguardo, soffermato sulle determinazioni di concessione dei contributi pubblici della Regione Abruzzo, rilevando che la strategia finanziata nell'ambito del PSR Abruzzo 2014-2022 ha raggiunto il suo totale completamento con la completa attuazione e relativa rendicontazione nell'anno 2025. Si ricorda inoltre, che in data 19/01/2024 il GAL TV ha sottoscritto la convenzione con la Regione Abruzzo per l'attuazione della Strategia "Terramàne : il distretto rurale delle colline verdi d'Abruzzo" finanziata nell'ambito del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Abruzzo CSR 2023-2027, Intervento SRG06 Sostegno allo Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo LEADER (Art. 32 Reg. UE 2115/2021), avente una dotazione finanziaria ammontante ad Euro 2.731.250,00.

E' bene ricordare che, per quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 26 comma 6 bis e dell'art. 4 comma 6 D- Lgs. 19 Agosto 2016, n. 175 (TUSP Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), che ai GAL (Gruppi di Azione Locale) costituiti ai sensi dell'art. 34 del Regolamento (CE) n. 1303/2013, non si applicano le disposizioni dell'art.20 del citato D. Lgs. 175/2016 (norme sulla razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche).

Ho analizzato le specifiche voci di credito:

- un credito verso l'impresa Capofila del partenariato di **€ 1.911,00** che si e' determinato in quanto la Capofila, dovendo anticipare per conto del partenariato le spese del sostegno preparatorio di progettazione,aveva ottenuto dal GAL TVT un finanziamento infruttifero di Euro 50.000,00 (oltre a un fondo cassa per spese forfettarie di Euro 1.450.00) in seguito parzialmente rimborsato al GAL TVT per 48.763,98 e al netto delle spese sostenute dal socio per la suddetta operazione e' stato riportato fra i crediti di bilancio esigibili oltre l'esercizio successivo. ;
- in secondo luogo ho rilevato un credito esigibile entro l'esercizio successivo, verso la società Gran Sasso Laga Srl **€ 7.200,00** a seguito di ordinanza della Corte Suprema di Cassazione (Sezioni Unite Civili) del 22/06/2021;
- un credito tributario (Ires) esigibile entro l'esercizio successivo, di € **25,00** ;

Tali crediti sono stati correttamente riportati in Bilancio e nella Nota Integrativa come crediti iscritti nell'attivo circolante per Euro che complessivamente, determinano un valore totale di **€ 9.136,00**

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Mi sono soffermato sull'analisi dei debiti, rilevando un totale debiti complessivi di **€ 4.749,00** dovuti esclusivamente a debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo.
Ho costantemente monitorato le disponibilità liquide durante l'esercizio 2025 e la relativa corrispondenza con gli estratti conto bancari , che al 31 dicembre 2025 ammontano a euro 86.456,00, coincidente con il saldo finale del conto corrente bancario che la società intrattiene presso la BCC dell'Adriatico Teramano, nella filiale di Mosciano Sant'Angelo.

Inoltre ho verificato la voce "Altri Ricavi e proventi" del Valore della Produzione in cui ho rilevato il contributo in conto esercizio di **€ 557.916,00** derivato dalla sommatoria dei contributi pubblici concessi con specifiche Determinazioni del Dipartimento Agricoltura della Regione Abruzzo e contabilizzati per competenza fino al 31.12.2025.
Ho preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31dicembre 2025 è stato approvato dall'organo di amministrazione nella seduta del 31.03.2026 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, come risulta agli atti della società .

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati, e risultano conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del revisore unico e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) dell'attivo sono stati oggetto di mio specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il Revisore Unico non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta il Revisore unico propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Teramo, lì 14 Aprile 2026

Il Revisore Unico

Riccardo Iacono



COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

GAL TERREVERDI TERAMANE SOCIETÀ CONSORTILE COOPERATIVA A R. L.
Sede legale: Piazza Marconi, snc - 64015 NERETO (TE)
Unità operativa: Strada Provinciale n. 22/a - 64023 Mosciano Sant'Angelo (TE)
CF/P.IVA n. 01975110675 – Iscrizione presso la CCIAA di Teramo n. 01975110675
REA: TE – 168727 - PEC: galterreverdi.te@cia.legalmail.it

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 22 MAGGIO 2026

L'anno 2026 (duemilaventisei) il giorno 22 (ventidue) del mese di Maggio alle ore 17:30 si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea Ordinaria dei soci della "Terreverdi Teramane Società Consortile Cooperativa a Responsabilità Limitata" presso la sala conferenze della "Hubble Working Space" in Strada Provinciale 22/A a Mosciano Sant'Angelo (TE), giusta convocazione Prot. 103/U/2025 del 21/04/2026 trasmessa ai soci a cura del Consiglio di Amministrazione per il tramite del suo Presidente pro tempore, ai sensi dell'art. 22 del vigente Statuto, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2025; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Intervento SRG06 del CSR Abruzzo 2023/2027, "Linee guida operative per l'attuazione delle SSL" (versione 1, Luglio 2025), art. 4.5: ratifica deliberazione CDA e determinazione compenso per gli amministratori del GAL;
3. modifiche del Piano di Azione della Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 "Terramàne: il distretto rurale delle colline verdi d'Abruzzo": ratifica deliberazioni CDA;
4. varie ed eventuali.

Assume la Presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 27 del vigente Statuto, il Sig. Pasquale Cantoro, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente propone la nomina del Dott. Maurizio Corini, Responsabile Amministrativo e Finanziario della società, presente all'adunanza, come Segretario dell'Assemblea. I soci si esprimono favorevolmente, e il Dott. Maurizio Corini accetta; egli provvederà a verbalizzare i lavori dell'assemblea e le sue deliberazioni.

Il Presidente, constatato:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, nei tempi e con le modalità di cui all'art. 22 del vigente Statuto;
- che in prima convocazione il giorno 30 Aprile 2026 l'Assemblea è risultata deserta;
- che in seconda convocazione, all'orario e con le modalità indicati nell'avviso di convocazione sono presenti n. **26 soci**, in dettaglio: Provincia di Teramo, Comune di Cellino Attanasio, Comune di Nereto, Comune di Roseto degli Abruzzi, Comune di Bellante, Comune di Silvi, Comune di Martinsicuro, Comune di Sant'Egidio alla Vibrata, Comune di

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Tortoreto, Comune di Alba Adriatica, CCIAA del Gran Sasso d'Italia, Lega Regionale Cooperative e Mutue dell'Abruzzo, Associazione Picena Aprutina BIO, ITACA ETS Associazione per lo Sviluppo Locale, Azienda Agricola Battaglia Roberto, CIA L'Aquila Teramo, CNA Teramo, Confesercenti Provinciale di Teramo, Consorzio SMAC, F.lli Erasmi Srl, Frantoio Astolfi di Astolfi G&C Snc, Nardi Federico, Pro Loco Torano Nuovo, Tecnema Srl, Terra di EA Soc. cooperativa agricola, Cooperativa agricola Mercato Contadino delle Terreverdi Teramane, per un totale di n. **26 soci** presenti e/o rappresentati in assemblea rispetto al totale di n. **101** soci;

- che i soci presenti sono rappresentati dai rispettivi legali rappresentanti o da soggetti interni all'organizzazione della cui identità il Presidente ha dato atto, oppure da terzi delegati ai sensi dell'art. 26 del vigente Statuto, come risulta dal Foglio Presenze (**Allegato** con la lettera "**A**" a questo verbale) e dalle deleghe (validamente rilasciate), conservati agli atti di questa società con il **Protocollo 131/I/2026 del 22/5/2026**;
- che **è presente l'organo amministrativo in carica**, nelle persone del Presidente del Consiglio di Amministrazione Pasquale Cantoro, del Vice Presidente Gloriano Lanciotti, e dei Consiglieri: Giovanna D'Ignazio, Walter D'Ambrosio, Daniele Erasmi, Alfredo Martinelli;
- che **è presente il Revisore unico dei conti** Dott. Riccardo Iacono;
- che è presente il **Direttore** del GAL Dott.ssa Rosalia Montefusco;
- che è presente il **Responsabile amministrativo e finanziario** del GAL Dott. Maurizio Corini;
- che ai sensi dell'art. 24 del vigente Statuto l'Assemblea ordinaria dei Soci riunita in seconda convocazione è regolarmente costituita e in grado di validamente deliberare,

dichiara aperta l'**Assemblea Ordinaria dei Soci**, in **seconda convocazione** alle ore 17:45.

Sul primo punto all'Ordine del Giorno, avente ad oggetto "*approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2025; deliberazioni inerenti e conseguenti*", il Presidente introduce l'argomento e propone all'Assemblea dei soci il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, approvato dall'organo di amministrazione nel Consiglio del 31 Marzo 2026 e trasmesso al Revisore contabile con nota e-mail protocollo 72/U/2026 del 01/04/2026 per gli adempimenti previsti dall'art. 2429 del Codice Civile; ricorda altresì che il dossier "*Proposta di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025*" è stato depositato presso la sede sociale e trasmesso con nota di deposito prot. 89/U/2026 del 11/04/2026 ai soci pubblici (mediante PEC) e ai soci privati (mediante e-mail) nei termini di cui al citato art. 2429 CC. Il dossier di bilancio 2025 comprende anche la "*Relazione unitaria del Sindaco unico all'Assemblea dei soci*" rilasciata dal Revisore della Terreverdi Teramane Dott. Riccardo Iacono il 13 Aprile 2026 e tempestivamente depositata

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

presso la sede sociale a disposizione dei soci. Il Presidente informa i soci sui principali criteri adottati per la redazione del bilancio e si sofferma sui più significativi componenti positivi e negativi di reddito che hanno determinato la perdita d'esercizio di Euro 12.192,88 (arrotondata a Euro 12.193,00 nel prospetto di bilancio) che l'organo amministrativo propone di rinviare all'esercizio successivo. Il Presidente ricorda e precisa che le perdite d'esercizio conseguite dalla società sono motivate da spese gestionali non rendicontabili nell'ambito della Strategia finanziata dal PSR Abruzzo 2014-2022: spese legali, contributi biennali cooperative e quote associative Legacoop, e interessi passivi su affidamenti bancari (necessari per anticipare le spese delle attività della Strategia, al fine di presentare le relative Domande di pagamento ed ottenere la liquidazione dei contributi). Il Presidente informa l'Assemblea che la società sta avviando delle attività che potranno contribuire nel tempo a coprire le perdite; in ogni caso, la società ha un patrimonio solido e una struttura finanziaria e patrimoniale equilibrata. Il Presidente conclude il suo intervento e invita a prendere la parola il Dott. Maurizio Corini, Responsabile Amministrativo e Finanziario della società, per descrivere gli aspetti più rilevanti del bilancio 2025. Il RAF conferma l'adozione da parte dell'ufficio amministrativo dei medesimi principi di classificazione del piano dei conti, in continuità con gli esercizi precedenti; il piano dei conti descrive in dettaglio, con apposita codifica, le poste economiche e finanziarie riconducibili alle attività di ogni specifica domanda di sostegno e domanda di pagamento in ambito Misura 19 PSR Abruzzo; un sistema che assicura la massima trasparenza e la più ampia comprensione della situazione economico-patrimoniale della società e del bilancio d'esercizio. Anche i principi di redazione del bilancio ed i criteri di valutazione delle relative poste sono i medesimi degli esercizi precedenti. Il Dott. Corini descrive le principali poste positive e negative del bilancio, sottolineando che nel corso del 2025 si sono concluse tutte le attività della Strategia nell'ambito della Programmazione 2014-2022, e che il GAL ha incassato tutti i contributi concessi dalla Regione Abruzzo, avendo correttamente rendicontato le spese sostenute per l'attuazione della Strategia. Il RAF rimanda alla Nota integrativa per l'esame dettagliato dei vari contributi e delle relative erogazioni da parte di AGEA.

Il Presidente ringrazia il Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL Dott. Maurizio Corini per la sua relazione e invita a prendere la parola il Revisore unico dei conti Dott. Riccardo Iacono, per informare i soci sulle risultanze dell'esame del progetto di bilancio formulato e approvato dall'organo di amministrazione. Il Revisore contabile si è espresso nel merito, come risulta nella "*Relazione unitaria del Revisore unico all'Assemblea dei Soci*" del 13/4/2026, formulata ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 Gennaio 2010, n. 39. Il Revisore attesta che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2025, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

data in conformità alle norme applicabili, avendo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati a supporto del proprio giudizio. Il Revisore sottolinea di aver operato con attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del C.C. ed ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del C.C. Il Revisore considera corretta ed efficace la gestione contabile della società; sottolinea, inoltre, la correttezza dei principi e criteri adottati per la formulazione del bilancio 2025. Il Revisore conferma quindi all'Assemblea le positive risultanze delle attività di revisione contabile da egli svolte rispetto al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 e formulato dall'organo di amministrazione, e invita i soci ad approvarlo.

Riprende la parola **il Presidente Cantoro** il quale **chiede all'Assemblea**:

a) di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa, come formulati e approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 Marzo 2026 giusto dossier inviato ai soci con nota di deposito prot. 89/U/2026 del 11/04/2026, visto il parere favorevole del Revisore unico dei conti rimesso con "*Relazione unitaria del Revisore all'Assemblea dei soci*" del 13 Aprile 2026;

b) di deliberare il rinvio all'esercizio successivo (2026) della perdita d'esercizio 2025 pari a Euro 12.192,88 insieme alle altre perdite degli esercizi precedenti.

L'**Assemblea dei soci all'unanimità** dei presenti **delibera**:

a) di **approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025**, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa, come formulati e approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 Marzo 2026 giusto dossier inviato ai soci con nota di deposito prot. 89/U/2026 del 11/04/2026, visto il parere favorevole del Revisore unico dei conti rimesso con "*Relazione unitaria del Revisore all'Assemblea dei soci*" del 13 Aprile 2026. Il dossier di **Bilancio 2025** qui approvato (composto da Stato Patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Relazione del Revisore contabile) si considera **allegato** al presente verbale così come risulta acquisito agli atti della società con protocollo n. **131/I/2026** del 22/5/2026 (allo scopo comunicato dall'ufficio di Segreteria);

b) di **rinviare** all'esercizio successivo (anno **2026**) la **perdita dell'esercizio 2025** pari a Euro 12.192,88 insieme alle perdite degli esercizi precedenti, come risulta dal prospetto sintetico di **bilancio** che si **allega** con la lettera "**B**" al presente verbale, che non inficia sulla capienza del capitale sociale.

Sul secondo punto all'Ordine del Giorno avente ad oggetto "*Intervento SRG06 del CSR Abruzzo 2023/2027, "Linee guida operative per l'attuazione delle SSL" (versione 1, Luglio 2025), art. 4.5: ratifica deliberazione CDA e determinazione compenso per gli amministratori del GAL*" … (omissis)…

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Sul terzo punto all'Ordine del Giorno avente ad oggetto "*modifiche del Piano di Azione della Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 "Terramàne: il distretto rurale delle colline verdi d'Abruzzo": ratifica deliberazioni CDA*" … (omissis)…

Sul quarto punto all'Ordine del Giorno avente ad oggetto "*varie ed eventuali*" il Presidente Cantoro constata che non ci sono ulteriori argomenti da trattare e che nessuno intende prendere la parola. Il Presidente invita il Segretario a leggere il verbale della seduta. Dopo la lettura del verbale, il Presidente chiede all'Assemblea di approvarlo. L'Assemblea dei soci **approva all'unanimità** per alzata di mano il verbale dell'Assemblea ordinaria dei soci e dichiara chiusa la seduta alle ore 19:30.

Il Presidente: Pasquale Cantoro ……

Il Segretario: Maurizio Corini ……

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Allegato “B” al verbale dell’Assemblea dei soci del 22 Maggio 2026

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2025	31/12/2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	24.100	24.100
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
II - Immobilizzazioni materiali	107	214
III - Immobilizzazioni finanziarie	600	600
Totale immobilizzazioni (B)	707	814
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.225	454.229
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.911	1.911
imposte anticipate		
Totale crediti	9.136	456.140
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide	86.456	11.471
Totale attivo circolante (C)	95.592	467.611
D) Ratei e risconti	780	
Totale attivo	**121.179**	**492.525**
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	162.000	162.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	11	11
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve	999	999
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(39.891)	(26.068)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(12.193)	(13.823)
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	110.926	123.119
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.749	18.047
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti	4.749	18.047
E) Ratei e risconti	5.504	351.359
Totale passivo	**121.179**	**492.525**

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

CONTO ECONOMICO

	31/12/2025	31/12/2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione		
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	557.914	617.495
altri	2	183
Totale altri ricavi e proventi	557.916	617.678
Totale valore della produzione	557.916	617.678
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.067	271
7) per servizi	559.752	617.499
8) per godimento di beni di terzi	2.819	2.400
9) per il personale		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale		
c) trattamento di fine rapporto		
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi		
Totale costi per il personale		
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	107	107
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	107	107
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
Totale ammortamenti e svalutazioni	107	107
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	2.400	3.527
Totale costi della produzione	566.145	623.804
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(8.229)	(6.126)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi diversi dai precedenti		
Totale altri proventi finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	3.964	7.697
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.964	7.697
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.964)	(7.697)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(12.193)	(13.823)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti		
imposte relative a esercizi precedenti		
imposte differite e anticipate		
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(12.193)	(13.823)

Il Presidente: Pasquale Cantoro .....

Il Segretario: Maurizio Corini .....

****

Io sottoscritto Cantoro Pasquale, legale rappresentante del GAL TERREVERDI TERAMANE SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'art. 47 del DPR N. 445/2000, la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla presente pratica ed i documenti informatici in formato XBRL, ai documenti conservati agli atti della società.

Pasquale Cantoro

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.



SCHEMI E NOTA INTEGRATIVA

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	**31.12.2025**	**31.12.2024**
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	522.529	417.370
7) Altre	173.152	200.666
Totale immobilizzazioni immateriali	**695.681**	**618.036**
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	48.344.361	48.167.725
2) Impianti e macchinario	133.178.630	131.910.543
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.134.012	1.047.601
4) Altri beni	990.148	1.164.539
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.813.336	10.613
Totale immobilizzazioni materiali	**189.460.487**	**182.301.021**
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) Crediti:		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	287.995	288.955
Totale immobilizzazioni finanziarie	**287.995**	**288.955**
Totale immobilizzazioni (B)	**190.444.163**	**183.208.012**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.131.749	2.048.934
Totale rimanenze	**2.131.749**	**2.048.934**
II - Crediti		
1) Verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.486.263	35.775.200
esigibili oltre l'esercizio successivo	211.451	370.663
4) Verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	48.135	43.516
5-bis) Crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.353	94.175
5-ter) Imposte anticipate	907.859	470.584
5-quater) Verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	164.929	1.164.422
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.142.685	27.732.652
Totale crediti	**62.003.675**	**65.651.212**
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	84.598	448.200
2) Assegni	0	0
3) Danaro e valori in cassa	1.281	1.469
Totale disponibilità liquide	**85.879**	**449.669**
Totale attivo circolante (C)	**64.221.303**	**68.149.815**
D) RATEI E RISCONTI	**2.223**	**0**
TOTALE ATTIVO	**254.667.689**	**251.357.827**

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	**31.12.2025**	**31.12.2024**
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	100.112.012	100.112.012
IV - Riserva legale	419.691	393.123
VI - Altre riserve, distintamente indicate:		
a) fondo di dotazione consorzio ACAR	17.275.136	17.275.136
b) fondo rinnovo impianti	7.954.129	7.449.328
c) riserva ex capitale dotazione ACAR		
d) riserva da conferimento mediante scissione	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	855.126	531.369
Totale Patrimonio Netto (A)	**126.616.094**	**125.760.968**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
4) Altri	4.134.033	1.942.286
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	**4.134.033**	**1.942.286**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO	**1.435.226**	**1.600.565**
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.439.313	11.901.061
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.234.538	7.647.046
6) Acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.639.669	6.738.494
7) Debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.899.633	36.740.811
esigibili oltre l'esercizio successivo	811.958	2.154.126
11) Debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) Debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.658.881	1.084.274
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	771.002	612.403
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
14) Altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.887.992	17.668.973
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.890.227	21.228.995
Totale debiti (D)	**104.233.213**	**105.776.183**
E) RATEI E RISCONTI	**18.249.123**	**16.277.825**
TOTALE PASSIVO	**254.667.689**	**251.357.827**

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

CONTO ECONOMICO

	31.12.2025	31.12.2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	57.976.147	51.627.862
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.096.169	1.077.118
5) Altri ricavi e proventi		
contributi c/esercizio	0	8.600
altri	6.230.449	4.723.644
Totale valore della produzione (A)	**65.302.765**	**57.437.224**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.106.417	4.135.663
7) Per servizi	22.043.682	20.737.729
8) Per godimento di beni di terzi	3.347.647	3.375.532
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	12.105.619	11.728.044
b) oneri sociali	2.717.698	2.362.810
c) trattamento di fine rapporto	563.663	525.877
e) altri costi	0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	296.804	370.829
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.803.969	8.711.861
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.620.158	1.300.951
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(82.816)	294.341
12) Accantonamenti per rischi	3.233.153	65.250
14) Oneri diversi di gestione	3.112.263	1.161.469
Totale costi della produzione (B)	**62.868.257**	**54.770.356**
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**2.434.508**	**2.666.868**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti da:		
altri	498.159	684.663
17) Interessi e altri oneri finanziari verso:		
altri	1.768.139	2.173.283
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17-bis)	**(1.269.980)**	**(1.488.620)**
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	**1.164.528**	**1.178.248**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e antic.		
a) imposte correnti	746.677	376.405
b) imposte relative ad esercizi precedenti	0	(3.239)
c) imposte differite e anticipate	(437.275)	273.713
Totale imposte sul reddito dell'eserc., corr. diff. ant.	309.402	646.879
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**855.126**	**531.369**

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

RENDICONTO FINANZIARIO

(metodo indiretto)	31.12.2025	31.12.2024
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	**855.126**	**531.369**
Imposte sul reddito	309.402	646.879
Interessi passivi	1.768.139	2.173.283
(Interessi attivi)	(498.159)	(684.663)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	**2.434.508**	**2.666.868**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti al fondo Tfr	563.663	525.877
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.100.773	9.082.690
Altre rettifiche per elementi non monetari	4.177.801	(2.181.970)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**15.276.745**	**10.093.465**
Variazioni del capitale circolante netto	**(1.915.694)**	**763.656**
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(82.815)	294.341
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(172.009)	(2.131.484)
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	(3.183.346)	9.048.821
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.223)	119
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(167)	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.524.866	(6.448.141)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**13.361.051**	**10.857.121**
Altre rettifiche		
Interessi incassati	498.159	684.663
(Interessi pagati)	(1.768.139)	(2.173.283)
(Imposte su reddito pagate)	(120.248)	750.919
(Utilizzo del fondo Tfr)	(729.002)	(560.711)
4. Flusso finanziario per le altre rettifiche	**(2.119.230)**	**(1.298.412)**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**11.241.821**	**9.558.709**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(14.963.435)	(15.275.311)
Incasso di contributi in conto impianti	3.605.569	5.661.325
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(374.449)	(250.835)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Incremento dei crediti)		(4.305)
Decremento dei crediti	960	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(11.731.355)**	**(9.869.126)**
(Free Cash Flow)	(489.534)	(310.417)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) dei debiti a breve verso banche	1.206.233	249.185
Accensione finanziamenti	2.187.657	2.464.788
Rimborso finanziamenti	(3.268.146)	(2.352.379)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**125.744**	**361.594**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(363.790)	51.177
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2025	449.669	398.492
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2025	85.879	449.669
Verifica disponibilità liquide al 31 dicembre 2025	85.879	449.669

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Nota integrativa al bilancio al 31.12.2025

Premessa

La Ruzzo Reti S.p.A. (in seguito la "società") è nata nel 2003, in seguito alla trasformazione e successiva scissione dell'Azienda Consorziale Acquedotto del Ruzzo (A.C.A.R). Più precisamente, l'A.C.A.R. ha deliberato, ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali), la sua trasformazione in società per azioni, e contestualmente, in forza del comma 7 del citato articolo 115, la scissione totale in due nuove società:

- Ruzzo Servizi S.p.A., con capitale sociale di euro 100.012,00 detenuto da trentasei comuni della Provincia di Teramo, alla quale i soci hanno affidato la gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) n. 5 Teramano;
- Ruzzo Reti S.p.A., con capitale sociale di euro 100.012,00 detenuto dagli stessi comuni, alla quale sono stati "conferiti" i beni patrimoniali a destinazione vincolata, essendo destinati all'esercizio di un servizio pubblico (impianti, serbatoi, condutture ecc.); conseguentemente, i valori contabili di iscrizione dei suddetti beni sono stati trasferiti nei bilanci iniziali delle due società scisse.

Successivamente, entrambe le società hanno proceduto alla definitiva determinazione dei valori patrimoniali conferiti (come previsto dall'art. 115 del D.Lgs. 267/2000), sulla base di relazioni giurate di esperti designati dal tribunale, ai sensi dell'articolo 2343 del Codice civile. Le risultanze peritali sono state poi recepite dai rispettivi consigli di amministrazione e approvate dalle assemblee dei soci.

In data 28 febbraio 2007, l'assemblea straordinaria dei soci della Ruzzo Reti S.p.A. ha deliberato l'aumento del capitale sociale ad euro 100.112.012, mediante utilizzo delle riserve esistenti.

Inoltre, con atto di fusione del 9 maggio 2008, la Ruzzo Reti S.p.A. ha incorporato la Ruzzo Servizi S.p.A., mentre, con un successivo atto dell'8 marzo 2010, è stata incorporata la società controllata S.P.T. – Servizi Pubblici Teramani S.p.A., a cui era stata affidata la gestione dei servizi di fognatura e depurazione.

Attività svolte

La società ha per oggetto prevalente la gestione del servizio idrico integrato, formato dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Inoltre, provvede all'amministrazione e alla gestione integrata delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinati all'esercizio del servizio idrico integrato.
Essa è vincolata a svolgere la parte prevalente della propria attività con le collettività rappresentate dai soci, e nel territorio ricompreso nell'Ambito Territoriale teramano.

Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio d'esercizio della società, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.
Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.
Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali così come i valori riportati nella Nota Integrativa.
Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.
Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.
Il bilancio di esercizio è stato sottoposto a revisione legale da parte del revisore unico Dott. Jonny Mancini.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.
In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli eventi.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.
- Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi .Nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 2022. Qualora le voci non

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

- I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del Codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraindicate, si è fatto ricorso ai Principi Contabili Nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e a quelli emessi direttamente dall'OIC. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente, al fine di assicurare la comparabilità dei bilanci nel corso del tempo.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione; il costo di acquisto comprende anche i costi accessori, mentre il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali viene ammortizzato in base alla loro residua possibilità di utilizzazione, in conformità all'art. 2426 del Codice civile. Le stesse sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata. Se, negli esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Non risultano iscritti costi di ricerca e sviluppo.

I costi aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale, ove necessario.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di produzione è comprensivo dei costi diretti sostenuti per la realizzazione in economia dei cespiti: in particolare le spese per l'acquisto dei materiali, i costi per il personale interno impiegato, gli oneri per la progettazione e quelli per i servizi affidati a ditte esterne. Non si è proceduto alla capitalizzazione degli oneri indiretti di produzione, oneri accessori e finanziari.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

I valori ricompresi in tale voce sono iscritti al netto dei rispettivi ammortamenti, calcolati in relazione alla vita utile dei beni.

In riferimento all'iscrizione in bilancio dei beni a destinazione vincolata, si precisa che la Ruzzo Reti S.p.A. ha contabilizzato i beni conferiti dall'A.C.A.R. tra le "immobilizzazioni", iscrivendo in contropartita il capitale sociale (attribuito proporzionalmente ai comuni). Inoltre, in seguito alla fusione con la Ruzzo Servizi S.p.A., ha iscritto nel proprio bilancio anche il valore della concessione relativa alla gestione del servizio idrico integrato e della relativa "riserva da conferimento".

Pareri di esperti incaricati dalla società hanno precisato che l'operazione di trasformazione e successiva scissione ha configurato, sul piano giuridico, ai sensi del comma 3 e del comma 6 dell'art. 115 del D.lgs. 267/2000, un "conferimento di azienda", con la particolarità che la combinazione dell'operazione di trasformazione e successiva scissione ha permesso di attribuire le azioni della Ruzzo Reti S.p.A. (società conferitaria) direttamente ai comuni soci, anziché all'A.C.A.R. conferente, realizzando così un diretto rapporto societario fra i comuni e la società.

Per quanto riguarda la proprietà delle infrastrutture idriche, la normativa contenuta nell'allora D.Lgs. 267/2000 è stata successivamente modificata dalla normativa di settore contenuta nel D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Testo Unico Ambientale) il quale, all'art. 143, stabilisce che gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica fanno parte del demanio ai sensi degli articoli 822 e seguenti del Codice civile e sono inalienabili, se non nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge. Pertanto, in base ad un'interpretazione letterale della norma, due risultano essere i requisiti necessari alla demanialità:

- la destinazione dei beni ad esercizio di servizio pubblico;
- la proprietà ascrivibile ad un ente pubblico.

Nel caso di specie, pur essendovi la destinazione dei beni all'esercizio di un pubblico servizio (Servizio Idrico Integrato), la proprietà dei beni (acquisita in data 16 giugno 2003) è imputabile ad una società di diritto privato. Non da ultimo, si ribadisce l'irretroattività del decreto legislativo 152/2006, il quale può disciplinare la natura dei beni solo a decorrere dalla sua data di entrata in vigore, e non anteriormente (irretroattività della norma giuridica).

L'art. 153 dello stesso Testo Unico aggiunge che tali infrastrutture idriche sono affidate in concessione d'uso gratuito, per tutta la durata della convenzione, al gestore del servizio idrico integrato. Sulla portata di tale norma sono intervenuti, di recente, alcuni pareri del Conviri che, in sintesi, hanno ribadito la proprietà pubblica delle infrastrutture idriche e la possibilità che queste siano affidate solo in concessione d'uso gratuito al gestore.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Sugli eventuali beni demaniali realizzati dopo l'entrata in vigore del D.Lgs 152/2006, è intervenuta anche la Legge della Regione Abruzzo n. 9 del 12/04/2011 (art. 1 comma 28).

In merito all'iscrizione in bilancio dei beni demaniali conferiti dai comuni soci, la Direzione Lavori Pubblici della Regione Abruzzo, con nota del 19 ottobre 2012, prot. RA/7, ha invitato la Società ad intraprendere le relative azioni e/o i provvedimenti necessari. Successivamente, è intervenuto il D.L. Regione Abruzzo del 16/01/2013 n. 1, che, all'art. 10, ha fornito indicazioni specifiche sulle infrastrutture idriche, anche relativamente agli aspetti contabili.

L'argomento è stato oggetto di discussione nella seduta del Consiglio di amministrazione del 22 febbraio 2013, nella quale è intervenuto il Direttore dell'Ente d'Ambito Teramano.

Sulla possibilità per la Ruzzo Reti S.p.A. di essere proprietaria dei beni funzionali al servizio idrico integrato, il Consiglio di amministrazione, nel mese di maggio 2013, ha ritenuto di conferire un incarico professionale a conforto delle proprie azioni e di quelle dei soci conferenti. Dal parere dell'esperto è emerso che la società può assumere (come in effetti ha assunto) la proprietà delle infrastrutture idriche nelle seguenti ipotesi:

a) nel caso di opere realizzate dalla stessa nel corso dell'affidamento del servizio e per tutto il periodo di durata della convenzione;
b) nel caso di opere di proprietà dell'azienda consorziale, dalla cui trasformazione per scissione è derivata la società;
c) relativamente ai beni realizzati dalla Cassa del Mezzogiorno (*Casmez)* e successivamente trasferiti al consorzio comprensoriale e, infine, all'azienda consorziale.

La nuova Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato tra ERSI Abruzzo e società di gestione, all'articolo 13, comma 4), descrive le eventuali azioni tese alla definizione della corretta allocazione contabile dei beni in parola.

Per quanto concerne i beni in concessione e gli investimenti realizzati direttamente dal gestore, si evidenzia che, secondo quanto stabilito nella convenzione di affidamento del servizio, la proprietà di tali beni sarà trasferita, al termine della concessione stessa, ai comuni concedenti, in base al valore netto contabile residuo degli stessi alla data del trasferimento.

Le immobilizzazioni in corso sono state iscritte sulla base dei costi diretti di costruzione sostenuti a fine esercizio; il relativo ammortamento avrà inizio a partire dal momento in cui tali beni entreranno nel processo produttivo.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

I costi di manutenzione aventi carattere ordinario sono stati imputati direttamente al conto economico; quelli di natura incrementativa (tali, cioè, da determinare un allungamento della vita utile del bene e/o un aumento della sua capacità produttiva), sono stati attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla vita utile dei beni.

Il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite

Nel calcolo degli ammortamenti si è tenuto conto del nuovo metodo tariffario transitorio (MTT) previsto dalla delibera AEEG n. 585/2012/R/Idr che, all'art. 23 dell'Allegato "A", individua la vita utile regolatoria di ciascuna categoria di immobilizzazioni.

Di seguito vengono evidenziate le aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio.

Tipologia di cespite	Aliquota di ammortamento
Fabbricati industriali	2,5
Fabbricati non industriali	2,5
Serbatoi acqua potabile	2,0
Opere idrauliche fisse	2,5
Impianti di filtrazione	8,0
Condutture acqua potabile	2,5
Impianti di sollevamento	12,0
Contatori e misuratori	6,7
Impianti di depurazione	8,00
Reti fognarie	2,50
Attrezzature	10,0
Arredamento	12,0
Macchine da ufficio elettroniche/altri	14,28
Autocarri e Autovetture	20,0
Apparati Wireless	14,28

I beni, il cui acquisto è stato finanziato con contributi in conto impianti, sono ammortizzati in base al valore originario di iscrizione nel registro dei cespiti. I contributi in conto impianti sono iscritti, pertanto, nello stato patrimoniale, tra i risconti passivi, e saranno imputati gradualmente al conto economico, nella voce "Altri ricavi e proventi", in relazione alle quote di ammortamento dei beni cui si riferiscono, in conformità al principio contabile OIC n. 16.

Nell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni di cespiti, discrezionali o volontarie.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

I cespiti completamente ammortizzati restano iscritti in bilancio sino al momento in cui sono eliminati o alienati.
La società non intrattiene rapporti di leasing.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.
Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.
Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa", ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.
Il *fair value* è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.
Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.
La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti verso altri, iscritti in bilancio al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di recupero.
La società non detiene partecipazioni in altre società.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito.

Le rimanenze sono costituite principalmente dai materiali necessari alla realizzazione di nuovi allacci alla rete idrica e fognaria, da parti di ricambio per gli impianti e da materiali di consumo.

Esse sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il presunto valore di realizzo o di sostituzione. Il costo dei beni fungibili è stato calcolato con il metodo della media ponderata.

I beni non più utilizzabili e/o obsoleti sono svalutati in relazione alla possibilità di utilizzo e realizzo.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, importi fissi o determinabili di disponibilità liquide, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste “titolo” al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un’obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, e sono successivamente valutati sempre al valore nominale, più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell’incasso come oneri di natura finanziaria.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i dodici mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti, oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione, per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi, rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i dodici mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato.

La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.
I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Disponibilità liquide

Sono iscritte per la relativa effettiva consistenza alla chiusura dell'esercizio, corrispondente al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono rilevati per assicurare il rispetto del principio della competenza economica in quelle operazioni che interessano un arco temporale compreso in due o più esercizi consecutivi, e la cui entità viene determinata in ragione del tempo. All'interno di questa voce trovano collocazione, in particolare, i contributi in conto impianti, che vengono accreditati al conto economico, anno dopo anno, a rettifica delle quote di ammortamento degli investimenti per i quali i contributi sono stati concessi.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati allo scopo di coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile, e di cui a fine esercizio non si conosca la data di manifestazione o l'importo. Inoltre, per la valutazione dei rischi e degli oneri si è tenuto conto anche di eventuali rischi e/o perdite di cui si è venuti a conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Debito per trattamento fine rapporto

Il debito per T.F.R. è determinato in base alle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di redazione del bilancio, al netto degli acconti erogati, e delle somme versate e da versare ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria dell'INPS.
L'importo del debito per T.F.R. è al netto dell'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. n. 47 del 18.02.2000.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Costi e ricavi

I ricavi di vendita di prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di eventuali sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché al netto delle imposte connesse alla vendita, nel rispetto del principio della prudenza e della competenza. I principi generali di rilevazione sono i seguenti:

- i ricavi dell'esercizio sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza economica; in particolare, i ricavi per vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo è stato completato e lo scambio è avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi per prestazione di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.
- i costi per acquisto di beni e servizi si considerano sostenuti, rispettivamente, o al passaggio di proprietà degli stessi, oppure nel momento in cui il servizio viene ricevuto

In particolare, i ricavi di somministrazione di acqua sono stati ragionevolmente e prudenzialmente stimati sulla base delle tariffe in vigore, determinate in conformità alle deliberazioni delle Autorità di Regolazione (ARERA – ERSI) tenuto conto dei volumi consumati (Acqua) nonché dei volumi trattati (Depurazione e Fognatura) nell'esercizio, applicando qualora la misurazione interessi un periodo infrannuale, il criterio del pro-die.

La rilevazione dei consumi di competenza così come indicata dai contratti di servizio regolati dalle Autorità di Ambito, avviene mediante rilevazione periodica di misuratori fiscali (contatori). Ove tale rilevazione non sia effettuabile per impossibilità di accedervi fisicamente, per periodicità eccedente l'anno solare, i volumi di competenza sono stati stimati avuto riguardo ai volumi fatturati in acconto sulla base delle serie storiche dell'esercizio precedente.

La Società ha provveduto, quindi, ad iscrivere in bilancio i ricavi effettivamente realizzati nell'esercizio, derivanti dai volumi erogati agli utenti, valorizzati alle tariffe previste dal MTI-4 (Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio).

Gli eventuali scostamenti dei ricavi effettivi, rispetto a quelli garantiti VRG (Vincolo dei ricavi garantiti), saranno iscritti in bilancio solo nell'esercizio di effettiva realizzazione.

I contributi in conto esercizio, spettanti sia in base alla legge, sia in base a disposizioni contrattuali, sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

In presenza di lavori di manutenzione straordinaria, eseguiti “internamente” su tratti di condutture, su serbatoi o su altre opere idrauliche, gli oneri sostenuti (quali quelli relativi all’acquisto dei materiali e al personale interno), figurano tra i costi del conto economico e fra i ricavi dello stesso, alla voce A.4. In caso di utilizzo di manodopera diretta aziendale, le ore di lavoro impiegate dal personale interno sono valorizzate in base al costo medio orario aziendale.

Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell’esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d’imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d’imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull’ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell’esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell’esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio; diversamente, sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti, la possibilità e l'intenzione di compensare; il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto, le voci escluse dal calcolo, nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, per la quota maturata nell'esercizio, sono gradualmente accreditati nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi", in base alla vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Invece, per la parte di competenza degli esercizi successivi, essi sono sospesi e rinviati attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili. Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio (OIC 29.62).

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

Di seguito vengono esposte dettagliatamente le voci che compongono lo Stato Patrimoniale, descrivendo, ove necessario, le variazioni più significative che esse hanno subito rispetto alle voci corrispondenti del precedente esercizio. Queste ultime sono state riclassificate, ove necessario, per permettere una migliore comparabilità delle stesse.

ATTIVO

A. CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Non sussistono crediti nei confronti dei soci per capitale sociale deliberato da versare.

B. IMMOBILIZZAZIONI

B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali al 31.12.2025 sono così costituite:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.418.202	484.854	5.903.056
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	- 5.000.831	- 284.189	- 5.285.020
Valore di bilancio	417.371	200.665	618.036
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	367.949	6.500	374.449
Dismissione Costo			-
Ammortamento dell'esercizio	- 262.791	- 34.013	- 296.804
Dismissione Fondo			-
Totale variazioni	105.158	- 27.513	77.645
Valore di fine esercizio			
Costo	5.786.151	491.354	6.277.505
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	- 5.263.622	- 318.202	- 5.581.824
Valore di bilancio	522.529	173.152	695.681

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

B.I.4 CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

La voce “Concessione” è stata ammortizzata sistematicamente in base alla sua durata originaria (20 anni). Il software acquistato da terzi, e gli “altri diritti simili”, sono ammortizzati in cinque esercizi.

B.I.7 ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le “Altre Immobilizzazioni Immateriali” comprendono i costi sostenuti per eseguire i lavori di manutenzione straordinaria su beni di terzi, ed altri oneri aventi utilità pluriennale. Esse sono ammortizzate in sette esercizi.

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio, come dal dettaglio di seguito esposto, rappresentano la totalità dei beni a disposizione della Ruzzo Reti S.p.A. nell’esercizio della propria attività istituzionale. I movimenti delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi di ammortamento sono riportati nella tabella che segue.

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre i mmobi-lizzazioni materiali	Immobi lizzazioni materiali in corso	Totale immobi-lizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	50.662.279	230.099.820	6.338.674	6.250.851	10.613	293.362.237
Ammortamenti (Fondo amm.)	- 2.494.554	- 98.189.277	- 5.291.073	- 5.086.312	-	- 111.061.216
Valore di bilancio	48.167.724	131.910.543	1.047.601	1.164.539	10.613	182.301.021
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	325.554	8.396.915	268.577	169.666	5.802.723	14.963.435
Dismissione Costo						-
Ammortamento dell'esercizio	- 148.918	- 7.128.828	- 182.166	- 344.057		- 7.803.969
Dismissione Fondo						-
Totale variazioni	176.636	1.268.087	86.411	- 174.391	5.802.723	7.159.466
Valore di fine esercizio						
Costo	50.987.833	238.496.735	6.607.251	6.420.517	5.813.336	308.325.672
Ammortamenti (Fondo amm.)	- 2.643.472	- 105.318.105	- 5.473.239	- 5.430.368	-	- 118.865.185
Valore di bilancio	48.344.361	133.178.630	1.134.012	990.148	5.813.336	189.460.487

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono sia alle nuove realizzazioni, sia alla manutenzione straordinaria delle strutture idriche (condutture, serbatoi, altri impianti idrici ecc.), della rete fognaria e degli impianti di depurazione.
In base all'art. 143 del Decreto Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ed ai sensi e per gli effetti degli articoli 822 e seguenti del Codice civile, si precisa che nel patrimonio della società risultano iscritti "beni indisponibili" per un valore residuo, al 31 dicembre 2025, di euro 187.175.442 (impianti idrici, serbatoi, impianti di filtraggio, condutture di acqua potabile, condutture fognarie e depuratori).

B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B.III.2 CREDITI

d) Verso altri:

Voce	01.01.2025	Variazione	31.12.2025
Crediti immobilizzati verso altri	288.955	- 960	287.995
Totale	288.955	- 960	287.995

I crediti delle immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 287.995 e risultano diminuiti di euro 960 rispetto al precedente esercizio. Essi sono iscritti a valori non inferiori ai rispettivi *fair values*.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C.I RIMANENZE

Le rimanenze sono costituite principalmente dai materiali necessari alla realizzazione di nuovi allacci alla rete idrica e fognaria, da parti di ricambio per gli impianti e da materiali di consumo. Il valore al 31.12.2025 è riferito alle giacenze di magazzino rilevate fisicamente a tale data. Esse sono di seguito dettagliate:

Voci	01.01.2025	Variazione	31.12.2025
Materie prime, sussidiarie di consumo	2.058.144	82.815	2.140.959
Fondo di svalutazione del magazzino	- 9.210	- 0	- 9.210
Totale	2.048.934	82.815	2.131.749

Tali rimanenze sono state valutate in relazione alla loro effettiva possibilità di utilizzazione e realizzazione; a tal proposito si rileva che il fondo svalutazione magazzino ammonta a euro 9.210.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

C.II. CREDITI

Non sussistono crediti scadenti oltre i 5 esercizi e non si registra una concentrazione dei crediti verso un numero ristretto di clienti.

C.II.1 Verso clienti

I movimenti dei crediti verso clienti, compresi nell'attivo circolante, sono evidenziati dalla seguente tabella:

Voci	01.01.2025	Variazione	31.12.2025
Crediti verso utenti Servizio Idrico Integrato	42.182.754	2.053.851	44.236.605
Fatture da emettere a utenti e altri clienti	13.564.536	- 3.531.068	10.033.468
Crediti verso altri clienti	953.009	- 158.019	794.990
Fondo svalutazione crediti specifico	- 12.693.632	- 3.209.519	- 15.903.151
Fondo svalutazione crediti generico	- 7.860.804	1.396.606	- 6.464.198
Totale	36.145.863	- 3.448.149	32.697.714
di cui entro l'esercizio successivo	35.775.200	- 3.288.937	32.486.263
di cui oltre l'esercizio successivo	370.663	- 159.212	211.451

I crediti verso clienti iscritti a bilancio ammontano a euro 32.697.714 e sono diminuiti di euro 3.448.149 rispetto all'anno precedente, nonostante l'aumento del fatturato, dovuto alle nuove tariffe deliberate dall'Arera in data 30.10.2024.

Relativamente all'attività di recupero, oltre a quanto illustrato nella relazione sulla gestione, cui si rinvia, si evidenzia che sono stati recuperati crediti pregressi pari a euro 8.478.251.

A fronte dei crediti verso gli utenti è iscritto un fondo di svalutazione generico di euro 6.464.198, determinato in funzione della data di emissione delle relative fatture. Tale fondo è stato utilizzato per euro 1.665.367, in quanto sono stati cancellati crediti verso utenti falliti o sottoposti ad altre procedure concorsuali, oltre ad altri crediti prescritti e inesigibili.

Oltre al fondo di svalutazione crediti generico, è iscritto un fondo svalutazione specifico di euro 15.903.151, per i crediti di importo inferiore a euro 2.500 ed anzianità superiore a sei mesi.

Si fa presente che i crediti per "Fatture da emettere", pari a euro 10.033.468, comprendono principalmente l'importo relativo ai consumi del sesto bimestre, fatturato nel mese di gennaio 2026.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

C.II.4 Verso controllanti

Il saldo della voce, valutata al presunto realizzo, si riferisce a crediti di natura commerciale vantati verso alcuni comuni soci, i quali esercitano il controllo sulla società solo congiuntamente.

Voci	01.01.2025	Variazione	31.12.2025
Crediti verso comuni soci	43.516	4.619	48.135
Totale	43.516	4.619	48.135

C.II.5-bis Crediti tributari

Voci	01.01.2025	Variazione	31.12.2025
Crediti per Ires	39.840	- 39.840	-
Altri crediti tributari	54.335	- 11.982	42.353
Totale	94.175	- 51.822	42.353

C.II.5-ter Imposte anticipate

Il "Credito per imposte anticipate" ammonta a euro 907.859.

Voci	01.01.2025	Variazione	31.12.2025
Attività per imposte anticipate	470.584	437.275	907.859
Totale	470.584	437.275	907.859

C.II.5-quater Crediti verso altri

Il saldo della voce ammonta a euro 28.307.614 ed è di seguito dettagliato:

Voci	01.01.2025	Variazione	31.12.2025
Crediti per la costruzione di opere di terzi:			
Crediti per progetti FAS	17.951.584	194.677	18.146.261
Crediti per potenziamento acquedotto	7.559.536	-	7.559.536
Crediti per potenziamento-Opere complet.	2.972.776	215.356	3.188.132
Fondo svalutazione credito potenziamento	- 751.244	-	- 751.244
Totale crediti per opere di terzi	**27.732.652**	**410.033**	**28.142.685**
Altri crediti:			
Crediti verso enti previdenziali e assistenz.	8.223	4.658	12.881
Crediti verso Csea per agevolazione sisma	1.005.962	- 877.253	128.709
Altri crediti verso altri soggetti	150.237	- 126.898	23.339
Totale altri crediti	**1.164.422**	**- 999.493**	**164.929**
Totale	28.897.074	- 589.460	28.307.614
di cui entro l'esercizio successivo	1.164.422	- 999.493	164.929
di cui oltre l'esercizio successivo	27.732.652	410.033	28.142.685

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Il credito per “Progetti FAS” riguarda la realizzazione di quattro opere, a cui la società partecipa in qualità di stazione appaltante, per conto della Regione. Per tali lavori sono stati ottenuti finanziamenti, iscritti nella voce “Debiti verso Regione Abruzzo Progetti FAS”.

Il credito relativo al “Progetto di potenziamento dell’Acquedotto del Ruzzo del Gran Sasso – lato Teramo” si riferisce ai lavori di rafforzamento della rete idrica e al raddoppio dell’esistente impianto di potabilizzazione di Montorio al Vomano, effettuati, in qualità di stazione appaltante, per conto della Regione Abruzzo (soggetto aggiudicatore). Per tali lavori, la società ha ottenuto finanziamenti regionali registrati nella voce “Debiti verso Regione Abruzzo per potenziamento acquedotto del Ruzzo”.

Nei precedenti esercizi tale credito è stato svalutato per euro 751.244, sulla scorta di un parere di un consulente. Nel corso del 2020 la società ha iniziato un percorso tecnico volto alla definizione della posizione creditoria vantata verso la Regione Abruzzo per il già menzionato progetto di Potenziamento, affidando a un qualificato professionista esterno, esperto in materia di lavori pubblici, l’incarico di redigere un nuovo certificato di collaudo.

Il credito per “Progetto Potenziamento – Opere di completamento”, si riferisce alla realizzazione di un’adduttrice per la distribuzione di acqua potabile verso la costa, finanziata dalla Regione Abruzzo. I contributi pubblici ottenuti per tale opera sono iscritti nella voce del passivo “Debiti verso Regione per potenziamento – Opere di completamento”.

Nella voce “Crediti verso altri” sono iscritti i costi relativi alle opere di proprietà di soggetti terzi, che la società realizza in qualità di stazione appaltante, per un importo complessivo di euro 28.142.685.

Il “Credito verso la Csea per agevolazione sisma”, di euro 128.709, si riferisce agli importi fatturati agli utenti ricompresi nel cosiddetto “cratere sismico”, per la quota parte a carico della Cassa.

C. IV DISPONIBILITA’ LIQUIDE

Esse ammontano complessivamente a euro 85.879 e risultano dettagliate come di seguito:

Voci	01.01.2025		Variazione	31.12.2025
Depositi bancari e postali	448.200	-	363.601	84.598
Denaro e altri valori in cassa	1.469	-	189	1.281
Totale	449.669	-	363.790	85.879

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

C.IV.1 Depositi bancari e postali

Il saldo dei depositi, pari a euro 85.879, rappresenta le somme disponibili presso i conti correnti bancari e postali alla data di chiusura dell'esercizio. I valori sono comprensivi degli interessi attivi maturati al 31.12.2025. Si precisa che la somma di euro 5.531 è depositata presso conti bancari "dedicati" al pagamento delle spese e delle forniture necessarie alla costruzione delle infrastrutture che la società realizza in qualità di stazione appaltante per conto della Regione.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

La composizione della voce ratei e risconti attivi è riportata nella seguente tabella:

Voci	01.01.2025	Variazione	31.12.2025
Risconti attivi:			
Altri risconti attivi	-	2.223	2.223
Totale	-	2.223	2.223

I valori suindicati sono stati iscritti secondo quanto previsto dall'art. 2424-*bis*, 5° comma del Codice civile. Non sussistono risconti attivi scadenti oltre cinque esercizi.

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 31.12.2025 ammonta complessivamente ad euro 126.616.094 ed è di seguito dettagliato:

Voci	01.01.2025	Destinazione risultato esercizio precedente	Risultato d'esercizio	31.12.2025
Capitale	100.112.012			100.112.012
Riserva Legale	393.123	26.568		419.691
Altre riserve:				
Fondo di dotazione Consorzio	17.275.136			17.275.136
Riserva per rinnovo impianti	7.449.328	504.801		7.954.129
Utile (perdita) dell'esercizio	531.369	- 531.369	855.126	855.126
Totale patrimonio netto	125.760.968	-	855.126	126.616.094

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Il capitale sociale è diviso in n. 100.112.012 azioni ordinarie del valore unitario di euro 1,00. Inoltre, a tutela dei beni indisponibili iscritti in bilancio, esso è incedibile e deve appartenere integralmente, per tutta la durata della società, ad enti locali ricompresi nell'ATO Teramano (art. 8 dello Statuto sociale). La Riserva legale è pari a euro 419.691. Le "Altre riserve" comprendono: il "Fondo di dotazione Consorzio Acar" di euro 17.275.136 e la "Riserva per il rinnovo degli impianti" pari a euro 7.954.129.

L'utile del precedente esercizio, pari a euro 531.369, è stato accantonato alla riserva legale, per euro 26.568, e alla Riserva per il rinnovo degli impianti per la parte rimanente di euro 504.801.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel prospetto seguente vengono fornite le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, lettera 7-bis del Codice civile, relative all'indicazione analitica delle singole voci di patrimonio netto, specificando, per ciascuna di esse, la loro origine, la possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	origine / natura	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Utilizzazioni nei tre esercizi precedenti: per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	100.112.012					
Riserva legale	419.691	utili	B	419.691		
Riserva rinnovo impianti	7.954.129	utili	A,B,C,D			
Fondo di dotazione Acar	17.275.136	capitale	A,B,C,D			
Totale	125.760.968			419.691	0	0
Quota non distribuibile				419.691		
Quota distribuibile				0		

(*) Legenda:
A: per aumento di capitale
B: per copertura di perdite
C: per distribuzione ai soci
D: per altri vincoli statutari

La quota indisponibile rappresenta la quota ideale di riserve destinata alla copertura della componente di ricavo derivante dal Foni (Fondo nuovi Investimenti), previsto dalla tariffa del servizio idrico integrato.

L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in riscontro ad una specifica richiesta dell'ARERA, avanzata ai sensi dell'articolo 9-bis, comma 1, lett. b), del d.lgs. n. 38/2005, ha emesso un parere sul trattamento contabile della componente di ricavo

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

derivante dal Foni, all'interno dei Conti Annuali Separati (CAS), in coerenza con quanto previsto dall'OIC 16 per i contributi pubblici in conto impianti.

In particolare, nel parere sopra richiamato, l'OIC ha sottolineato che "fermo restando che l'assenza di un principio contabile non consente di esprimersi a favore di uno specifico trattamento contabile tra quelli adottati nella prassi, e tenuto in conto che l'ARERA precisa che la metodologia indicata è obbligatoria nei CAS e non nella redazione del bilancio d'esercizio", l'Organismo ha ritenuto opportuno che gli operatori del settore, indipendentemente dalla politica contabile utilizzata, adottino politiche di disponibilità delle riserve, per la parte alimentata dalla componente Foni, coerenti con le tecniche regolatorie.

B. FONDI RISCHI ED ONERI

B.3. ALTRI

I fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 4.134.033 e risultano di seguito dettagliati:

Voci	01.01.2025	Accantonam.	Utilizzo	Rilascio	31.12.2025
Cause in corso	1.259.846	3.233.153	191.629	167.337	4.134.033
Violazioni ambienta.	682.440		407.700	274.740	-
Totale	1.942.286	3.233.153	599.329	442.077	4.134.033

Il Fondo rischi per cause in corso si riferisce a contenziosi di varia natura, non coperti da assicurazioni. Tale fondo è stato opportunamente rivisto, sulla base di valutazioni dei legali esterni, tenendo conto di transazioni in corso, di nuovi contenziosi nati nell'esercizio, nonché della definizione di vertenze sorte negli anni passati. In seguito a tale rivisitazione, il fondo è stato integrato per euro 3.233.153 ed utilizzato per euro 191.629. Inoltre, è stato rilasciato a conto economico l'importo di euro 167.337, relativo a controversie che hanno avuto una evoluzione favorevole per la società, tale da modificare le condizioni che avevano determinato l'iscrizione dell'accantonamento.

Il fondo rischi per violazioni ambientali è stato azzerato e iscritto tra i debiti verso altri per euro 407.700, mentre è stato rilasciato a conto economico l'importo residuo di euro 274.740.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il saldo della voce in oggetto ammonta a euro 1.435.226; di seguito si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio:

Valore di inizio esercizio		1.600.565
Anticipi e Liquidazioni	-	226.216
TFR destinato al Fondo Pegaso	-	301.474
TFR destinato al Fondo Previndai	-	21.188
TFR destinato al Fondo Tesoreria INPS	-	175.049
Quota maturata e stanziata a conto economico		563.663
Imposta sostitutiva su rivalutazione	-	5.076
Valore di fine esercizio		1.435.226

La voce "Anticipi e Liquidazioni" comprende l'ammontare di TFR, pari a euro 226.216 pagato a titolo di anticipo o in occasione dello scioglimento del rapporto di lavoro. La "quota maturata e stanziata a conto economico", pari a euro 563.663, rappresenta l'accantonamento effettuato nel corso dell'esercizio e corrisponde al totale delle singole quote maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Sono altresì dettagliate le quote di trattamento fine rapporto versate, e da versare, ai fondi di previdenza complementare, o al fondo di tesoreria dell'INPS, in ottemperanza alla riforma della previdenza complementare entrata in vigore il 1° gennaio 2007.

D. DEBITI

I debiti ammontano complessivamente a euro 104.233.213. Ai sensi dell'art. 2427, comma 6 del Codice civile, si segnala che non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nel seguito vengono illustrate le voci componenti l'aggregato dei debiti al 31.12.2025 e forniti i commenti utili alla comprensione degli stessi.

D.4 DEBITI VERSO BANCHE

I debiti verso le banche ammontano a complessivi euro 19.673.851, di cui euro 13.439.313 entro l'anno successivo, ed euro 6.234.538 oltre l'anno successivo.

Voce	01.01.2025	Variazione	31.12.2025
Debiti verso banche entro l'esercizio succ	11.901.061	1.538.252	13.439.313
Debiti verso banche oltre l'esercizio succ.	7.647.046	- 1.412.508	6.234.538
Totale	19.548.107	125.744	19.673.851

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

I debiti verso banche che scadono entro l'esercizio successivo sono così costituiti:

Voce	01.01.2025	Variazione	31.12.2025
Debiti per aperture di credito in c/c	7.625.977	1.293.379	8.919.356
Debiti per interessi maturati da liquidare	993.990	- 87.146	906.844
Quote dei finanziamenti entro l'esercizio:			
Bdm Banca S.p.a. n. 1072509	802.812	69.661	872.473
Banca Nazionale del Lavoro n. 1997554	508.566	- 508.566	
Unicredit n. 8705777	586.829	14.384	601.213
Mediocredito Centrale n. 13023668	387.097	- 0	387.097
Monte dei Paschi di Siena n. 994315992	595.790	- 226.792	368.998
Bdm Banca S.p.a. n. 78258352	400.000	-	400.000
Banco Marchigiano n. 5497		233.333	233.333
Bper Banca S.p.a. n. 5534461		750.000	750.000
Totale	11.901.061	1.538.252	13.439.313

I debiti verso banche che scadono oltre l'esercizio successivo sono così costituiti:

Voce	01.01.2025	Variazione	31.12.2025
Quote dei finanziamenti oltre l'esercizio successivo:			
Bdm Banca S.p.a. n. 1072509	3.970.969	- 872.473	3.098.496
Unicredit n. 8705777	601.212	- 601.212	
Mediocredito Centrale n. 13023668	1.605.867	- 374.148	1.231.719
Monte dei Paschi di Siena n. 994315992	368.998	- 368.998	
Bdm Banca S.p.a. n. 78258352	1.100.000	- 400.000	700.000
Banco Marchigiano n. 5497		460.615	460.615
Bper Banca S.p.a. n. 5534461		743.709	743.709
Totale	7.647.046	- 1.412.508	6.234.538

Per maggiori dettagli relativi all'anno di erogazione, scadenza, importo originario, valore alla data di chiusura del bilancio, si rinvia alla seguente tabella.

Istituto	Inizio	Scadenza	Importo orig.	al 31/12/2025	Rata
Bdm Banca	31/03/2013	31/12/2029	10.000.000	3.970.968	Mensile
Unicredit	02/12/2020	31/12/2026	3.000.000	601.213	Mensile
Mediocredito Centrale	13/04/2022	31/03/2030	3.000.000	1.618.815	Trimestrale
MPS	16/07/2024	31/07/2026	1.200.000	368.998	Mensile
Bdm Banca	09/08/2024	30/09/2028	1.500.000	1.100.000	Trimestrale
Banco Marchigiano	11/11/2025	31/12/2027	700.000	693.948	Trimestrale
Bper Banca S.p.a.	27/10/2025	30/09/2027	1.500.000	1.493.709	Trimestrale
				9.847.651	

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Il mutuo della BdM Banca S.p.A. è stato erogato in data 01.03.2013, per un importo originario di euro 10.000.000; ha una durata di quindici anni, rata mensile ed è a tasso variabile, pari alla media aritmetica semplice delle quotazioni giornaliere dell'Euribor a sei mesi, maggiorata di uno Spread dell'8%. Il debito residuo alla data del 31.12.2025 è pari a euro 3.970.968.

Il finanziamento della Unicredit è stato erogato nel 2020, per un importo originario di euro tre milioni, con garanzia del Mediocredito Centrale. Ha una durata di sei anni, rata mensile e tasso di interesse variabile. Il debito residuo al 31.12.2025 è pari a euro 601.213.

Il finanziamento del Mediocredito Centrale è stato erogato nel 2022, con la garanzia Sace, per un importo originario di euro tre milioni, ed è stato finalizzato all'acquisto dei nuovi contatori elettronici. Ha una durata di 96 mesi, rata mensile e tasso di interesse variabile. Il debito residuo alla data del 31.12.2025 è di euro 1.618.815.

Il prestito del Monte dei Paschi di Siena è stato erogato nel 2024, per un importo originario di euro 1.200.000. Ha una durata di 24 mesi, rata mensile e tasso di interesse fisso. Il debito residuo alla data del 31.12.2025 è di euro 368.998.

Il finanziamento della BdM Banca S.p.A. è stato erogato nel 2024, per un importo originario di euro 1.500.000. Ha una durata di 45 mesi, rata trimestrale e tasso di interesse variabile pari all'Euribor a 3 mesi/360, maggiorato di uno spread dell'1,60%. Il debito residuo alla data del 31.12.2025 è di euro 1.100.000.

Il mutuo del Banco Marchigiano è stato ottenuto nel 2025, con la garanzia Sace, per un importo originario di euro 700.000. Ha una durata di 25 mesi, rata trimestrale e tasso di interesse variabile pari all'Euribor a 3 mesi/360, maggiorato di uno spread dell'1,9%. Il debito residuo alla data del 31.12.2025 è di euro 693.948.

Il finanziamento della Bper è stato ottenuto nel 2025, per un importo originario di euro 1.500.000. Ha una durata di 18 mesi, di cui 3 mesi di preammortamento, rata trimestrale e tasso di interesse variabile pari all'Euribor a 3 mesi/360, maggiorato di uno spread del 2,5%. Il debito residuo alla data del 31.12.2025 è di euro 1.493.709.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 5 del Codice civile, si specifica che non sussistono debiti verso banche di durata residua superiore a 5 anni.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

D.6 ACCONTI

La voce in oggetto ha un saldo di euro 6.639.669 ed è rappresentata principalmente dagli anticipi sui consumi che gli utenti hanno versato alla società al momento della sottoscrizione del contratto di fornitura; tali somme saranno restituite in occasione dell'eventuale risoluzione del rapporto.

Voce	01.01.2025	Variazione	31.12.2025
Anticipi sui consumi da utenti	6.611.937	- 102.034	6.509.903
Depositi cauzionali	126.557	3.209	129.766
Totale	6.738.494	- 98.825	6.639.669

Nella presente voce, non sussistono debiti estinguibili oltre i 5 anni.

D.7 DEBITI VERSO FORNITORI

La voce in oggetto, pari a euro 35.711.591, è così dettagliata:

Voce	01.01.2025	Variazione	31.12.2025
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	34.378.265	- 3.501.282	30.876.983
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	4.516.672	317.936	4.834.608
Totale	38.894.937	- 3.183.346	35.711.591

Ai sensi dell'art. 2427, comma 5 del Codice civile, si specifica che non sussistono debiti verso fornitori con scadenza superiore ai 5 anni.

D.12 DEBITI TRIBUTARI

Essi ammontano a euro 1.658.881 e sono costituiti principalmente dal debito per le ritenute operate sui redditi di lavoro dipendente, versate a gennaio 2026, dal debito per l'Iva e per l'imposta di bollo assolta in modo virtuale.

Voce	01.01.2025	Variazione	31.12.2025
Debito verso erario per Iva	764.899	95.006	859.905
Ritenute d'acconto sui redditi di lavoro	316.966	79.659	396.625
Debito verso erario per Irap	-	232.263	232.263
Debito verso erario per Ires	-	137.250	137.250
Altri debiti tributari	2.409	30.429	32.838
Totale	1.084.274	574.607	1.658.881

Nella presente voce, non sussistono debiti estinguibili oltre i 5 anni.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

D.13 DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

La voce rappresenta il debito nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali di varia natura, per complessivi euro 771.002, versati nell'esercizio successivo. Essa risulta così composta:

Voce	01.01.2025	Variazione	31.12.2025
Debiti verso Inpdap	193.349	- 8.375	184.974
Debiti verso Inps	294.841	110.252	405.093
Debiti verso Inps per Tfr	12.147	3.411	15.558
Debiti verso Pegaso per Tfr	100.557	28.691	129.248
Altri debiti verso enti previdenziali	11.508	24.622	36.129
Totale	612.403	158.599	771.002

La voce "Debito verso INPS per TFR" accoglie le quote di TFR relative ai dipendenti che hanno scelto tale forma di previdenza complementare.

Nella presente voce, non sussistono debiti estinguibili oltre i 5 anni.

D.14 ALTRI DEBITI

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio degli "Altri debiti", il cui saldo complessivo ammonta a euro 39.778.219:

Voci	01.01.2025	Variazione	31.12.2025
Debiti per la costruzione di opere di terzi:			
Debiti v/Regione Potenziam. Acquedotto	7.104.787	- 2.000.000	5.104.787
Debiti v/Regione Potenziam. Opere Complet.	-	2.000.000	2.000.000
Debiti verso Regione Abruzzo progetti Fas	6.286.730	929.771	7.216.501
Debiti verso Regione progetto Masterplan	6.265.270	-	6.265.270
Totale debiti per opere di terzi	**19.656.787**	**929.771**	**20.586.558**
Altri debiti:			
Debiti vs Ente d'Ambito per canoni maturati	467.515	237.690	705.205
Debiti verso Provincia di Teramo per multe	94.612	- 47.000	47.612
Debiti vs dipendenti competenze maturate	527.042	30.867	557.909
Debiti per ferie maturate e non godute	625.859	50.945	676.804
Debiti verso Sorit per anticipi fatture	3.603	- 3.603	-
Debiti verso Agenzia Entrate-Riscossione	376.084	- 376.084	-
Debiti verso Comuni per mutui	15.568.209	- 688.423	14.879.786
Altri debiti verso altri	1.578.257	746.088	2.324.345
Totale altri debiti	**19.241.181**	**- 49.520**	**19.191.661**
Totale	38.897.968	880.251	39.778.219
di cui entro l'esercizio successivo	17.668.973	- 780.981	16.887.992
di cui oltre l'esercizio successivo	21.228.995	1.661.232	22.890.227

I debiti verso la Regione Abruzzo, pari a euro 20.586.558, si riferiscono ai contributi pubblici ricevuti per la costruzione di opere e infrastrutture necessarie per il

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

potenziamento del servizio idrico integrato (linee adduttrici, impianti di depurazione, reti fognarie, ecc.), che la Ruzzo Reti S.p.A. realizza in qualità di stazione appaltante.

Dal momento che la società non acquisisce la proprietà delle suddette opere, che resta in capo a soggetti terzi, il costo relativo alla costruzione delle stesse viene iscritto tra i crediti, fino alla data di ultimazione dei lavori, in cui si provvede a compensare il debito con il relativo credito. Alla data del 31.12.2025 risultano iscritti crediti per la costruzione di opere e infrastrutture per un importo complessivo di euro 28.142.685.

Nella voce “Debiti verso comuni per mutui” sono iscritti gli importi dovuti per il pagamento delle rate dei mutui stipulati dai comuni, come previsto dalla convenzione per l’affidamento del servizio idrico integrato. A tale proposito, si segnala che, a partire dall’anno 2019 la società ha stipulato, con buona parte dei comuni, accordi che prevedono il pagamento rateizzato di tali debiti, sulla base di piani di ammortamento con rate semestrali, senza interessi, o con interessi calcolati a tassi inferiori a quelli effettivi di mercato. I debiti per cui esistono tali accordi, sono stati valutati con il criterio del costo ammortizzato, attualizzando i flussi di cassa negativi con l’applicazione del tasso di interesse effettivo del 3%.

Il “Debito per ferie non godute” rappresenta l’importo spettante ai dipendenti a titolo di indennità sostitutiva delle ferie non godute, nell’ipotesi in cui, alla data di chiusura dell’esercizio, cessasse il rapporto di lavoro.

I “Debiti verso dipendenti per competenze maturate” comprendono le competenze (premi di risultato) maturate a favore del personale dipendente, che daranno luogo ad uscite finanziarie nel corso del 2026 o degli esercizi successivi.

Nella voce “Debiti verso Ersi per spese di funzionamento” sono iscritti gli importi dovuti all’Ersi (in qualità di soggetto subentrato all’ex Ente d’Ambito), per le spese di funzionamento maturate in anni pregressi, in base alla convenzione per l’affidamento del servizio idrico integrato.

Il “Debito verso la Cassa per i servizi energetici e ambientali” si riferisce alle componenti tariffarie UI1, UI2, UI3 e UI4, riscosse dagli utenti e da riversare alla Csea.

I “Debiti verso Regione per servizio demanio idrico” rappresentano le somme dovute per i canoni demaniali e per le sanzioni relative alle violazioni ambientali. Nel mese di luglio 2024 è stata ottenuta una dilazione per il pagamento delle ordinanze-ingiunzioni relative al 2021, che prevede il versamento di n. 25 rate mensili, a decorrere dal 31/07/2024 e fino al 31/07/2026. Inoltre, nel mese di luglio 2025 la Regione ha concesso un’ulteriore rateizzazione per il pagamento dei canoni demaniali degli anni 2023 e 2024, attraverso n. 72 rate mensili.

Nella presente voce, non sussistono debiti estinguibili oltre i 5 anni.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi è costituita, per euro 18.243.658, dal risconto passivo sui contributi in conto impianti ricevuti negli esercizi precedenti. Nel presente esercizio è stata imputata a conto economico la quota di competenza, pari a euro 1.634.104, calcolata in conformità ai piani di ammortamento dei beni a cui i contributi si riferiscono, e relativa alle sole immobilizzazioni entrate in funzione alla data del 31.12.2025.

La composizione della voce ratei e risconti passivi è riportata di seguito:

Voce	01.01.2025	Variazione	31.12.2025
Risconti passivi:		-	
Risconti passivi per contributi in c/impianti	16.272.193	1.971.465	18.243.658
Risconti passivi per fitti attivi antenne	5.632	- 167	5.465
Totale	16.277.825	1.971.298	18.249.123

Ai sensi dell'OIC 18, si precisa che la quota di risconto scadente oltre i 5 anni ammonta a complessivi euro 13.990.590. I contributi in conto impianti iscritti in tale voce si riferiscono alle immobilizzazioni materiali.

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Voce	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Ricavi per vendita acqua potabile	41.007.877	36.510.071	4.497.806
Ricavi per servizio fognatura e depurazione	16.825.352	14.814.568	2.010.785
Ricavi da servizio idrico di anni precedenti	141.878	302.552	- 160.674
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.040	671	369
Totale	57.976.147	51.627.862	6.348.285

La voce comprende, oltre ai ricavi derivanti dal servizio idrico integrato erogato agli utenti, anche i corrispettivi relativi alle forniture di acqua alla società A.C.A. S.p.A. I ricavi per vendita di acqua potabile e per il servizio di fognatura e depurazione sono determinati secondo quando stabilito dall'Arera.

Come precisato nella parte introduttiva della presente nota, la società ha provveduto ad iscrivere in bilancio i ricavi effettivamente realizzati nell'esercizio 2025, derivanti dai volumi erogati agli utenti, valorizzati alle tariffe previste dal MTI-4 (Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio), approvate dall'Arera in data 30/10/2024.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

RICAVI PER CATEGORIE DI ATTIVITÀ

I “ricavi delle vendite e delle prestazioni” si riferiscono esclusivamente alla gestione del servizio idrico integrato.

Voce	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Ricavi derivanti dal Servizio Idrico Integrato	57.976.147	51.627.862	6.348.285
Totale	57.976.147	51.627.862	6.348.285

RICAVI PER AREE GEOGRAFICHE

La Ruzzo Reti S.p.A. è vincolata a svolgere la propria attività nel territorio ricompreso nell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) Teramano, per cui non si riporta la ripartizione dei ricavi per aree geografiche.

A.4 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce comprende i costi delle manutenzioni straordinarie di condutture, serbatoi o di altre opere idrauliche, eseguite mediante lavori in economia, cioè utilizzando il personale interno ed i materiali acquistati direttamente. Per la loro natura incrementativa (tale, cioè, da allungare la vita del bene, o aumentarne la capacità produttiva), questi costi sono stati attribuiti agli investimenti cui si riferiscono, dando luogo ad iscrizioni nell’attivo dello stato patrimoniale.

Voce	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Incremento di immobilizz. per lavori interni	1.096.169	1.077.118	19.051
Totale	1.096.169	1.077.118	19.051

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce, pari a euro 6.230.449, presenta il seguente dettaglio:

Voce	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Servizio depuraz. scarichi industriali in deroga	232.825	201.402	31.423
Contributo lavori per nuovi allacci alla rete	361.981	301.090	60.891
Fitti attivi antenne	151.860	140.730	11.130
Rilasci fondo rischi cause in corso	442.077	344.452	97.625
Quota contributi in c. impianti per investimenti	1.634.104	1.953.757	- 319.653
Sopravvenienze e insussistenze attive	1.408.769	155.736	1.253.033
Risarcimenti assicurativi	89.725	36.908	52.817
Altri ricavi e proventi diversi dai precedenti	1.909.108	1.598.168	310.940
Totale	6.230.449	4.732.244	1.498.205

Gli “Altri ricavi e proventi” comprendono alcuni ricavi accessori, come il corrispettivo per il servizio di depurazione e fognatura degli scarichi industriali, eseguito “in deroga” al D.Lgs. 152/2006, Tabella n. 3, Allegato n. 5, pari a euro 232.825.

Il “Rilascio fondo rischi cause in corso”, di euro 442.077, scaturisce dall’aggiornamento annuale del relativo fondo, e fa riferimento a controversie che hanno avuto una evoluzione positiva per la società, tale da modificare le condizioni che avevano determinato l’iscrizione dell’accantonamento.

La quota dei “Contributi in conto impianti per investimenti”, pari a euro 1.634.104, è stata calcolata in conformità ai piani di ammortamento delle immobilizzazioni materiali a cui si riferiscono.

La voce “Sopravvenienze e insussistenze attive” è principalmente costituita per euro 1.288.908 da una premialità erogata dalla Csea, in seguito ai risultati positivi ottenuti dalla società in materia di qualità tecnica.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

B.6 PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

I costi per acquisto di materie prime ammontano complessivamente a euro 4.106.417 e sono così dettagliati:

Voce	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Acquisto di acqua da altri gestori	591.913	552.169	39.744
Acquisto materiali di consumo e di manutenz.	3.045.955	2.988.600	57.355
Altre materie di consumo e di manutenzione	468.549	594.894	- 126.345
Totale	4.106.417	4.135.663	- 29.246

Gli “Acquisti di acqua” si riferiscono esclusivamente ai prelievi dalle condotte della società A.C.A. S.p.A.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

B.7 PER SERVIZI

I costi per servizi sono pari a euro 22.043.682 e sono di seguito dettagliati:

Voce	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Energia elettrica per impianti di sollevamento	5.564.936	5.409.513	155.423
Servizi di manutenzione su reti e impianti	3.108.447	2.491.780	616.667
Altri servizi di manutenzione	994.191	1.227.625	- 233.434
Prestazioni professionali	714.257	382.450	331.807
Analisi e controlli di laboratorio	1.164.108	929.412	234.696
Stampa imbustamento e recapito bollette	679.844	654.223	25.621
Assicurazioni d'impresa	622.887	592.406	30.481
Spese telefoniche e trasmissione dati	410.995	218.674	192.321
Compensi e spese per organi aziendali	109.375	109.189	186
Trasporto e smaltimento rifiuti speciali	2.866.007	2.731.892	134.115
Servizio per autospurghi e videoispezioni	971.831	1.094.143	- 122.312
Oneri e spese bancarie	203.575	196.641	6.934
Altri costi per servizi	4.633.229	4.699.782	- 66.553
Totale	22.043.682	20.737.729	1.305.953

La voce “Energia elettrica per usi industriali” si riferisce all’utilizzo della forza motrice per gli impianti di depurazione e di sollevamento delle acque, ed è aumentata di euro 155.423 rispetto al valore del precedente esercizio.

I “Servizi di manutenzione su reti e impianti” comprendono i costi per le manutenzioni ordinarie e le riparazioni eseguite sulle condutture, sui serbatoi e altri impianti idrici, nonché sui depuratori e sui tratti di rete fognaria.

Nelle “Spese telefoniche e trasmissione dati” sono iscritti, oltre alle spese per la telefonia fissa e mobile, anche il costo delle linee utilizzate per la trasmissione dei dati necessari per il telecontrollo delle reti e degli impianti (euro 26.178) e il costo del servizio di “numero verde” messo a disposizione degli utenti (euro 120.180).

Gli “Altri costi per servizi” includono i costi per trasporti, per la pulizia dei locali, le spese d’incasso delle bollette ecc.

I costi per “analisi e controlli di laboratorio”, si riferiscono al costo delle analisi chimiche effettuate al fine di monitorare la qualità dell’acqua erogata agli utenti.

B.8 PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Tale voce comprende i costi sostenuti per le locazioni di immobili, i canoni dovuti per gli “attraversamenti” e i “fiancheggiamenti”, oltre al corrispettivo di concessione previsto dalla convenzione per l’affidamento del servizio idrico integrato. Quest’ultimo corrispettivo è costituito dal contributo per le spese di funzionamento dell’Ersi-Abruzzo,

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

pari a euro 657.524 e dalle somme dovute ai comuni per il rimborso delle rate dei mutui stipulati dagli stessi per la costruzione dei depuratori, pari a euro 1.462.869.

Voce	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Fitti passivi	81.570	75.617	5.953
Canone per i mutui dei comuni	1.462.869	1.508.794	- 45.925
Canone per competenze spettanti all'Ersi	657.524	604.342	53.182
Canoni di derivazione acqua e attraversam.	249.085	387.537	- 138.452
Sopravvenienze passive	7.110	26.920	- 19.810
Canoni per licenze d'uso e noleggi vari	889.489	772.322	117.167
Totale	3.347.647	3.375.532	- 27.885

B.9 PER IL PERSONALE

Nella determinazione del costo del personale si è tenuto conto di tutte le retribuzioni lorde corrisposte ai lavoratori dipendenti ed interinali, delle ferie maturate nel corso dell'anno e non godute alla data di chiusura dell'esercizio, del premio di risultato e degli altri emolumenti maturati nell'esercizio e non ancora pagati (Trattamento di fine rapporto).

Voce	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Salari e stipendi	12.105.619	11.728.044	377.575
Oneri sociali	2.717.698	2.362.810	354.888
Trattamento di fine rapporto	563.663	525.877	37.786
Totale	15.386.980	14.616.731	770.249

B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Il saldo della voce in oggetto ammonta a euro 11.720.931 ed è di seguito dettagliato:

Voce	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Ammortamento delle immobiliz. immateriali	296.804	370.829	- 74.025
Ammortamento delle immobiliz. materiali	7.803.969	8.711.861	- 907.892
Svalutazione specifica crediti modesta entità	3.351.397	1.300.954	2.050.443
Svalutazione generica dei crediti	268.761	-	268.761
Totale	11.720.931	10.383.644	1.337.287

Le aliquote applicate nel calcolo delle quote di ammortamento sono state riportate in precedenza, nella sezione "Criteri di valutazione" della presente nota integrativa.

Sono stati effettuati accantonamenti a un fondo specifico di svalutazione dei crediti, per un ammontare complessivo pari a euro 3.351.397, a totale stralcio di numerose posizioni creditorie di importo inferiore a euro 2.500 ed anzianità superiore a sei mesi.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

B.11 VARIAZIONI RIMANENZE MATERIE PRIME

Voce	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Variazione rimanenze materie di consumo	- 82.816	294.341	- 377.157
Totale	- 82.816	294.341	- 377.157

B.12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Voce	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Accantonamento per cause legali in corso	3.233.153	65.250	3.167.903
Totale	3.233.153	65.250	3.167.903

L'accantonamento al fondo rischi per cause legali ammonta a euro 3.233.153 ed è stato effettuato in seguito alla rivisitazione annuale delle singole cause in corso.

B.14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Il saldo della voce in oggetto ammonta a euro 3.112.263 ed è di seguito dettagliato:

Voce	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Imposte indirette, tasse e contributi	154.954	119.305	35.649
Cancelleria e materiali di ufficio	13.344	17.283	- 3.939
Indennizzo danni	596.370	196.753	399.617
Diritti amministrativi	46.866	25.987	20.879
Sopravvenienze e insussistenze passive	1.749.100	434.434	1.314.666
Multe Provincia di Teramo per scarichi	5.768	2.468	3.300
Altri oneri diversi di gestione	545.861	365.239	180.622
Totale	3.112.263	1.161.469	1.950.794

Nella voce "Sopravvenienze e insussistenze passive" sono iscritte: rettifiche di ricavi maturati in precedenti esercizi, per euro 1.439.335; costi sopravvenuti nell'esercizio, di euro 261.657; costi di competenza di esercizi precedenti, pari a euro 48.108.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C.16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Oltre agli interessi attivi, maturati sui conti correnti postali e bancari e sui depositi cauzionali, nella posta in esame sono compresi:

- i proventi finanziari connessi alla valutazione, con il criterio del costo ammortizzato, dei debiti (relativi ai mutui) verso comuni, con i quali è stato

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

stipulato un accordo di rateizzazione senza interessi, o con interessi a tassi inferiori a quelli effettivi di mercato;

- gli interessi attivi di mora addebitati agli utenti per ritardato pagamento.

Voce	31.12.2025	31.12.2024		Variazione
Interessi attivi su c/c bancari e postali	2.437	5.274	-	2.837
Interessi di mora per ritardato pagamento	463.997	564.720	-	100.723
Interessi attivi da attualizzazione	31.725	114.669	-	82.944
Totale	498.159	684.663	-	186.504

C.17 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 2427, punto 12), del Codice civile, si fornisce la suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari a seconda della loro origine:

Voce	31.12.2025	31.12.2024		Variazione
Interessi relativi a debiti verso banche:				
Interessi passivi su mutui	625.035	818.323	-	193.288
Interessi passivi su conti correnti bancari	521.087	564.859	-	43.772
Commissioni su affidamenti bancari	181.950	173.191		8.759
Totale interessi relativi a debiti verso banche	**1.328.072**	**1.556.373**	**-**	**228.301**
Interessi relativi a debiti verso altri:				
Interessi passivi verso fornitori	48.361	128.838	-	80.477
Interessi passivi da attualizzazione	157.234	186.807	-	29.573
Interessi su accordi di rateizzazione con comuni	19.576	2.689		16.887
Interessi su depositi cauzionali restituiti a utenti	34.570	38.628	-	4.058
Interessi verso altri creditori	180.326	259.948	-	79.622
Totale interessi relativi a debiti verso altri	**440.067**	**616.910**	**-**	**176.843**
Totale	1.768.139	2.173.283	-	405.144

La voce "Interessi passivi su mutui" comprende gli interessi maturati sui mutui e sugli altri finanziamenti.

Gli interessi maturati sui conti correnti bancari, relativi agli utilizzi di fidi per scoperti di conto corrente, ammontano a euro 521.087.

Gli "Interessi passivi da attualizzazione" scaturiscono dalla valutazione dei debiti verso i comuni (per mutui) con il criterio del costo ammortizzato.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

E.22 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La voce presenta un saldo di euro 309.402 ed è così composta:

Voce	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Imposte correnti:	746.677	376.405	370.272
IRES	138.009	0	138.009
IRAP	608.668	376.405	232.263
Imposte relative ad esercizi precedenti:	0	(3.239)	3.239
IRES	0	0	0
IRAP	0	(3.239)	3.239
Imposte differite (anticipate):	(437.275)	273.713	(710.988)
IRES	(290.117)	254.614	(544.731)
IRAP	(147.158)	19.099	(166.257)
Totale	309.402	646.879	(337.477)

IMPOSTE CORRENTI:

Si fornisce, di seguito, il prospetto di riconciliazione del risultato civilistico con l'imponibile fiscale, ai fini del calcolo dell'IRES:

	PROSPETTO DI CALCOLO IRES		
A	Utile d'esercizio	855.126	
	Ires teorica (24%)		*205.230*
	Variazioni temporanee in aumento:		
	Accantonamento al fondo rischi cause legali	3.233.153	
	Variazioni permanenti in aumento:		
	Imposte indeducibili	746.677	
	Altri costi non deducibili	399.683	
B	Totale variazioni in aumento	4.379.513	
	Variazioni temporanee in diminuzione:		
	Rilasci a conto economico del fondo rischi	167.337	
	Utilizzi del fondo rischi per cause in corso	191.629	
	Utilizzi del fondo svalutazione crediti tassato	1.665.367	
	Variazioni permanenti in diminuzione:		
	Irap versata e deducibile dal reddito d'impresa	134.069	
	Imposte anticipate	437.275	
	Altre variazioni in diminuzione	298.622	
C	Totale variazioni in diminuzione	2.894.299	
D	Reddito (A + B - C)	2.340.340	
E	Perdite fiscali utilizzate a scomputo del reddito	1.765.302	
F	Reddito imponibile (D - E)	575.038	
	IRES effettiva (aliquota 24,00%)		*138.009*

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

L'importo del debito verso l'erario per Ires ammonta a euro 137.250, al netto delle ritenute d'acconto subite.

È stata rilevata l'Irap di competenza dell'esercizio, come risulta dal seguente prospetto:

	PROSPETTO DI CALCOLO IRAP		
	Utile d'esercizio	855.126	
	Irap teorica (5,12%)		*43.782*
A	Valore della Produzione lettera A) art. 2425 c.c.	65.302.765	
B	Costi della Produzione deducibili ai fini dell'Irap	40.627.966	
C	Differenza tra Valore e Costi della Produzione	24.674.799	
D	Variazioni in aumento	277.108	
E	Variazioni in diminuzione	775.584	
F	Valore della produzione Lorda (C + D - E)	24.176.323	
G	Deduzione del costo per il personale dipend.te	12.288.282	
	Base imponibile IRAP (F - G)	11.888.041	
	IRAP effettiva (aliquota 5,12%)		*608.668*

L'importo del debito per Irap ammonta a euro 232.263, ed è pari alla differenza tra l'Irap di competenza dell'esercizio e gli acconti versati nel corso del 2025.

IMPOSTE ANTICIPATE

Si è provveduto alla iscrizione di imposte anticipate, per le differenze temporanee che si renderanno deducibili negli anni successivi. Nello stesso tempo, sono state riassorbite le imposte anticipate che erano state iscritte in precedenza, per le differenze temporanee dedotte nell'esercizio, come risulta dal seguente prospetto:

	Differenze temporanee	Importo	Aliquota	Imp. Ant.
	Differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi:			
	Accantonamento al fondo rischi per cause legali	3.233.153	29,12%	941.494
A	Iscrizione di Imposte Anticipate			941.494
	Differenze temporanee di esercizi precedenti, dedotte nell'esercizio:			
	Rilasci del fondo rischi per cause legali	167.337	29,12%	48.729
	Utilizzo del fondo rischi per cause legali	191.629	29,12%	55.802
	Utilizzo del fondo svalutazione crediti	1.665.367	24,00%	399.688
B	Riassorbimento di Imposte Anticipate			504.219
	Imposte anticipate iscritte a conto economico (A - B)			437.275

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

In applicazione al principio della prudenza non si è provveduto alla iscrizione di ulteriori imposte anticipate, come evidenziato dalla tabella seguente:

	Imposte anticipate recuperabili	Importo	Aliquota	Imp. Ant.
	Fondo svalutazione crediti non dedotto fiscalmente	6.195.437	24%	1.486.905
	Fondo rischi per cause legali in corso	4.134.033	29,12%	1.203.830
A	Totale crediti per imposte anticipate			2.690.735
B	Crediti per imposte anticipate non iscritti per prudenza			1.782.876
C	Crediti per imposte anticipate recuperabili con ragionevole certezza (A - B)			470.584
D	Crediti per imposte anticipate iscritti in bilancio al 31/12/2023			744.297
	Imposte anticipate iscritte a conto economico (C - D)			437.275

Si dà atto che le attività per imposte anticipate sono state rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, poiché vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata dalla previsione di risultati fiscali positivi per un periodo di tempo ragionevole.

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Nel presente prospetto si fornisce il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	12
Impiegati	79
Operai	133
Totale dipendenti	225

Il calcolo dei dipendenti occupati in media durante l'esercizio è stato effettuato secondo quanto disposto dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, secondo cui il numero degli occupati corrisponde alle ULA (Unità-Lavorative-Anno), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno (quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano invece frazioni di ULA).

Il numero medio dei dipendenti sopra esposto comprende esclusivamente il personale alle dipendenze della società con rapporto di lavoro subordinato.

Nel corso dell'esercizio la società si è altresì avvalsa di personale assunto tramite contratti di somministrazione di lavoro, il cui numero medio è stato pari a n. 43 unità. Tale personale non è ricompreso nella tabella sopra riportata, in quanto dipendente della società di somministrazione.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Compensi ad amministratori e sindaci

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16), del Codice civile, si fornisce l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria.

	Amministratori	Sindaci
Compenso annuale	55.006	43.682

Si precisa che il costo complessivamente sostenuto per gli amministratori, comprensivo degli oneri previdenziali, è inferiore ai limiti previsti dall'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 175/2016.

Compensi al revisore legale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16-bis), del Codice civile, si indica l'importo totale dei corrispettivi spettanti al revisore unico, per la revisione legale dei conti annuali.

	Revisore legale
Compenso annuale	28.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 9, del Codice civile, sono indicati gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Per quanto riguarda gli impegni, si segnala che nel presente bilancio risultano iscritti beni indisponibili per un valore residuo, al 31 dicembre 2025, di euro 187.175.442 (impianti idrici, serbatoi, impianti di filtraggio, condutture acqua potabile, condutture fognarie e depuratori), in quanto destinati all'esercizio del servizio idrico integrato.

Con riferimento alle passività potenziali si precisa che i rischi, per i quali la manifestazione di una passività è probabile, sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. Invece, i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, n. 22-*bis*, si precisa che le operazioni con parti correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-ter del Codice civile, si precisa che la società non ha accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di gennaio 2026 sono state avviate le attività propedeutiche per la costruzione di due importanti serbatoi di accumulo nel Comune di Tortoreto e delle reti interne distributrici nei comuni situati lungo la costa teramana. I suddetti lavori rientrano in un intervento più ampio (che comprende un ulteriore lotto relativo al rifacimento di reti idriche interne), del costo complessivo di circa 9,8 milioni di euro, finanziato con contributi del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) destinati alla Regione Abruzzo per il periodo di programmazione 2021-2027.

Nel mese di aprile 2026 il Consiglio di amministrazione della società ha deliberato – con effetto immediato - l'acquisizione della gestione del servizio idrico integrato nel Comune di Fano Adriano. Pertanto, sono state avviate tutte le attività tecniche e amministrative necessarie a tal fine.

Strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice civile

In base all'art. 2427-bis del Codice civile, si comunica che, nel corso del presente esercizio, la società non ha avuto contratti derivati per la copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

Direzione e coordinamento di società

Ai sensi di quanto previsto dagli articoli 2497 e seguenti del Codice civile, si segnala che la Ruzzo Reti S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di un'altra società o di enti, stante l'attuale configurazione della compagine sociale.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Informazioni in materia di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

La Legge 4 agosto 2017, n. 124, impone l'obbligo di pubblicare sul proprio sito internet o nella nota integrativa del bilancio (nel caso di imprese), le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici di qualunque genere, di importo superiore a euro 10.000,00, ricevuti, tra l'altro, dalle pubbliche amministrazioni e dalle società dalle stesse controllate e partecipate. Tale obbligo trova applicazione a decorrere dall'anno 2018 e la sua inosservanza è sanzionata con la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

Data	Tipologia di aiuto	Soggetto erogante	Tipo proc.	Importo
13.03.2025	Cybersecurity Assessment	Cyber 4.0	Contr.c.inter	48.750

Proposta di destinazione dell'utile

Si propone all'assemblea dei soci, nel rispetto dell'art. 2430 del vigente Codice civile e, secondo quanto previsto dal 2° comma dell'art. 29 dello Statuto societario, di accantonare l'utile dell'esercizio, pari a euro 855.126, come di seguito indicato:

Destinazione dell'utile dell'esercizio	
Riserva Legale	42.756
Riserva per il rinnovo degli impianti (art. 29 dello Statuto)	812.370
Totale	855.126

L'utile dell'esercizio confluirà nella quota indisponibile delle riserve, destinata alla copertura della componente di ricavo derivante dal Foni (Fondo nuovi Investimenti).

La Presidente del Consiglio di amministrazione
(Avv. Alessia Cognitti)

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

COMUNE DI
SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA
(TE)

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE
E SULLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO 2025

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott. Ezio Longhi

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Comune di Sant'Egidio alla Vibrata (TE)

Verbale n. 14 del 1.10.2026

Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione C. C. n. 24 del 2.9.2025 avente per oggetto approvazione dello schema di bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2024.

Il sottoscritto dott. Ezio Longhi, Revisore unico dell'ente, nominato per il triennio 2024 – 2027 con delibera di C. C. n. 39 del 6 settembre 2024 immediatamente esecutiva, nell'esercizio delle funzioni di collaborazione, controllo e indirizzo, previste dall'art. 239 D. Lgs. 267/2000;
preso atto delle direttive trasmesse ai soggetti interessati al procedimento da parte del Responsabile finanziario (prot. U n. 7528 del 12.6.2025);
esaminati i documenti pervenuti in allegato alla proposta di cui all'oggetto e considerata l'ininfluenza del mero errore materiale nel testo del dispositivo della deliberazione giuntale n. 62 del 08/09/2026, in quanto il Patrimonio netto (Stato Patrimoniale Passivo Consolidato) è stato accertato tra i risultati di sintesi per l'importo di euro 30.433.993,37, anziché di euro 30.443.993,37 (importo corretto), poiché l'errore materiale non ha inciso sulla sostanza del contenuto della deliberazione, in quanto la volontà dell'Organo deliberante si è correttamente e pienamente manifestata con l'approvazione del prospetto contabile dello Stato Patrimoniale Consolidato Passivo (contente la corretta somma di euro 30.443.993,37) che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
tenuto conto che il revisore è parte attiva e proattiva del procedimento di analisi e controllo promanato dalla Corte dei conti;
preso atto della check list e dello schema di analisi fornito dalla CNDCEC e FNC;
ha esaminato lo schema di bilancio consolidato 2025, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa.
Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000 ed in particolare l'art. 233-bis "Il Bilancio consolidato" e l'art. 239, comma 1, lett. D-bis);
- il D.Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- i principi contabili applicati ed in particolare l'allegato n. 4/4 al D.Lgs n. 118/2011 "*Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*"
- le linee guida della Corte dei Conti, Sezione Autonomie, approvate con Deliberazioni n. 18/2019/INPR e 16/2020/INPR.

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare n. 43 del 8.9.2026 relativa all'approvazione dello schema di bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2025 del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata (TE) che forma parte integrante e sostanziale del presente parere.
Fresagrandinaria, 1 ottobre 2026

Ezio Longhi

Dott. Ezio Longhi
Dottore Commercialista e Revisore Legale
Dottore in Giurisprudenza

L'Organo di Revisione

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

RELAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO 2025

Il sottoscritto dott. Ezio Longhi, Revisore unico dell'ente, nominato per il triennio 2024 – 2027 con delibera di C. C. n. 39 del 6 settembre 2024 immediatamente esecutiva, nell'esercizio delle funzioni di collaborazione, controllo e indirizzo, previste dall'art. 239 D. Lgs. 267/2000;
osserva ed evidenzia quanto segue.

Esame preliminare della documentazione ricevuta.
Con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 4.6.2026 è stato approvato il Rendiconto della gestione per l'esercizio 2025 del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata, da considerarsi quale capogruppo, sul quale il revisore ha espresso parere favorevole.
Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 8.9.2026 è stato approvato lo schema di bilancio consolidato per l'esercizio 2025 completo di:
◦ Conto Economico;
◦ Stato Patrimoniale;
◦ Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa; corredato dalla relazione sulla gestione, comprendente la nota integrativa, trasfusa nella proposta di delibera consiliare n. 43 del 8.9.2026 sottoposta all'analisi del revisore.
Sono stati altresì trasmessi dagli uffici finanziari dell'ente:
- i bilanci chiusi al 31.12.2025 dei soggetti da consolidare, composti da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, unitamente alle relazioni degli organi di controllo, corredati dai verbali assembleari di approvazione;
- prospetti riepilogativi delle situazioni debiti/crediti infragruppo, riferiti anche agli adempimenti di riconciliazione obbligatoria prevista ai sensi dell'art 11 comma 6 lett. j) D. lgs 118/2011.

Analisi metodologica.
Entro il 31 dicembre di ogni anno, l'amministrazione dell'ente capogruppo deve riunirsi e identificare tutti gli organi che fanno parte del gruppo. Deve farlo annualmente perché durante l'anno delle modifiche interne o nuove normative potrebbero avere cambiato la situazione.
La formazione del bilancio consolidato è guidata dal Principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011.
Il punto 6) del sopra richiamato principio contabile dispone testualmente "*per quanto non specificatamente previsto nel presente documento si fa rinvio ai Principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo italiano di Contabilità (OIC)*".
Con deliberazione di giunta n. 95 del 10.12.2025, l'Ente ha approvato l'elenco che indica gli enti, le aziende e le società componenti il gruppo amministrazione pubblica (d'ora in poi GAP) di cui al par. 3.1) del Principio contabile 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011, e l'elenco che individua i soggetti del GAP i cui bilanci rientrano nel perimetro del consolidamento.
La scansione temporale prevista per gli adempimenti successivi deve avvenire precise tempistiche:
nell'anno successivo
31 luglio: approvazione delle partecipate del proprio bilancio;
20 agosto: invio dei dati alla capogruppo;
31 agosto (stimato): la giunta deve approvare lo schema di rendiconto e inviarlo all'organo di revisione;
20 settembre: i revisori rilasciano apposita relazione sul rendiconto;
30 settembre: termine di approvazione del bilancio consolidato;
30 ottobre: invio dei dati alla BDAP (Banca dati amministrazione pubblica).

Infatti, l'organo di controllo è chiamato a verificare l'elenco degli enti, aziende e società che compongono il Gruppo di amministrazione pubblica (Gap) e il successivo perimetro di consolidamento. Su quest'ultimo, particolare attenzione dovrà essere posta alle esclusioni per

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

irrilevanza o mancanza di informazioni le cui motivazioni dovranno essere accertate dai revisori nella nota integrativa. Sotto la lente anche la tempistica, della corrispondenza tra capogruppo e soggetti da consolidare, su modalità e tempi di trasmissione dei documenti e delle istruzioni per adeguare i bilanci degli enti/società ai principi omogenei di gruppo e dei criteri di valutazione delle poste di bilancio.
Uno dei controlli essenziali è la verifica della riconciliazione tra i saldi patrimoniali ed economici, tenendo conto anche delle asseverazioni crediti e debiti allegate al rendiconto 2025 della capogruppo. Con discordanze significative, i revisori dovranno fare i rilievi e analizzare la nota integrativa, che deve contenere informazioni sui criteri di valutazione applicati dal gruppo e le principali variazioni consolidate patrimoniali ed economiche rispetto all'esercizio precedente.

La Corte di conti dedica particolare attenzione ai rapporti con le partecipate. Nella sua ultima relazione al par. 9 riguardante le partecipate evidenziava che "Per tutte le società è previsto il mantenimento senza interventi di razionalizzazione. Si ricorda che l'atto di ricognizione, oltre che costituire un adempimento per l'Ente, esprime con esaustività l'esercizio dei doveri del socio a norma del Codice civile e delle regole di buona amministrazione, come indicato anche nella deliberazione della Sezione delle autonomie n. 19 del 2017".
La documentazione predisposta dal Servizio finanziario è corredata dal parere di regolarità tecnica e contabile.

Gli enti, le aziende e le società componenti il GAP di cui al par. 3.1 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011), che compongono il gruppo amministrazione pubblica, come individuati sono i seguenti:

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (GAP)

Denominazione	GAL TERREVERDI TERAMANE	RUZZO RETI SPA	FARMACIA COMUNALE SANT'EGIDIO SPA	Poliservice Spa
C.F./P.IVA	01975110675	01522960671	01491560676	01404160671
Categoria	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	SOCIETA' PER AZIONI	SOCIETA' PER AZIONI	SOCIETA' PER AZIONI
Tipologia di partecipazione	Diretta	Diretta	Diretta	Diretta (0,22%) + Indiretta tramite Unione dei Comuni Città - Territorio Val Vibrata (10,19%)
% partecipazione al 31/12/2025	1,66%	2,27%	47,00%	10,41%
Valore della partecipazione nel Bilancio dell'Ente capogruppo	2.043,78	2.854.773,97	85.775,00	8.905,41
Considerazioni di rilevanza ai fini del gap e del perimetro	INCLUSA NEL PERIMETRO - Rilevante per uno dei parametri	INCLUSA NEL PERIMETRO - Affidataria in house di servizi	INCLUSA NEL PERIMETRO - Rilevante per uno dei parametri	ESCLUSA DAL PERIMETRO - Non svolge direttamente servizi per il comune
Valore della produzione €	557.916,00	65.302.765,00	1.168.923,00	
Patrimonio Netto €	110.926,00	126.616.094,00	231.585,00	
Risultato di esercizio €	- 12.193,00	855.126,00	49.083,00	
Totale attivo €	121.179,00	254.667.689,00	565.121,00	

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

La società Poliservice S.p.A. è stata esclusa dal perimetro di consolidamento per le seguenti motivazioni:
- la quota di partecipazione detenuta dal Comune risulta inferiore all'1% del capitale sociale e, pertanto, irrilevante ai fini del consolidamento, come disposto dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (All. 4/4 al D. Lgs. n.118/2011), che recita: "In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata";
- la società non risulta affidataria diretta di servizi da parte dell'Ente;
- la valutazione di irrilevanza permane anche considerando la partecipazione indiretta detenuta tramite l'Unione di Comuni Città-Territorio Val Vibrata."

Considerato che la soglia di rilevanza prescelta tiene conto dei seguenti parametri della capogruppo:

Anno 2025	Totale attivo	Patrimonio Netto	Totale dei Ricavi Caratteristici
Ente Capogruppo	43.394.114,28	30.402.094,92	7.655.807,07
SOGLIA DI RILEVANZA 3%	**1.301.823,43**	**912.062,85**	**229.674,21**

le aziende, le società e gli enti inseriti nell'elenco di cui al par. 3.1) del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al D.Lgs. n. 118/11), componenti del gruppo amministrazione pubblica compresi nel perimetro di consolidamento ai fini del bilancio consolidato, sono i seguenti:

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO ALLA DATA DEL 31/12/2025:

Denominazione	C.F./P.IVA	Categoria	% partecipazione al 31/12/2025	Anno di riferimento del bilancio	Metodo di consolidamento
GAL TERREVERDI TERAMANE	01975110675	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	1,66%	2025	Proporzionale
RUZZO RETI SPA	01522960671	SOCIETA' PER AZIONI	2,27%	2025	Proporzionale
FARMACIA COMUNALE SANT'EGIDIO SPA	01491560676	SOCIETA' PER AZIONI	47,00%	2025	Proporzionale

Fatti salvo quanto meglio appresso specificato, l'ente territoriale capogruppo ha ricevuto la documentazione contabile da parte dei propri componenti del gruppo, in particolare;
- le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal D.Lgs. 118/2011, sono state inviate con comunicazione specifica;
- la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al D.Lgs. 118/2011.

Le predette informazioni necessarie sono riportate nelle Note Integrative per ogni entità ove ognuna di esse evidenzia;
- i criteri di valutazione applicati;

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

- le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente;
- l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni;
- l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali sui beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;
- la composizione delle voci "ratei e risconti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;
- la composizione delle voci "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;
- la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;
- la composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari", quando il loro ammontare è significativo;
- l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento;
- gli strumenti finanziarie derivati il loro fair value, le informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;
- l'indicazione separata dei ricavi realizzati dalla singola entità (o dal gruppo) direttamente attribuibili alla ente, rispetto al totale dei ricavi d'esercizio;
- le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
- le perdite ripianate dalla ente, negli ultimi tre anni, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie (fattispecie non ricorrente).

RETTIFICHE DI PRE-CONSOLIDAMENTO ED ELISIONI DELLE OPERAZIONI INFRAGRUPPO

Nell'ambito delle attività di controllo, l'Organo di Revisione ha verificato che siano state contabilizzate le rettifiche di pre-consolidamento indispensabili a rendere uniformi i bilanci da consolidare.
È stata effettuata l'elisione delle partecipazioni sostituendo il valore contabile della partecipazione nella società (iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale dell'ente proprietario) con la frazione delle attività e passività della società partecipata (patrimonio netto), nel caso di applicazione del metodo proporzionale. Nel caso di consolidamento integrale si è sostituito invece con l'intero valore del patrimonio netto. In altri termini si sono rilevate contabilmente: l'elisione delle partecipazioni per i soggetti ricompresi nel perimetro di consolidamento, l'elisione del relativo valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2024 e le eventuali differenze.
Per l'elenco dettagliato delle elisioni effettuate, come rilevabile dalla Relazione sulla gestione e Nota Integrativa al Bilancio Consolidato al 31/12/2025, si rimandano alle carte di lavoro in atti.

	Valore della partecipazione nel Bilancio dell'Ente capogruppo (A)*	Quota di Patrimonio Netto da annullare (B)	Dividendi (C)	Differenza di annullamento (D = B - A + C) - Risultati economici di esercizi precedenti	Differenza di annullamento (D = B - A + C) - Altre Immobilizzazioni Immateriali
GAL TERREVERDI TERAMANE	2.043,78	2.043,78		-	-
RUZZO RETI SPA	2.854.773,98	2.854.773,98		-	-
FARMACIA COMUNALE SANT'EGIDIO SPA	85.775,00	85.775,94	31.527,60	31.528,54	-
TOTALE	**2.942.592,76**	**2.942.593,70**	**31.527,60**	**31.528,54**	**-**

* A seguito di eventuali rettifiche di preconsolidamento effettuate per errata valorizzazione delle Partecipate in sede di Contabilità Economico Patrimoniale

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2025

Si riportano di seguito in forma semplificata/raggruppata le macrovoci presenti negli schemi relativi allo stato patrimoniale ed al conto economico dell'Ente (prima colonna) e Consolidato (terza colonna), con evidenza delle differenze derivanti dai bilanci dei soggetti consolidati, al netto delle rettifiche per effetto delle operazioni infragruppo (nella colonna centrale).

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Attivo Ente	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione	-	400,06	400,06
Immobilizzazioni	35.555.608,41	1.399.805,20	36.955.413,61
Attivo Circolante	7.815.581,69	1.705.293,74	9.520.875,43
Ratei e Risconti Attivi	22.924,18	87,85	23.012,03
TOTALE ATTIVO	**43.394.114,28**	**3.105.586,85**	**46.499.701,13**

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Passivo Ente	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	30.402.094,92	41.898,45	30.443.993,37
Fondo per rischi ed oneri	222.273,62	93.842,55	316.116,17
Trattamento di fine rapporto	-	101.943,64	101.943,64
Debiti	6.896.612,26	2.450.182,55	9.346.794,81
Ratei e Risconti Passivi	5.873.133,48	417.719,66	6.290.853,14
TOTALE PASSIVO	**43.394.114,28**	**3.105.586,85**	**46.499.701,13**
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		-	-

Voci di bilancio	Conto Economico Ente	Impatto dei valori consolidati	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	7.655.807,07	1.997.808,13	9.653.615,20
Componenti negativi della gestione	7.590.948,01	1.904.637,71	9.495.585,72
Risultato della gestione operativa	64.859,06	93.170,42	158.029,48
Proventi ed oneri finanziari	- 19.636,33	- 60.216,08	- 79.852,41
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	-	-	-
Proventi ed oneri straordinari	- 126.454,12	- 5.873,35	- 132.327,47
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	- 81.231,39	27.080,99	- 54.150,40
Imposte	82.631,52	16.711,07	99.342,59
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	**- 163.862,91**	**10.369,92**	**- 153.492,99**

Il Bilancio consolidato 2025 si chiude con una perdita di € -153.429,99.

Si riporta invece in maniera analitica la composizione del Patrimonio netto che, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

a) fondo di dotazione;
b) riserve;
c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.
d) Risultati economici di esercizi precedenti.
e) Riserve negative per beni indisponibili

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	-	-	-
Riserve	**30.992.954,42**	**30.918.434,03**	74.520,39
da capitale	-	-	-
da permessi di costruire	295.517,97	240.018,33	55.499,64
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	27.608.297,04	27.602.898,03	5.399,01
altre riserve indisponibili	2.495.737,45	2.482.115,71	13.621,74
altre riserve disponibili	593.401,96	593.401,96	-
Risultato economico dell'esercizio	- 153.492,99	- 461.349,23	307.856,24
Risultati economici di esercizi precedenti	- 395.468,06	77.823,82	- 473.291,88
Riserve negative per beni indisponibili	-	-	-
Patrimonio netto di gruppo	**30.443.993,37**	**30.534.908,62**	**- 90.915,25**
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**30.443.993,37**	**30.534.908,62**	**- 90.915,25**

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Note aggiuntive

Le società a controllo pubblico sono obbligate ai sensi dell'art. 6, comma 4 del d. lgs. n.175/2016 (TUSP) a predisporre annualmente a chiusura dell'esercizio sociale, la relazione sul governo societario e a pubblicarla contestualmente al bilancio d'esercizio. La mancata presentazione della relazione sulla gestione costituisce violazione di un obbligo di legge da parte dell'organo amministrativo censurabile dal collegio sindacale della società, e rilevabile anche dall'ente socio nell'ambito delle verifiche ad esso spettanti. L'art. 14, co. 2, TUSP, dispone che, qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.
In tutte le note integrative pervenute si legge sostanzialmente questa motivazione:
Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435- bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.
La relazione sulla gestione è un adempimento civilistico ex art. 2428 c.c. È un documento obbligatorio del bilancio di esercizio redatto in forma ordinaria, ovvero quello delle imprese quotate sui mercati regolamentati oppure di quelle imprese che superano determinati parametri dimensionali (per due esercizi consecutivi due dei tre parametri seguenti: totale attivo di bilancio maggiore di 4,4 milioni di euro; totale ricavi superiore a 8,8 milioni di euro; dipendenti medi impiegati nell'attività 50). Tale documento non rappresenta propriamente un elemento costitutivo del bilancio di esercizio, almeno non lo è così come lo sono lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa ed il rendiconto finanziario.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Il mancato superamento dei limiti dimensionali previsti per le società pubbliche esonera dalla Relazione sulla gestione ex art. 2428 c.c. ma non alla redazione (e pubblicazione) ai sensi dell'art. 6, comma 4 del d. lgs. n.175/2016 (TUSP) della Relazione sul governo societario.

Per quanto attiene la Ruzzo Reti Spa, si rileva che non è stata trasmessa/predisposta/approvata la relazione sulla governance 2025, analogamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024, 2023, 2022, 2021 e 2020 (presente invece sino al 2019).

Le società a controllo pubblico sono obbligate ai sensi dell'art. 6, comma 4, D. Lgs. n.175/2016 (TUSP) a predisporre annualmente a chiusura dell'esercizio sociale, la relazione sul governo societario e a pubblicarla contestualmente al bilancio d'esercizio.
La mancata presentazione della relazione sulla governance costituisce violazione di un obbligo di legge da parte dell'organo amministrativo censurabile dal collegio sindacale della società, e rilevabile anche dall'ente socio nell'ambito delle verifiche ad esso spettanti (Corte dei Conti, sez. contr. Emilia-Romagna, deliberazione n. 6/2019[1], nell'ambito del controllo sulla regolarità contabile, finanziaria ed economico-patrimoniale del Comune di Rimini).
Il D. Lgs. n.175/2016 non disciplina in modo dettagliato il contenuto della relazione, limitandosi ad indicare che in essa confluiscono il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale –art. 6, co. 2, d.lgs. n.175/2016 -, gli ulteriori strumenti di governo societario –art. 6, co.3, d.lgs. n.175/2016 – oppure le ragioni per cui questi ultimi non sono stati adottati –art. 6, co.5, d.lgs. n.175/2016. Il CNDCEC è intervenuto fornendo una serie di raccomandazioni per il monitoraggio del rischio di crisi aziendale a favore della tempestiva emersione della crisi e la sua corretta gestione. Si ricorda che la non immediata adozione di un provvedimento adeguato a prevenire la crisi o l'aggravamento, configura irregolarità ai sensi dell'art. 2409 c.c. ed è altresì suscettibile di rilevare sul piano della responsabilità civile ed erariale (per le società in house, quale la Ruzzo Reti Spa) dei componenti degli organi societari e delle amministrazioni pubbliche socie controllanti.
Le Sezioni riunite in sede di controllo della della Corte dei Conti, con la deliberazione n. 11 del 20/06/2019 hanno chiarito che rientrano tra le società obbligate alla redazione della Relazione sul governo societario anche le società partecipate da più Amministrazioni pubbliche, ciascuna delle quali titolare di diritti di voto inferiori al 50% di quelli complessivi, le quali siano complessivamente in grado di disporre nell'assemblea ordinaria dei voti previsti dall'art. 2359 del Codice civile.
Infatti, sino all'esercizio 2019 la Relazione sulla governance della Ruzzo Reti Spa è disponibile sul sito istituzionale, sez. Amministrazione trasparente[2].

Nell'ambito delle attività di controllo, l'Organo di Revisione evidenzia che dai verbali di approvazione dei progetti di bilancio sottoposti ai soci le eccezioni di cui sopra NON sono state sollevate in sede assembleare.

Non si rileva altresì se:
a) siano stati preventivamente sottoposti, con le tempistiche e le modalità previste, agli uffici finanziari i progetti di bilancio da approvare per le opportune valutazioni tecniche e contabili, e che, conseguentemente, gli uffici abbiano formalizzato le indicazione sul voto da esprimere in assemblea ai rappresentanti delegati a partecipare
b) la destinazione dell'utile e/o la copertura di perdite sia conforme a quanto proposto dagli organi amministrativi, e gli atti gestori risultino conformi alla legge, allo statuto e alle deliberazioni della Corte dei conti indirizzati alle società pubbliche.

1 https://www.comune.rimini.it/sites/default/files/2021-06/6_2019_prse_rimini_rn.pdf
2 https://www.pa33.it/RUZZORETI/SchedeGeneriche/Lista/217/466

COPIA TRATTA CON SOTTOSCRIZIONE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

In tal senso, si segnala nuovamente la Del. n. 194/2023/VSGCorte dei conti Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo relativo alla società partecipata Ruzzo reti s.p.a che, censurando la scelta di istituire/mantenere un Consiglio di amministrazione in luogo dell'amministratore pubblico, ha richiamato i Comuni partecipanti:

"...

- alla specifica e analitica valutazione dell'economicità e dell'efficienza del sistema di governo e gestione tramite consiglio di amministrazione, in luogo di quello dell'amministratore unico, in sede di analisi annuale dell'assetto complessivo della Ruzzo reti s.p.a., da svolgersi ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 175 del 2016;

- al rispetto del disposto di cui all'art. 11, comma 4 ultima parte, d. lgs. n. 175 del 2016 e degli obblighi di trasparenza di cui all'art. 22 del medesimo decreto legislativo;".

A pag. 13 e ss. della Relazione al rendiconto 2025 ho evidenziato:

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione ha verificato che, anche quest'anno, non è stata effettuata la integrale conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e tutti gli organismi partecipati secondo le modalità specifiche di legge.
Infatti, la sintetica nota a pag. 86 della Relazione sulla gestione non è esaustiva dell'attento e puntuale monitoraggio effettuato dagli uffici di ragioneria, che ha messo sempre a conoscenze dei riscontri effettuati l'organo di revisione.

Nel verbale n. 8/2026, nella completa condivisione con il Dirigente di ragioneria, si richiedeva di dare mandato alle figure apicali dell'ente, segnalando al Segretario generale per quanto di competenza ai sensi dei controlli interni ex artt. 147 e ss. del Tuel:

1. rilevato il perdurare della prassi di procedere alle attività di accertamento dei tributi e, a cascata, di riscossione sempre in limine allo scadere del potere accertativo, è una consuetudine amministrativa che non conduce mai a risultati accettabili, e rischia di inceppare qualsiasi sana gestione di bilancio: di diffidare formalmente i soggetti incaricati a modificare le proprie procedure, ivi compresa la segnalazione di gravi irregolarità gestionali legate ai mancati/ritardati introiti di spettanza di codesto ente;
2. di retrocedere tempestivamente, previa richiesta e/o messa in mora, in qualunque forma prevista dall'ordinamento, le somme di legittima spettanza dell'ente detenute sine titulo da qualsivoglia soggetto, pubblico e/o privato;
3. di segnalare, in sede di approvazione di bilancio della partecipata Poliservice ai suoi organi di governance e di controllo, l'impossibilità di esprimere voto favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2025, denunciando lo stesso quale falso/non corretto/non certificabile per quanto attiene i rapporti debiti/crediti (ex articolo 11, comma 6, lettera j), Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n.118), come rilevabile dalla NOTA INFORMATIVA CONTENENTE LA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI TRA L'ENTE ED I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE pervenuta all'organo di revisione a mezzo PEC del 10 aprile u.s.;
4. parimenti, in sede di approvazione di bilancio della partecipata Ruzzo Reti ai suoi organi di governance e di controllo, l'impossibilità di esprimere voto favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2025, denunciando lo stesso quale falso/non corretto/non certificabile per quanto attiene i rapporti debiti/crediti (ex articolo 11, comma 6, lettera j), Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n.118). Con nota prot. n.4.526 del 31/03/2026 è stato comunicato dall'ente alla Ruzzo Reti spa che "alla data del 31/12/2025 le fatture, ritenute insolute dalla stessa Ruzzo Reti spa come si evince dalla citata loro nota, erano state invece tutte già pagate. A dimostrazione di ciò sono stati inviati, in copia, tutti i singoli mandati di pagamento".

Le note pervenute successivamente dalla partecipate non hanno minimamente risolto le problematiche evidenziate: il Dirigente di ragioneria, a tutela dell'ente e della sua correttezza, ha formulato puntuali rilievi in merito alle due partecipate per le quali non è possibile al momento effettuare la riconciliazione, che doveva essere in ogni caso terminata entro il 31 dicembre dell'anno passato.

COPIA TRATTA DA DOCUMENTO ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Da ultimo, in data 30 settembre 2026, come sempre di concerto con l'Organo di revisione,il Dirigente ha inviato con Prot.N.0013265/2026 – una formale richiesta di pagamento avente per oggetto: SOLLECITO DI PAGAMENTO SOMME DOVUTE A SEGUITO DELLA VERIFICA CREDITI E DEBITI RECIPROCI (ART.11 COMMA 6 LETT. J) D. L.VO 23/06/2011 N.118) alla Poliservice Spa, sia relativamente agli importi dovuti per le spettanze dell'ente che per gli utili da distribuire relativi agli anni dal 2018 al 2025 compresi, deliberati e indebitamente trattenuti dalla partecipata, comprensivi degli interessi moratori.

Conclusioni

Il Bilancio Consolidato 2025 nel suo complesso, pur con le specifiche criticità segnalate, offre una rappresentazione sostanzialmente veritiera e corretta della consistenza patrimoniale e finanziaria del ***"Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata".***

La Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa indica, complessivamente, il percorso seguito per identificare tra gli enti e le società partecipate quelle significative, escludendo, come indicato dal principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, quelli che si presentavano irrilevanti, cioè con valori patrimoniali, finanziari ed economici inferiori al 3% rispetto a quelli della capogruppo.

L'Organo di Revisione, per quanto fin qui argomentato rileva che:

- Il bilancio consolidato 2025 è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 11 al D.Lgs. n. 118/2011 e la Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dalla legge;
- L'area di consolidamento risulta correttamente determinata;
- La procedura di consolidamento risulta complessivamente conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);
- Il bilancio consolidato 2025 è stato redatto da parte dell'Ente Capogruppo adottando le corrette procedure interne.

L'Organo di Revisione, per quanto esposto, evidenziato e segnalato nella presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 239, comma 1 lett. d-bis) del D.Lgs. n. 267/2000 esprime **parere favorevole** ai fini dell'approvazione della proposta di delibera avente per oggetto il bilancio consolidato 2025 ed i suoi allegati.

Si invita al rispetto del termine di 30 giorni dalla data di approvazione del bilancio consolidato per la sua trasmissione alla BDAP, evidenziando che i contenuti in formato XBRL del documento sono quelli approvati in sede di deliberazione consiliare.

Fresagrandinaria, 1 ottobre 2026

Dott. Ezio Longhi
Dottore Commercialista e Revisore Legale
Dottore in Giurisprudenza

COPIA TRATTA DA ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 03/11/2026 da Andrea Luzi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.